



COMUNE DI MIRA
Città Metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 – 2022

INDICE

PREMESSA	4
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	11
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	12
1.1.1 <i>Lo scenario internazionale, europeo e italiano</i>	15
1.1.2 <i>Lo scenario regionale</i>	17
1.1.3 <i>La situazione socio-economica del territorio mirese</i>	18
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	30
1.2.1 <i>Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente</i>	30
1.2.2 <i>Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale</i>	36
1.2.3 <i>Struttura organizzativa e risorse umane disponibili</i>	37
1.2.4 <i>Il sistema delle partecipate</i>	47
1.2.5 <i>I servizi pubblici locali: modalità di gestione</i>	54
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	56
1.3.1 <i>Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Mira</i>	56
1.3.2 <i>Obiettivi strategici per missione di bilancio</i>	90
1.3.3 <i>Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi</i>	91
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	95
2.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 1	96
2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente	97
2.2 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati	124
2.3 Situazione finanziaria del Comune di Mira – Dati previsionali 2020-2022	135
2.3.1. <i>Analisi delle entrate</i>	135
2.3.2. <i>Indirizzi in materia di tributi e tariffe</i>	136
2.3.3. <i>Analisi quali-quantitativa utenti destinatari dei servizi e dimostrazione proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio</i>	140
2.3.4. <i>Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio</i>	140
2.3.5. <i>Analisi delle entrate in c/capitale</i>	141
2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	143
2.5 Analisi delle spese	143
2.5.1 <i>Per missioni e programmi</i>	143
3.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte 2	147

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2020/2022	148
3.2 Ricognizione immobili e piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniali	157
3.3 Programma biennale acquisti/forniture	159
3.4 Programma di sviluppo tecnologico e informatico	162
3.5 Il programma del fabbisogno del personale 2020/2022	165
3.6 Incarichi di collaborazione autonoma	168

PREMESSA

L'art. 46 del TUEL dispone che, "entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Il Documento Unico di Programmazione è stato redatto sulla base delle linee programmatiche di mandato che il Sindaco ha presentato nel corso del Consiglio Comunale del 24 ottobre 2017 riportate di seguito.

- SVILUPPO
- SICUREZZA
- FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI
- CULTURA
- SPORT
- TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA
- EQUITÀ SOCIALE
- RIFIUTI
- SOSTENIBILITÀ URBANA

"Sono state presentate dal Sindaco le linee programmatiche di mandato che orienteranno l'attività dell'amministrazione comunale in questi cinque anni: una traccia che ricalca in modo coerente le proposte già presentate durante la campagna elettorale e che rappresenta il nucleo di idee e iniziative per le quali mi avete concesso fiducia.

Alla base vi è la volontà di offrire alla città un'amministrazione capace di governare l'oggi con tutte le sue sfide, piccole o grandi che siano. Un'amministrazione affidabile, concreta e lungimirante, attenta al quotidiano e pronta a costruire una visione di città da lasciare in eredità alle future generazioni.

In quest'ottica le scommesse maggiori riguarderanno il potenziamento dell'attuale sistema di servizi, una programmazione puntuale ed efficace negli investimenti, la coesione sociale del nostro territorio, la promozione di corretti stili di vita e il sostegno delle attività educative e sportive. Compito dell'amministrazione sarà anche quello di valutare ogni possibilità di nuovi investimenti finalizzati alla crescita economica locale, ma di farlo nel rispetto dell'ambiente e del nostro paesaggio, un patrimonio prezioso da salvaguardare.

Allo stesso modo ci si pone l'obiettivo di sostenere la crescita turistica, che andrà legata soprattutto a comuni politiche d'ambito e di promozione territoriale. Per ciò che concerne le attività culturali, sono centrali il mantenimento del servizio bibliotecario e il consolidamento delle attività teatrali e la valorizzazione dei luoghi di aggregazione, con la volontà di coinvolgere le persone di talento presenti nella nostra comunità.

Altro impegno riguarda le frazioni: interventi puntuali e condivisi per ricucire il territorio, prevedendo interventi di riqualificazione e di sostegno alla qualità della vita, con l'obiettivo di promuoverne specificità e vivibilità.

In quest'ottica, si favoriranno politiche finalizzate alla rigenerazione urbana, al contenimento dell'uso del suolo, secondo gli indirizzi della nuova normativa regionale, alla mobilità sostenibile, al superamento delle attuali criticità del sistema di raccolta dei rifiuti e alla valorizzazione degli spazi pubblici e

dell'accoglienza, senza dimenticare le possibili applicazioni di moderne forme di welfare e il rafforzamento delle politiche socio-sanitarie, anche grazie alla realizzazione del nuovo distretto sanitario.

Allo stesso modo saranno fondamentali i costanti investimenti nell'edilizia scolastica e negli impianti sportivi, favorendone accessibilità, sicurezza ed efficienza energetica, così come importanti, e non più rinviabili, risultano essere gli impegni per migliorare l'attuale rete d'illuminazione pubblica e per sostenere gli interventi volti a mitigare il rischio idraulico. In tal senso, anche per l'utilizzo mirato delle risorse, sono disponibili sia il "Piano dell'Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" che il "Piano delle acque".

Focus della nostra azione resterà sempre il bene comune, una parola che deve tornare ad essere al centro di ogni scelta politica per orientare decisioni che mettano al primo posto le persone e i loro diritti fondamentali, nella prospettiva sempre più cogente dell'avvento della cosiddetta società circolare.

Un traguardo a cui tendere un passo alla volta, a partire dalle azioni quotidiane come, nel caso di un Comune, attraverso la manutenzione ordinaria e l'efficiente funzionamento della macchina amministrativa. Si deve partire da qui, da un efficace governo della città, con la consapevolezza, oggi più che mai, che ci viene chiesto di amministrare una realtà complessa e sempre più frammentata, ma anche sempre meno sostenuta da adeguate forme di finanziamento. Per questo a tutti noi serve guardare al domani con spirito di volontà, ma anche con sobrietà ed esercizio di verità.

SVILUPPO

Promuovere uno sviluppo del territorio che in grado di interpretare un beneficio economico e sociale di lungo periodo.

In quest'ottica la pianificazione degli interventi dovrà avere una visione strategica e dialogante con enti locali, forze sociali e imprenditoriali.

- *Rafforzamento dei rapporti con la Città Metropolitana nel dialogo sul futuro del territorio metropolitano e suoi sviluppi.*
- *Sperimentazione progettualità al servizio della partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.*
- *Snellimento delle pratiche amministrative con tempistica concordata per il completamento della pratica.*
- *Confronto permanente in favore delle imprese, dell'artigianato e degli esercenti.*
- *Sostegno alle realtà produttive già esistenti e con progetti di ampliamento.*
- *Promozione del turismo, dei prodotti locali e dell'agricoltura.*
- *Rigenerazione del centro urbano con la realizzazione del distretto sanitario come parte integrante di un nuovo polo centrale, con attività in sinergia con le altre realtà commerciali esistenti, con la Villa dei Leoni e con il centro storico.*
- *Valutazione di interventi di sviluppo in funzione della centralità del territorio comunale, in particolare sul piano infrastrutturale e di vicinanza con le attività portuali e industriali di confine.*
- *Sperimentazione forme di sostegno al tessuto produttivo e commerciale.*

SICUREZZA

Controllo del territorio attraverso forme e strumenti idonei, che abbiano una comprovata efficacia e siano utili a rafforzare il senso di appartenenza della comunità, migliorando la qualità della vita e non alimentando un clima di paura e diffidenza.

- *Convenzione con istituti di sorveglianza privati per potenziare il pattugliamento del territorio e dei beni pubblici soprattutto in orario serale e nelle zone periferiche.*
- *Coordinamento delle attività di controllo del vicinato ed erogazione di contributo per la cartellonistica.*
- *Introduzione di un sistema di videosorveglianza nei luoghi di maggiore aggregazione pubblica.*
- *Istituzione di una polizza collettiva comunale che assista i cittadini vittime di furti e rapine.*
- *Misure a tutela del decoro urbano, contro il vandalismo e il degrado.*

- *Tutela della pubblica quiete, se necessario anche attraverso limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.*
- *Servizio di educazione anti-truffa rivolto ai cittadini, soprattutto agli anziani.*
- *Valorizzazione del servizio di Polizia Locale.*
- *Nuovo piano di Protezione Civile.*

FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI

La nostra amministrazione vuole essere particolarmente vicina alle famiglie, consapevole che esse sono il fulcro e il motore della società, fondamentale luogo educativo e di welfare. Vogliamo guardare la città con i loro occhi e porre l'attenzione a quelle piccole grandi questioni che le riguardano quotidianamente e che influiscono in modo significativo sulla qualità della vita dei cittadini.

- *Nuova gestione dei parchi pubblici a "misura di famiglia", in ordine, puliti e sicuri.*
- *Progettualità di servizi sperimentali volti al sostegno della genitorialità.*
- *Destinazione di un bonus sperimentale per le attività sportive e culturali delle famiglie a basso reddito.*
- *Attività di prevenzione del disagio giovanile, con servizi di sostegno e confronto, mirati al rispetto del prossimo.*
- *Avvio corsi di educazione civica e all'affettività.*
- *Programma "Scuola Aperta", promozione delle scuole come luoghi di cultura e servizi, aperte anche il pomeriggio ad attività extrascolastiche a servizio della comunità.*
- *Piano di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e loro efficientamento energetico.*
- *Sostegno dell'offerta di centri estivi.*
- *Progetti di sensibilizzazione rivolti alle Famiglie e alle scuole sull'importanza del rispetto ambientale.*
- *Riapertura del parco di Forte Poerio, nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura.*
- *Potenziamento nido comunale.*

CULTURA

La città di Mira anche dal punto di vista della cultura deve tornare ad essere un punto di riferimento per il territorio attraverso la promozione di eventi e manifestazioni capaci di valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale.

- *Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, a partire dagli spazi di Villa dei Leoni, da destinare eventualmente quale polo artistico o museale o all'interno di un progetto integrato.*
- *Sostegno e valorizzazione di attività teatrali, musicali e culturali, soprattutto se proposte da realtà locali, anche diffuse.*
- *Individuazione e programmazione di nuovi eventi, anche in sinergia con altri enti locali, istituti scolastici e promotori privati.*
- *Sostegno alle attività didattiche e di partecipazione promosse dal sistema bibliotecario.*
- *Promozione di attività culturali e assistenziali in favore delle persone diversamente abili.*
- *Progetto di apertura di un caffè letterario al piano seminterrato del Palazzo Villa dei Leoni.*

SPORT

Esempi virtuosi ci insegnano come lo sport possa essere un potente strumento di prevenzione del disagio giovanile. Per questo è importante che esso venga messo al centro di una politica che valorizzi le associazioni impegnate a fianco dei ragazzi attraverso interventi strutturali, stabilità e costanza amministrativa.

- *Messa a norma degli impianti sportivi e loro affidamento.*
- *Progetto palestra o palazzetto polifunzionale.*
- *Consulta permanente con associazioni e realtà del terzo settore.*

- *Collaborazione e sostegno per le manifestazioni sportive presenti sul territorio.*
- *Promozione e sostegno per le attività sportive delle persone diversamente abili.*

TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA

L'offerta turistica a Mira può essere potenziata attraverso una maggiore collaborazione territoriale nella definizione di politiche per lo sviluppo di "nuovi turismi" come il cicloturismo, il turismo congressuale, della salute e del benessere, il turismo enogastronomico e naturalistico. In quest'ottica, premiante sarà lo sviluppo dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".

Per le attività commerciali, si punterà a politiche condivise con le associazioni di categoria e gli esercenti, promuovendo le attività ritenute idonee e di valore. In tal senso, un importante contributo potrà derivare dal raggiungimento dello status di "distretto del commercio".

L'agricoltura ha basi solide e sicure possibilità di sviluppo. In questo caso, l'amministrazione potrà svolgere attività di promozione dei prodotti locali, ma anche sperimentare nuove forme di sostegno e integrazione.

Tra gli obiettivi:

- *Progetto di educazione al commercio di vicinato.*
- *Attivazione distretto del commercio.*
- *Attivazione tavolo verde.*
- *Confronto permanente con i commercianti, le imprese e l'artigianato.*
- *Arricchimento del calendario eventi con manifestazioni diffuse sul territorio.*
- *Promozione territoriale.*
- *Programma di sviluppo e accoglienza nuovi servizi dedicati al turismo.*
- *Sperimentazione punti informativi decentrati.*
- *Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d'informazione specialistica verso nuove coltivazioni.*
- *Avviare specifiche convenzioni con gli agricoltori disponibili a sviluppare attività di sfalcio, piccole manutenzioni di aree verdi, gestione delle emergenze, neve e altre evenienze*
- *Ampliare il Mercato del Contadino.*
- *Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola.*
- *Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.*

EQUITÀ SOCIALE

Le tasse che vengono richieste ai cittadini da parte dell'amministrazione comunale devono avere un riscontro in efficienza dei servizi, in modo da permettere di intervenire a sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità. Una politica sociale non assistenzialistica, ma capace di promuovere riscatto ed inclusione, con politiche che favoriscano anche la difesa della dignità della persona.

- *Revisione delle imposte comunali anche su base reddituale.*
- *Verifica puntuale dei servizi erogati per l'assistenza sociale.*
- *Attenzione alle fragilità sociali con l'ampliamento delle reti di solidarietà attraverso il coinvolgimento e il sostegno delle associazioni di volontariato già attive sul territorio.*
- *Sperimentazione nuove politiche di welfare generativo.*
- *Promozione di politiche sanitarie rivolte a positivi stili di vita.*
- *Creazione di politiche sociali volte all'accoglienza di secondo livello e attivazione progetto Sprar.*
- *Promozione di attività a tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza.*

- *Sperimentazione servizio assistenza legale o sportello avvocati di strada.*
- *Contrasto alle ludopatie.*

RIFIUTI

Il servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale ha evidenziato diverse criticità che questa amministrazione proverà a risolvere. In particolare:

- *Potenziamento raccolta verde e ramaglie e rifiuto umido.*
- *Revisione dei minimi svuotamenti rifiuto secco.*
- *Ridefinizione delle piazzole ecologiche condominiali.*
- *Nuovo ecocentro o isole di tolleranza videosorvegliate.*
- *Intensificazione dei controlli contro gli abbandoni.*
- *Progetti educativi e di integrazione volti a migliorare la qualità della raccolta*

SOSTENIBILITÀ URBANA

Quella del cambiamento climatico è una battaglia che ci coinvolge ai più alti livelli decisionali ma non esclude anche un contributo a livello locale nella ricerca della riduzione dell'impatto ambientale del nostro stile di vita e nella salvaguardia del nostro territorio. Una città più sostenibile è anche una città più vivibile, più sana, più bella e più sicura.

- *Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.*
- *Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico e per una migliore gestione dei ponti.*
- *Riduzione delle barriere architettoniche.*
- *Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.*
- *Salvaguardia dell'ambiente e della qualità dell'aria, sicurezza idraulica e bonifiche.*
- *Illuminazione pubblica con risparmio energetico.*
- *Progetti con mini-riciclabili.*
- *Cronoprogramma per garantire la regolarità delle manutenzioni ordinarie in tutte le frazioni.*
- *Maggiori investimenti per la cura del verde pubblico.*
- *Politiche per la partecipazione civica.*
- *Progetto piano urbano per la mobilità sostenibile.*
- *Politiche d'incremento della progettualità delle opere pubbliche.*

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Secondo quanto previsto dal titolo V della Costituzione (art.118), al Comune sono attribuite le funzioni amministrative per assicurarne l'esercizio unitario, sulla base dei seguenti principi:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;
- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alle caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Al Comune spetta pertanto la cura degli interessi generali della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento in particolare ai servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico. In particolare l'Amministrazione comunale di Mira intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco e promuovere una equilibrata e sostenibile politica di sviluppo del territorio e delle attività economiche.

Il Comune di Mira assume pertanto il metodo della programmazione, generale e settoriale, strategica ed operativa, come principio guida della propria azione amministrativa. In questa direzione, le linee programmatiche di mandato sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il documento unico di programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione triennale, nonché, nella fase operativa e gestionale, attraverso il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano della performance.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

I processi, gli strumenti ed i contenuti della programmazione degli Enti locali e loro organismi sono disciplinati dal principio contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, in vigore dall'esercizio 2015 che ha posto il principio della programmazione quale base su cui fondare e costruire l'intera attività amministrativa dell'ente locale. Il Documento unico di programmazione, una delle maggiori innovazioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" che consente di fronteggiare "in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative", con orizzonte temporale corrispondente al mandato del Sindaco per la parte strategica e valenza triennale per la parte operativa. Esso diventa presupposto programmatico per la redazione del bilancio di previsione triennale, delineando gli indirizzi strategici ed operativi sui quali viene costruito.

In base al principio contabile 4/1, il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione strategica delinea anche il quadro socio-economico delle condizioni esterne ed interne all'Ente; delinea gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente, il quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa, oltre alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022).

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Contiene il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e l'eventuale piano della razionalizzazione della spesa nonché ogni altro eventuale atto di pianificazione settoriale.

SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il riferimento alle condizioni esterne prende in considerazione gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali ed i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento, invece, alle condizioni interne, l'analisi riguarda, sostanzialmente i seguenti aspetti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria, approfondendo gli aspetti relativi agli investimenti, il quadro complessivo delle risorse finanziarie, la spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali, l'indebitamento e gli equilibri di bilancio.

1.1. QUADRO GENERALE DELLE SITUAZIONI ESTERNE

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

- gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
- la popolazione ed il territorio del Comune di Mira.

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato oggetto di un profondo processo di revisione che ha interessato, in particolare, il periodo 2011 – 2016, in concomitanza con la fase più acuta della crisi economico-finanziaria registrata a livello mondiale. Si ricorda che al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Gli obiettivi di finanza pubblica sono volti a consolidare la tenuta dei conti pubblici ed a stabilizzare gli equilibri finanziari. A superamento del patto di stabilità interno, agli Enti territoriali viene ora chiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo, in particolare, di allentare la stretta finanziaria sugli investimenti, consentendo di liberare un maggior livello di spesa in conto capitale.

Nel nuovo sistema, infatti, i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in soli termini di competenza (non più di cassa), tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. Tale impostazione mira ad armonizzare il principio del pareggio nelle diverse pubbliche amministrazioni. Il saldo si avvicina in effetti all'indebitamento netto, indicatore utilizzato nei conti statali.

Dal 2015 inoltre è stata portata a regime la c.d. armonizzazione contabile per gli Enti territoriali ed, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), suddividendo il momento della registrazione dell'obbligazione giuridica da quello di imputazione sulla base del criterio dell'esigibilità, ricollegabile alla scadenza dell'obbligazione. Tra gli obiettivi dell'armonizzazione contabile va soprattutto rimarcato quello di rafforzare l'equilibrio strutturale dei bilanci, collegando più strettamente l'autorizzazione delle

spese all'effettiva acquisizione delle relative risorse che le finanziano e supportare una più puntuale programmazione degli investimenti.

Con le leggi di bilancio per il 2016 e il 2017 si sono poste le basi per una progressiva revisione della Legge n. 243 del 2012 (di diretta attuazione del principio del pareggio di bilancio introdotto in Costituzione con la legge costituzionale n. 1/2012), al fine di superare le criticità emerse in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle Regioni nel 2015. Con l'obiettivo di superare tale criticità la legge 12.8.2016, n. 164 ha quindi introdotto sostanziali modifiche alla legge n. 243 del 2012, pur nel quadro dell'obiettivo fondamentale dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione dei trattati europei per la stabilità e la crescita, ed in particolare del c.d. Fiscal Compact, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) e di garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo attraverso l'armonizzazione delle politiche fiscali. Come accennato, le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

i) assicurare gli equilibri di finanza pubblica;

ii) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;

iii) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

La revisione della Legge n. 243 del 2012, e le relative modifiche introdotte con la L. 164/2016, ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi stati confermati i seguenti principi generali:

i) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento (principio già affermato nell'art. 119 Costituzione);

ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 del novellato articolo 10 della legge 243/2012, prevede di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento e l'utilizzo degli avanzi derivanti da esercizi pregressi per operazioni di investimento. Alle intese regionali è demandato in particolare il compito di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Tale sistema mira ad una ottimale allocazione degli spazi finanziari utilizzabili in termini di capacità di spesa per investimenti, rilanciando in tal modo la domanda di investimenti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il ruolo delle regioni è, pertanto, fondamentale per conseguire risultati positivi in termini di rilancio dell'economia a livello territoriale. Considerato il ruolo strategico delle intese regionali per il rilancio degli investimenti sul territorio, il legislatore ha ritenuto fondamentale prevedere il potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni.

Il nuovo quadro normativo di riferimento, delineando in modo chiaro, completo e coerente, il concorso di regioni ed Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionali, pone le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse disponibili sul territorio, che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, il graduale rilancio degli investimenti pubblici locali, anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, in particolare dopo l'intervento delle significative sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018. E' particolarmente quest'ultima a segnare un punto di netta rottura rispetto al sistema delineato dalle leggi 243/2012 e 164/2016 per l'attuazione del pareggio di bilancio. Nella sentenza 101/2018 si dichiara infatti l'illegittimità costituzionale di parte della legge di bilancio 2017(legge 11.12.2016, n. 232), segnatamente laddove si stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti da esercizi precedenti debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del relativo fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti locali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza.

La Corte aggiunge che la mancata previsione della neutralità finanziaria per tutte le entrate e le spese di natura pluriennale derivanti da programmi già perfezionati in termini di copertura negli anni precedenti, comporta un evidente vulnus per l'ente territoriale con riguardo al principio del pareggio di cui agli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione. Infatti, la sottrazione per legge di parte delle risorse attuative di programmi già perfezionati negli esercizi precedenti finisce per ledere l'autonomia dell'ente territoriale che vi è sottoposto. La riduzione di tali risorse, necessarie per l'attuazione del piano pluriennale degli investimenti, la cui copertura è ascrivibile a precedenti esercizi, pregiudica l'autonomia e la sana gestione finanziaria di tali enti, entrando in conflitto con i parametri costituzionali nella misura in cui non consente di finanziare adeguatamente nel tempo le funzioni locali.

Conclude peraltro la Corte che "è evidente che gli avanzi di amministrazione degli enti territoriali impiegabili per liberare spazi finanziari o consentire nuove spese agli enti che ne sono titolari, e le riserve conservate nel fondo pluriennale vincolato, devono essere assoggettati a una rigorosa verifica in sede di rendiconto", ricordando anche che le manipolazioni finanziarie del risultato di amministrazione degli enti territoriali sono state recentemente oggetto di pronuncia della Corte di Cassazione, la quale le ha inquadrate nella fattispecie penale di falsità ideologica di cui agli artt. 479 e seguenti del Codice Penale.

Si rende inoltre necessario conciliare ed armonizzare la disciplina legislativa del pareggio, così come modificata dall'intervento della Consulta, con il sistema degli equilibri previsto dal D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile e dall'art. 162 del T.U.E.L.. Infatti il duplice sistema di equilibri è armonizzato e certamente necessita, con tutta evidenza, di una revisione che riconduca ad unità il concetto di equilibrio, sia ai fini del T.U.E.L. che dei vincoli di finanza pubblica.

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico europeo, italiano e regionale, prendendo spunto dal DEF 2019 redatto dal Governo Italiano, nonché dal DEF della Regione Veneto. Ciò al fine di cercare di inquadrare, sia pure in termini di larga sintesi, il contesto macroeconomico nel quale il Comune di Mira si troverà ad operare nell'arco temporale di riferimento del DUP (2020-2022).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri: Tale decreto sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione. Le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili. E le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche anche al principio della programmazione, in particolare nell'ambito degli allegati al rendiconto dove doranno essere puntualmente indicate le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione

1.1.1 Lo scenario internazionale europeo e italiano

Il contesto economico e finanziario generale influenza notevolmente l'azione degli enti locali e determina, in parte, le politiche di bilancio. In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2019) la cui nota di aggiornamento è stata approvata alla Camera il 10 ottobre 2019.

Il DEF 2019 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2018 e le previsioni tendenziali e programmatiche per l'anno in corso (2019) e per il periodo 2020-2022.

Le informazioni contenute nel DEF attestano un **indebitamento netto** delle pubbliche amministrazioni per il 2018 pari al 2,2 per cento del Pil, in peggioramento rispetto alle precedenti stime di gennaio (1,9 per cento). Il dato indica comunque un miglioramento rispetto al rapporto del saldo rispetto al Pil riferito all'anno 2017 (2,4 per cento). Per quanto riguarda il periodo di previsione, nello scenario tendenziale (ossia a legislazione vigente) il DEF evidenzia un indebitamento netto pari al 2,2 per cento del PIL nel 2019, in peggioramento dello 0,4 per cento rispetto alla stima formulata in sede di approvazione della legge di bilancio 2019. La nuova previsione per il 2019 sconta l'indisponibilità in via definitiva dei 2 miliardi di accantonamenti sul bilancio dello Stato prevista, in caso di scostamento rispetto alle previsioni, dalla legge di bilancio (articolo 1, commi da 1117 a 1120, della Legge 145 del 2018).

Sempre nello scenario tendenziale, per gli anni successivi si prevede un decremento dell'indebitamento netto rispetto al 2019, sia in valore assoluto che in rapporto al Pil, con riduzioni annue: -1,4 per cento del Pil nel 2020, -1,1 per cento del Pil nel 2021 e -0,9 per cento del Pil nel 2022.

La dinamica del saldo per gli anni successivi al 2019, prevista in base alla vigente legislazione, include gli effetti degli aumenti automatici dell'Iva e delle accise. Rispetto a tali valori il DEF evidenzia che, ai fini della disattivazione dei predetti aumenti automatici, sono ancora da definire le misure alternative di copertura e riforma fiscale.

Nello scenario programmatico (ossia includendo l'impatto delle politiche prospettate dal Governo nel Programma Nazionale di riforma) l'indebitamento netto è confermato al 2,2 per cento del Pil nel 2019 e 2020 ma scenderebbe al 1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali quest'anno, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali. Nei prossimi tre anni, il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,2 punti percentuali di Pil nel 2020 e migliorerebbe poi dello 0,2 per cento nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,4 per cento del Pil nel 2020 al -1,0 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

Il saldo primario (differenza tra entrate e spese delle amministrazioni pubbliche, **escluse le spese per interessi**) **evidenzia una flessione nel 2020 e leggera crescita nel biennio successivo**, aumenta la propria incidenza rispetto al PIL dall'1,6 per cento del 2020 all'1,9 per cento nel 2021 fino a raggiungere il 2,0 per cento nel 2022. A fronte di tale andamento, tuttavia, il DEF stima anche una crescita della spesa per interessi che, sempre in rapporto al Pil, passa dal 3,6 per cento nel 2020 al 3,7 per cento nel 2021 e infine al 3,9 per cento nel 2022.

Per quanto riguarda il Pil nel quadro programmatico la previsione di crescita in termini reali per il 2019 è rivista al ribasso allo 0,0 per cento, ossia 1

punto percentuale in meno rispetto allo 1,0 per cento prospettato nello scenario dell'aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica presentato a dicembre scorso e ulteriore 0,1 per cento in meno rispetto al def di aprile. Negli anni successivi, il DEF prevede che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente allo 0,4 per cento nel 2020 e allo 0,8 per cento nel 2021, fino all'1 per cento nel 2022, mantenendosi per tutto il periodo previsto al di sotto del profilo tracciato a dicembre scorso.

In particolare il DEF fa riferimento all'impatto sulla crescita degli investimenti e delle esportazioni, così come i consumi dovrebbero aumentare in corrispondenza degli effetti prodotti dall'adesione al cosiddetto reddito di cittadinanza (che secondo il DEF dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, caratterizzati da una propensione al consumo più elevata della media) in grado di determinare un effetto positivo sulla crescita del Pil reale a partire dal 2020.

L'andamento moderatamente positivo dei principali indicatori macroeconomici dovrebbe comunque consentire maggiori spazi di spesa per investimenti, anche per gli enti locali. Naturalmente, per una concreta traduzione e puntuale definizione delle politiche in materia di finanza locale, occorre attendere l'approvazione definitiva del disegno di legge di bilancio per il 2020. In questo contesto, va anche segnalato che l'effettiva capacità di spesa dipenderà molto, tra l'altro, anche dall'evoluzione del sistema normativo in materia di equilibri di bilancio, in conseguenza del necessario riordino imposto dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e, in modo ancora più netto, n. 101/2018. e da ultimo dal decreto del 1° agosto 2019

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,4	1,5	1,3	1,1	1,3	1,6
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Indebitamento netto strutturale)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,2	-1,0
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,4	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni)	128,0	131,5	132,5	132,00	130,3	128,4
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

1.1.2 Lo scenario regionale

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione generale anche per le Regioni, con riferimento agli esercizi 2016 e successivi: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Il DEFR contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il prossimo triennio.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), previsto dalla novellata Legge regionale n. 35/2001, rappresenta il principale strumento della programmazione regionale, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",

Il DEFR rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale e nazionale, sviluppando in particolar modo, per quest'anno, il tema dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Descrive il contesto economico finanziario regionale e individua alcune linee di indirizzo per il confronto con il Governo, volte ad agevolare le condizioni per la realizzazione di un assetto della finanza territoriale ordinato e responsabile, le linee direttive generali di politica finanziaria regionale e il quadro finanziario generale di riferimento.

Per quanto riguarda il quadro macroeconomico a livello regionale, la lunga recessione degli anni scorsi sembra lentamente rientrare anche in ambito veneto, pur con una più faticosa ripresa occupazionale (la ripresa economica si configura come *jobless*, anche a causa dell'incertezza delle prospettive del quadro economico di medio termine). Per il 2017 (ultimo dato disponibile riportato nel DEFR) il PIL veneto si attesta all'1,2%, sostanzialmente in linea con il PIL nazionale. La Regione Veneto rimane comunque la terza regione italiana per produzione di ricchezza, dopo Lombardia e Lazio. Il 9,2% del PIL nazionale viene infatti prodotto in Veneto e il PIL pro capite ammonta a € 30.843,00, superiore alla media nazionale del + 14%.

Sul piano dei rapporti finanziari tra stato e regione, com'è noto, anche le Regioni sono chiamate a concorrere in misura significativa alla determinazione dei saldi di finanza pubblica. Tuttavia, a quasi 10 anni ormai dall'approvazione della legge delega n. 42/2009 in materia di federalismo fiscale, il processo attuativo del federalismo fiscale si è sostanzialmente arenato, prima sull'urgenza di politiche nazionali di contrasto alla crisi, fortemente orientate dai vincoli europei, poi per il mutamento radicale degli orientamenti politici in materia di finanza pubblica territoriale.

L'inefficienza diffusamente registrata nella gestione dei bilanci regionali alla fine ha indotto le forze politiche di governo ad un ripensamento generale del sistema di *governance* territoriale delineato con la riforma costituzionale del 2001 al Titolo V della Costituzione, e segnatamente al riparto di competenze e alla conseguente autonomia finanziaria prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione. In tale contesto va ricordato l'inserimento in Costituzione, in adesione al c.d. Fiscal Compact, del pareggio di bilancio (artt. 81 e 97 Cost.), al quale sono tenute a concorrere anche le autonomie regionali e locali, ferme rimanendo in capo allo Stato le politiche di coordinamento generale della finanza pubblica.

La Regione Veneto, nonostante i vincoli di finanza pubblica spingano fortemente verso la centralizzazione del sistema di governo della fiscalità, ben oltre il principio di coordinamento della finanza pubblica previsto dall'art.117 e 119 della Costituzione, con tendenziale restringimento dei margini di autonomia finanziaria e tributaria per le autonomie, ha tuttavia perseguito il completamento del processo di riforma in senso federalista, anche attraverso l'attivazione di forme di autonomia differenziata, previo referendum popolare, dell'art. 116, 2° comma, della Costituzione, al fine di negoziare con il Governo centrale un ampio allargamento delle competenze regionali unitamente ad una maggiore autonomia finanziaria e fiscale, al fine di superare il sistema centralistico di finanza derivata per far luogo alla piena autonomia finanziaria garantita dall'art.119 Cost. e garantire in tal modo certezza di risorse da destinare alla promozione dello sviluppo economico-sociale regionale, agli investimenti pubblici regionali e ai servizi locali erogati sul territorio. I tempi di completamento di tale processo, attualmente in corso, non sono però certi.

In questo contesto evolutivo, il DEFR Veneto segnala che la pesante riduzione delle risorse regionali, in particolare quelle a destinazione non vincolata, ha

reso ancora più gravi gli effetti della mancata attuazione del federalismo fiscale ed è inevitabilmente destinata a riflettersi negativamente sulla finanza locale, attraverso la contrazione delle risorse complessivamente disponibili per i programmi di spesa destinati, nei vari settori di intervento, a comuni, province e città metropolitana.

Il DEFR della Regione Veneto 2020-2022 è statp approvato con DGR 64 CR del 19.06.2019.

Si riportano i contenuti del DEFR più significativi.

Lo scenario mondiale si era mostrato stimolato da una ripresa ciclica iniziata a metà 2016, rafforzatasi nel 2017 e aveva visto un avvio del 2018 sotto i buoni auspici di una crescita vivace e mercati finanziari in fase di ampi guadagni, da metà 2018 si presenta all'economia mondiale il tema del rischio politico, una fonte di incertezza sistemica, in grado di condizionare le scelte degli investitori internazionali, muovere i mercati e abbassare il tasso di crescita globale. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nelle stime e previsioni del World Economic Outlook (WEO) di aprile 3 2019 dichiara un indebolimento dell'espansione globale. La crescita mondiale per il 2018 è stimata al +3,6%, dovrebbe posizionarsi al +3,3% nel 2019 e al +3,6% nel 2020, alcuni punti percentuali al di sotto delle proiezioni dello scorso gennaio, peraltro già riviste al ribasso. Il rallentamento dell'economia internazionale del terzo trimestre del 2018 si prolunga anche nell'ultima parte dell'anno. In particolare, il settore industriale sperimenta una decelerazione diffusa a molti paesi che coincide con un'ulteriore perdita di slancio della domanda internazionale. Dopo un 2017 particolarmente brillante, nel complesso, gli scambi internazionali si riavviano verso i livelli più contenuti del 2016 e le indicazioni più recenti dell'indicatore PMI4Global sui nuovi ordini all'export non suggeriscono un'imminente ripresa. A fronte di tutto ciò, nel 2018 gli Stati Uniti sono entrati nel decimo anno della attuale fase di espansione ciclica, una delle più lunghe della storia americana, anche se fra quelle più blande in termini di tassi di crescita. La crescita nel 2018 è comunque risultata piuttosto vivace per gli USA, +2,9%, anche a seguito della politica di bilancio di segno espansivo messa in atto dal Governo americano. Per il 2019 si conferma un aumento del PIL del +2,3% e per il 2020 il FMI prevede un rallentamento, +1,9%, comunque ad un ritmo superiore alla crescita potenziale, sostenuto dalla forte domanda interna

Nel DEFR 2020-2022, la Regione Veneto si propone pertanto di perseguire alcuni fondamentali obiettivi strategici, che implicano in notevole misura la revisione dei rapporti finanziari tra stato e regione. Tali obiettivi, in sintesi, sono:

Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia della nostra Regione.

Assicurare la massima efficienza nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche per l'attuazione delle politiche regionali nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Revisionare l'intero sistema della governance regionale degli Enti strumentali e delle società controllate e partecipate dall'Amministrazione regionale.

Razionalizzare l'uso delle risorse strumentali e del patrimonio.

Proseguire la lotta all'evasione fiscale

.Proseguire nella politica di incentivazione all'associazionismo mediante aiuti finanziari diretti a promuovere l'avvio e sviluppo delle forme associative nonché la fusione dei Comuni.

Implementare le azioni conseguenti all'aggiornamento del Piano di riordino territoriale per sostenere le iniziative di sviluppo integrato del territorio

1.1.3. La situazione socio-economica del territorio mirese(inserito in paragrafo analisi del contesto)

L'analisi del contesto esterno all'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'ambito del Comune di Mira, evidenzia i seguenti dati:

a) La popolazione

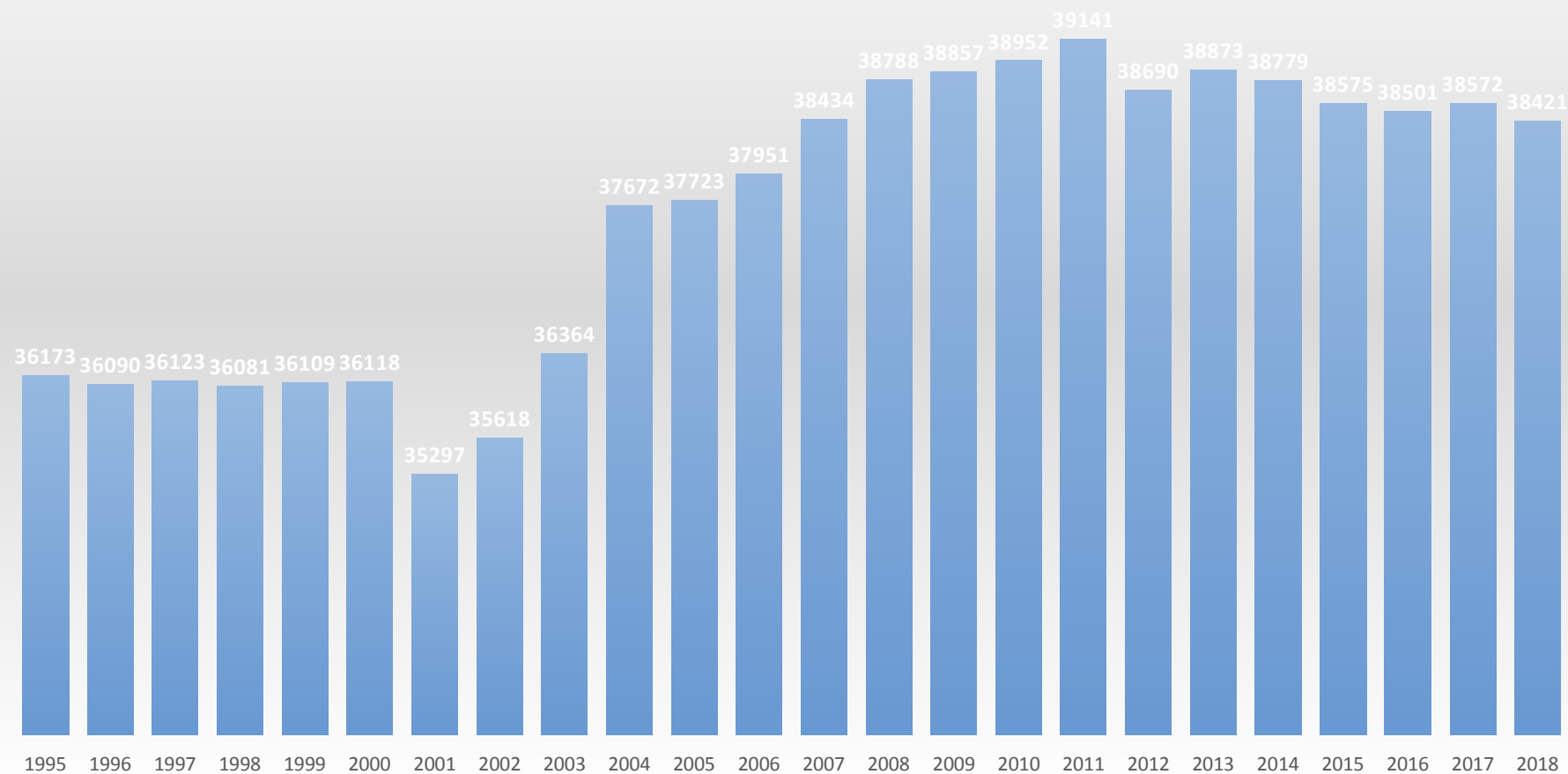
1.1.1	- Popolazione legale al censimento 2011.....n. 38552		
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018) (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....n. 38421		
	di cui:		
	maschi n. 18796		
	femmine n. 19636		
	nuclei familiari n. 16573		
	comunità/convivenze n. 19		
1.1.3	- Popolazione al 01.01.2018 (penultimo anno precedente).....n. 38573		
1.1.4	- Nati nell'anno.....n. 240		
1.1.5	- Deceduti nell'anno.....n. 374		
	saldo naturale.....n. - 134		
1.1.6	- Immigrati nell'anno.....n. 1185		
1.1.7	- Emigrati nell'anno.....n. 1203		
	saldo migratorio.....n. - 18		
1.1.8	- Popolazione al 31 dicembre 2018 (penultimo anno precedente).....n. 38421		
	di cui		
1.1.9	- In età prescolare (0/6 anni).....n. 1805		
1.1.10	- In età scuola obbligo (7/14 anni).....n. 2847		
1.1.11	- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni).....n. 5092		
1.1.12	- In età adulta (30/65) anni.....n. 19753		
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni).....n. 8824		
1.1.14	- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso *
		2018	6,23 ‰
		2017	7,04 ‰
		2016	6,33 ‰
		2015	7,21 ‰
		2014	7,05 ‰
		2013	7,65 ‰
		2012	8,86 ‰
		2011	9,06 ‰
		2010	9,39 ‰
		2009	8,30 ‰
		2008	9,69 ‰
		2007	10,45 ‰

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso **
	2018	9,75‰
	2017	10,00‰
	2016	8,67‰
	2015	9,20 ‰
	2014	9,06 ‰
	2013	8,69 ‰
	2012	9,07 ‰
	2011	8,45 ‰
	2010	8,86 ‰
	2009	7,94 ‰
	2008	9,66 ‰
	2007	8,20 ‰
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti.....n. 48268		
entro iln.		

*Tasso o quoziente di natalità: indicatore utilizzato per determinare la natalità di una popolazione. L'indicatore più utilizzato è quello generico, dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi nel territorio comunale in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno) e l'ammontare della popolazione media di quel periodo. È espresso in millesimi;

**Tasso o quoziente di mortalità: indicatore utilizzato per determinare la mortalità di una popolazione. Si ottiene rapportando il numero totale dei morti in un determinato periodo di tempo, (solitamente un anno) alla popolazione media esistente in quello stesso periodo. È espresso in millesimi.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MIRA AL 31 DICEMBRE
NEGLI ANNI DAL 1996 AL 2017



Oltre alla popolazione totale al 31/12/2018 di 38.421 abitanti, va considerata anche la popolazione fluttuante, la cui stima permette di misurare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) di servizi, derivante da segmenti di popolazione diversi da quella residente. In via generale, la popolazione fluttuante considera sia i movimenti sistematici che avvengono sul territorio (in genere per studio e lavoro) e sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizi.

Essa dipende da diversi fattori:

- TRAFFICO: il flusso di persone e veicoli che transitano su strade Statali, Regionali, Provinciali o comunque di rilevanza extracomunale, caselli autostradali, presenti nel territorio comunale mirese particolarmente elevato, infatti le viabilità di attraversamento del Comune ad alta densità sono le seguenti: Strada Statale "Romea" n. 309; Strada Regionale "Brentana" n. 11; Strada Provinciale "Stradona" n. 22; Strada Provinciale "Miranese" n. 27; Strada Provinciale "Caltana" n. 30; Strada Provinciale "Camionabile" n. 81.

- POLI DI ATTRAZIONE: nei confronti della popolazione da fuori Comune che vanno considerati vi rientrano: il Teatro Comunale di Villa Contarini "dei Leoni" ed i siti turistici costituiti dalle Ville Venete, tra cui Villa "La Malcontenta", come anche, tra l'altro, l'insediamento commerciale di grandi e medie strutture di vendita localizzato in località Gambarare, SS 309 Romea, per la sua particolare configurazione di insieme e la sua ubicazione lungo una arteria di grande comunicazione, inoltre da non dimenticare come elemento attrattivo vi sono i complessi sportivi presenti sul territorio (piscina stadi, campi da tennis, ecc.).

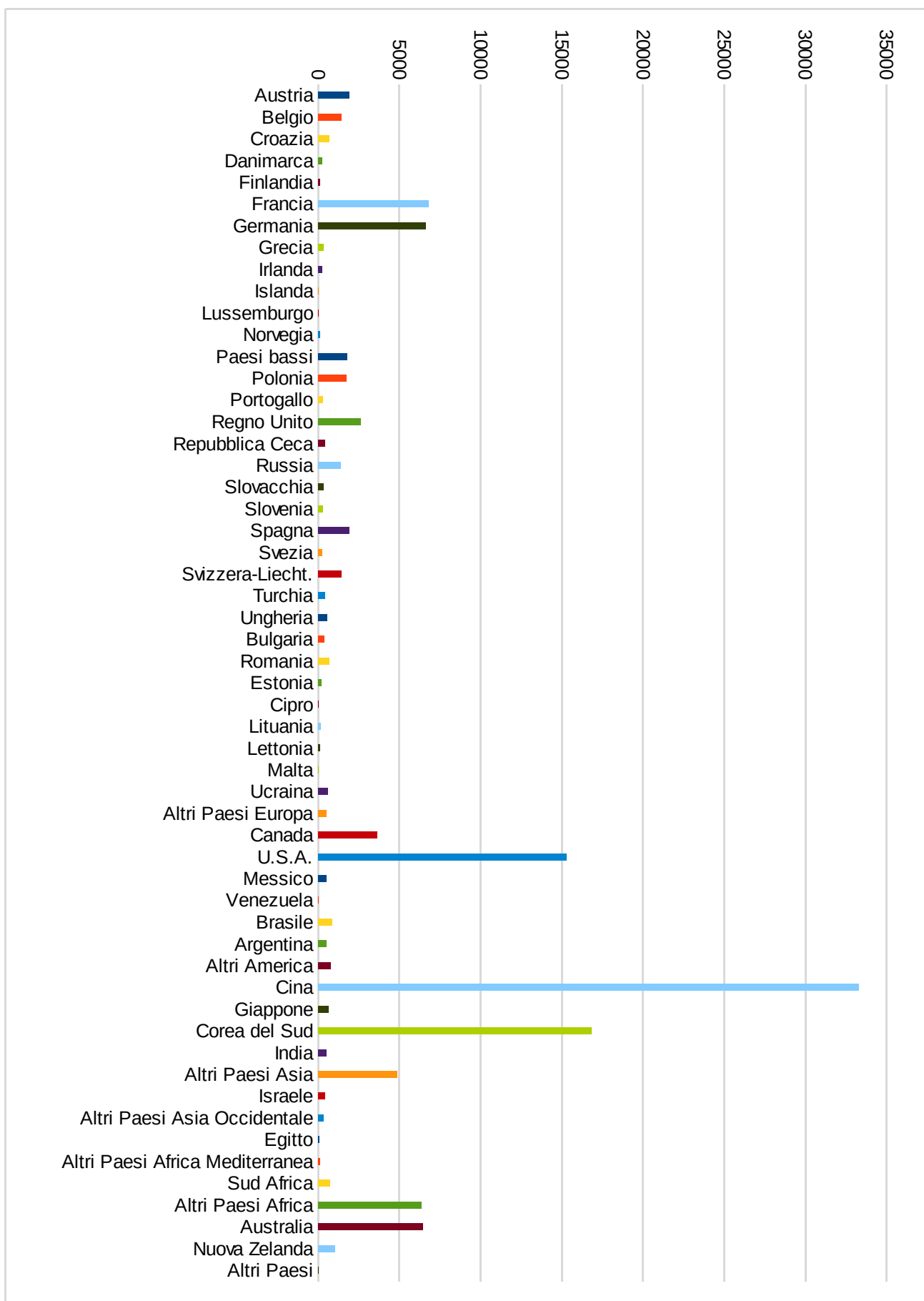
- ISTITUZIONI: Le due istituzioni che rivestono un interesse significativo in questo ambito sono l'Azienda ULSS n. 3 relativamente all'affluenza del distretto sanitario presente nel territorio comunale, l'Università di Cà Foscari relativamente alla sede staccata di Oriago.

- LAVORO: la presenza di lavoratori in entrata è basata sulla conoscenza delle realtà produttive presenti nel territorio.

- TURISMO: La movimentazione turistica nel confronto tra il 2014, il 2015, il 2016, 2017 e 2018 in termini di arrivi e di presenze, nonostante una leggera inflessione nell'ultimo anno, ha segnato un trend positivo nel quinquennio, come sotto riportato:

<i>anni</i>	2014		2015		2016		2017		2018	
	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Totale stranieri	63.799	105.813	67.219	111.048	68.555	125.668	84.105	133.978	83.307	127.825
Totale Italia	19.145	40.588	16.585	32.801	16.311	35.290	18.176	41.912	17.856	37.641
Totale generale	82.944	146.401	83.804	143.849	84.866	160.958	102.281	175.890	101.163	165.466

dati Regione Veneto – U.O. Statistica regionale su dati Istat al 31/12/2018



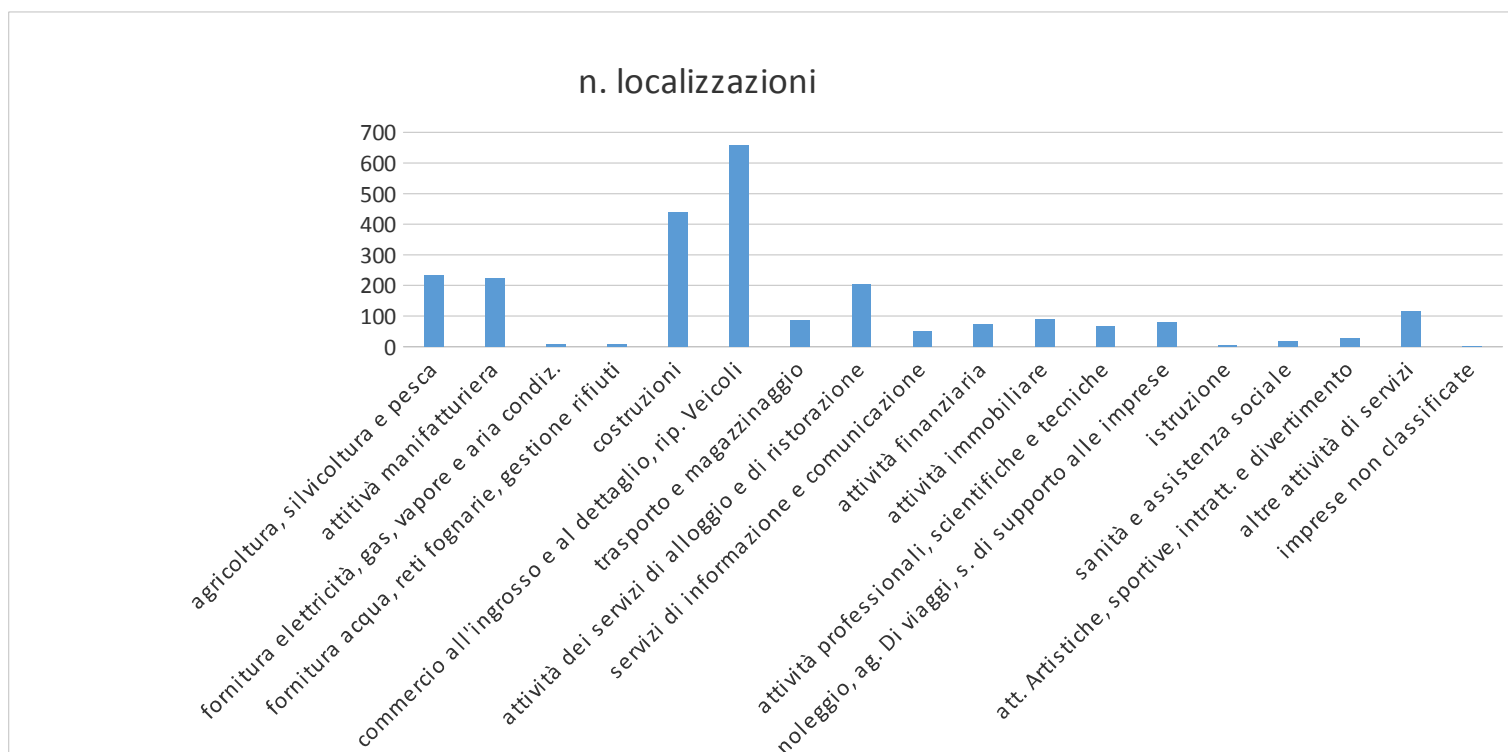
b) Il profilo economico-produttivo

Il comune di Mira ha conosciuto negli ultimi decenni una decisa trasformazione economica che ha posto in secondo piano il ruolo dell'agricoltura, un tempo prevalente e ora limitata ad alcune aree in cui prevalgono l'orticoltura, la coltivazione di prodotti tipici ed esperienze cooperative di allevamento del bestiame. Il tessuto produttivo e industriale può contare su alcuni insediamenti chimici di grandi dimensioni e notevole impatto occupazionale. Non mancano le piccole imprese e le attività artigianali e commerciali (circa 800) anche se in questo campo va segnalata una certa debolezza rispetto al modello di economia diffusa tipico del Nordest, in parte per il condizionamento determinato dal polo chimico di Porto Marghera che ha costituito per molti decenni il naturale riferimento occupazionale per molti miresi.

Nell'ultimo anno nel territorio comunale sono diminuite sia le sedi d'impresa sia le unità locali, se pur in misura limitata.

Il tessuto economico

Mira insiste sul tessuto economico della Città Metropolitana di Venezia la cui ripartizione per macrosettore viene di seguito riportata nel grafico.



RIPARTIZIONE PER MACROSETTORE DELLE IMPRESE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Fonte: elab. su dati Servizio Studi e Statistica CCIAA Delta Lagunare su dati Infocamere Stockview

L'analisi del contesto esterno del territorio mirese si realizza pertanto, attraverso l'esame delle esigenze e delle aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interessi e delle eventuali opportunità ad esse correlate.

La struttura economica produttiva

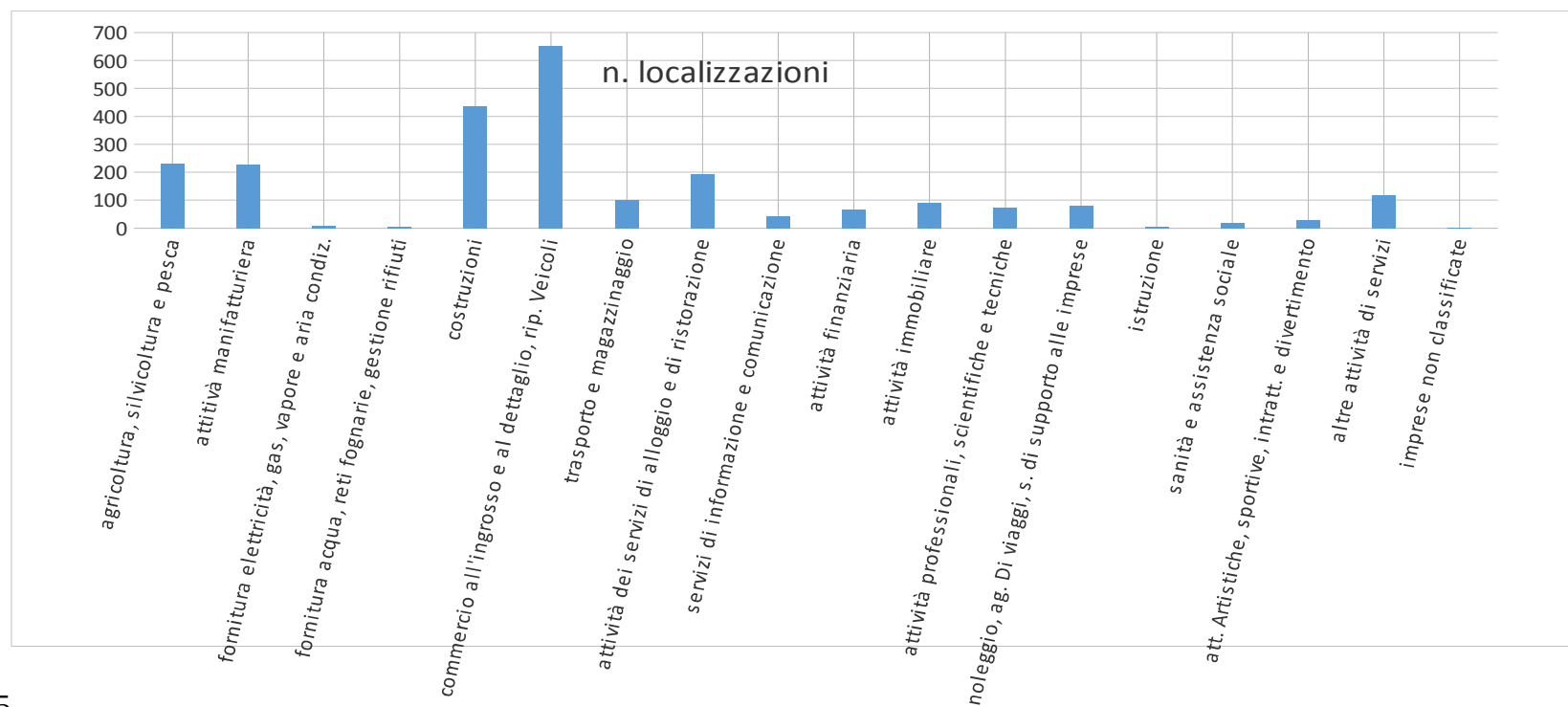
La struttura dell'economia locale si conferma anch'essa incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, nonostante vi siano, come già indicato, importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

A fine 2018 nel contesto della Città Metropolitana di Venezia, si registravano, rispetto all'anno precedente, 90.031 localizzazioni attive di cui 67.715 sedi d'impresa, con un aumento pari al +0,1% rispetto al 2017, mentre si confermava l'andamento decrescente delle imprese artigiane passate a 18722 con un decremento rispetto al 2017 del -1,5%, dovuto al fatto che quest'ultime risentono maggiormente della profonda crisi economica attuale.

A livello provinciale l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2017/2018 una contrazione del -1,4%; il settore dell'estrazione dei minerali da cave e miniere ha visto un incremento del 10%, le attività manifatturiere sono diminuite dello -0,8% mentre le attività finanziarie e assicurative del -2,1%. La fornitura di elettricità, gas, vapore ha avuto un +4,1%, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti ha avuto una riduzione del -2,1%. Le costruzioni presentano un -1,8%, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio presenta quest'anno una riduzione di -0,8%, mentre sono in crescita le aziende di trasporto con +0,7%, le attività di servizi di alloggio e di ristorazione +2,1%, i servizi di informazione e comunicazione +0,6%, le attività immobiliari +1,74%, le attività professionali, scientifiche e tecniche +3,7%, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese +3,2%, l'istruzione +6,9%, la sanità e assistenza sociale +6,8%, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento +1,1%, altre attività di servizi confermano +1,3%. *Fonte: dai elaborati dal Comune di Mira su fonte Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare*

Il territorio comunale presenta una densità pari a 389,29 abitanti per kmq.

Gli addetti alle imprese sono 6567 (-169 unità rispetto al 2017), per addetti si intendono i dipendenti e gli indipendenti, relativi alle localizzazioni di impresa: sedi o unità locali, presenti nel Comune di Mira, calcolati sui dati forniti dall'INPS.



Codice del Comune	27023
Superficie (kmq)	98,9
N. di ab. per kmq	388,5

TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI

(agg. dati: 31/12/2018; fonte: Registro Imprese CCIAA Venezia Rovigo - Infocamere)

Imprese giovanili attive	Imprese femminili attive	Imprese straniere attive	Addetti alle imprese (*)
132	407	206	6.567
Sedi d'impresa registrate per kmq	Sedi d'impresa registrate ogni 1000 ab.	(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o UI) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.	
21,7	55,8		

POPOLAZIONE a novembre 2018 - dati provvisori (fonte: Istat)

Maschi	Femmine	TOTALE	di cui stranieri
18.801	19.647	38.448	3.443

SISTEMA BANCARIO (agg. dati: 31/12/2018; fonte: Banca d'Italia)

DEPOSITI (milioni di euro)	IMPIEGHI (milioni di euro)	N. SPORTELLI BANCARI	
367.882	261.730	10	

MOVIMENTAZIONE TURISTICA (anno 2018; fonte: Regione Veneto)

ARRIVI	PRESENZE	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.
101.163	165.466	

Fonte: Ufficio Comunicazione e Statistica Camera di Commercio di Venezia Rovigo su dati Infocamere Stock view

LOCALIZZAZIONI (vedi Appendice)									
Settore	Divisione	2017	2018	2019	Var. 2019/2018				
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	A 01 Pesca e acquicoltura	223	224	8	0,0				
B Artigianato, silficeria pesca total	B 01 Silficeria e pesca	232	232	-4	-0,0				
C Estrazione di minerali da cave	C 10 Estrazione di minerali da cave	30	30	-3,7	-0,0				
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D 1 Fornitura di energia elettrica	43	43	10,3	0,0				
E Fornitura di acqua, retti fognari, e rifiuti	E 1 Fornitura di acqua	49	49	1,1	0,0				
F Costruzioni	F 1 Costruzioni	52	52	12,5	0,0				
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	59	59	72	0,0				
H Trasporti e magazzinaggio	H 1 Trasporti e magazzinaggio	60	60	10,2	0,0				
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 1 Attività dei servizi di ristorazione	79	79	11,1	0,0				
J Servizi di informazione e comunicazione	J 1 Servizi di informazione e comunicazione	80	80	12,5	0,0				
K Attività finanziarie e assicurative	K 1 Attività finanziarie e assicurative	90	90	12,5	0,0				
L Attività immobiliari	L 1 Attività immobiliari	91	91	12,5	0,0				
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 1 Attività professionali, scientifiche e tecniche	92	92	12,5	0,0				
N Alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N 1 Alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	93	93	12,5	0,0				
O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale, Pubblica Istruzione	O 1 Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale	94	94	12,5	0,0				
P Istruzione	P 1 Istruzione	95	95	12,5	0,0				
Q Sanità e assistenza sociale	Q 1 Assistenza sanitaria	96	96	12,5	0,0				
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di tempo libero	R 1 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	97	97	12,5	0,0				
S Altre attività di servizi	S 1 Altre attività di servizi	98	98	12,5	0,0				
T Imprese non classificate total	T 1 Imprese non classificate	99	99	12,5	0,0				
X Imprese non classificate total	X 1 Imprese non classificate	100	100	12,5	0,0				
Y Imprese non classificate total	Y 1 Imprese non classificate	101	101	12,5	0,0				
Z Imprese non classificate total	Z 1 Imprese non classificate	102	102	12,5	0,0				
AA Imprese non classificate total	AA 1 Imprese non classificate	103	103	12,5	0,0				
AB Imprese non classificate total	AB 1 Imprese non classificate	104	104	12,5	0,0				
AC Imprese non classificate total	AC 1 Imprese non classificate	105	105	12,5	0,0				
AD Imprese non classificate total	AD 1 Imprese non classificate	106	106	12,5	0,0				
AE Imprese non classificate total	AE 1 Imprese non classificate	107	107	12,5	0,0				
AF Imprese non classificate total	AF 1 Imprese non classificate	108	108	12,5	0,0				
AG Imprese non classificate total	AG 1 Imprese non classificate	109	109	12,5	0,0				
AH Imprese non classificate total	AH 1 Imprese non classificate	110	110	12,5	0,0				
AI Imprese non classificate total	AI 1 Imprese non classificate	111	111	12,5	0,0				
AJ Imprese non classificate total	AJ 1 Imprese non classificate	112	112	12,5	0,0				
AK Imprese non classificate total	AK 1 Imprese non classificate	113	113	12,5	0,0				
AL Imprese non classificate total	AL 1 Imprese non classificate	114	114	12,5	0,0				
AM Imprese non classificate total	AM 1 Imprese non classificate	115	115	12,5	0,0				
AN Imprese non classificate total	AN 1 Imprese non classificate	116	116	12,5	0,0				
AO Imprese non classificate total	AO 1 Imprese non classificate	117	117	12,5	0,0				
AP Imprese non classificate total	AP 1 Imprese non classificate	118	118	12,5	0,0				
AQ Imprese non classificate total	AQ 1 Imprese non classificate	119	119	12,5	0,0				
AR Imprese non classificate total	AR 1 Imprese non classificate	120	120	12,5	0,0				
AS Imprese non classificate total	AS 1 Imprese non classificate	121	121	12,5	0,0				
AT Imprese non classificate total	AT 1 Imprese non classificate	122	122	12,5	0,0				
AV Imprese non classificate total	AV 1 Imprese non classificate	123	123	12,5	0,0				
AW Imprese non classificate total	AW 1 Imprese non classificate	124	124	12,5	0,0				
AX Imprese non classificate total	AX 1 Imprese non classificate	125	125	12,5	0,0				
AY Imprese non classificate total	AY 1 Imprese non classificate	126	126	12,5	0,0				
AZ Imprese non classificate total	AZ 1 Imprese non classificate	127	127	12,5	0,0				
BA Imprese non classificate total	BA 1 Imprese non classificate	128	128	12,5	0,0				
BB Imprese non classificate total	BB 1 Imprese non classificate	129	129	12,5	0,0				
BC Imprese non classificate total	BC 1 Imprese non classificate	130	130	12,5	0,0				
BD Imprese non classificate total	BD 1 Imprese non classificate	131	131	12,5	0,0				
BE Imprese non classificate total	BE 1 Imprese non classificate	132	132	12,5	0,0				
BF Imprese non classificate total	BF 1 Imprese non classificate	133	133	12,5	0,0				
BG Imprese non classificate total	BG 1 Imprese non classificate	134	134	12,5	0,0				
BH Imprese non classificate total	BH 1 Imprese non classificate	135	135	12,5	0,0				
BI Imprese non classificate total	BI 1 Imprese non classificate	136	136	12,5	0,0				
BJ Imprese non classificate total	BJ 1 Imprese non classificate	137	137	12,5	0,0				
BK Imprese non classificate total	BK 1 Imprese non classificate	138	138	12,5	0,0				
BL Imprese non classificate total	BL 1 Imprese non classificate	139	139	12,5	0,0				
BM Imprese non classificate total	BM 1 Imprese non classificate	140	140	12,5	0,0				
BN Imprese non classificate total	BN 1 Imprese non classificate	141	141	12,5	0,0				
BO Imprese non classificate total	BO 1 Imprese non classificate	142	142	12,5	0,0				
BP Imprese non classificate total	BP 1 Imprese non classificate	143	143	12,5	0,0				
BQ Imprese non classificate total	BQ 1 Imprese non classificate	144	144	12,5	0,0				
BR Imprese non classificate total	BR 1 Imprese non classificate	145	145	12,5	0,0				
BS Imprese non classificate total	BS 1 Imprese non classificate	146	146	12,5	0,0				
BT Imprese non classificate total	BT 1 Imprese non classificate	147	147	12,5	0,0				
BU Imprese non classificate total	BU 1 Imprese non classificate	148	148	12,5	0,0				
BV Imprese non classificate total	BV 1 Imprese non classificate	149	149	12,5	0,0				
BW Imprese non classificate total	BW 1 Imprese non classificate	150	150	12,5	0,0				
BX Imprese non classificate total	BX 1 Imprese non classificate	151	151	12,5	0,0				
BY Imprese non classificate total	BY 1 Imprese non classificate	152	152	12,5	0,0				
BZ Imprese non classificate total	BZ 1 Imprese non classificate	153	153	12,5	0,0				
CA Imprese non classificate total	CA 1 Imprese non classificate	154	154	12,5	0,0				
CB Imprese non classificate total	CB 1 Imprese non classificate	155	155	12,5	0,0				
CC Imprese non classificate total	CC 1 Imprese non classificate	156	156	12,5	0,0				
CD Imprese non classificate total	CD 1 Imprese non classificate	157	157	12,5	0,0				
CE Imprese non classificate total	CE 1 Imprese non classificate	158	158	12,5	0,0				
CF Imprese non classificate total	CF 1 Imprese non classificate	159	159	12,5	0,0				
CG Imprese non classificate total	CG 1 Imprese non classificate	160	160	12,5	0,0				
CH Imprese non classificate total	CH 1 Imprese non classificate	161	161	12,5	0,0				
CI Imprese non classificate total	CI 1 Imprese non classificate	162	162	12,5	0,0				
CJ Imprese non classificate total	CJ 1 Imprese non classificate	163	163	12,5	0,0				
CK Imprese non classificate total	CK 1 Imprese non classificate	164	164	12,5	0,0				
CL Imprese non classificate total	CL 1 Imprese non classificate	165	165	12,5	0,0				
CM Imprese non classificate total	CM 1 Imprese non classificate	166	166	12,5	0,0				
CN Imprese non classificate total	CN 1 Imprese non classificate	167	167	12,5	0,0				
CO Imprese non classificate total	CO 1 Imprese non classificate	168	168	12,5	0,0				
CP Imprese non classificate total	CP 1 Imprese non classificate	169	169	12,5	0,0				
CQ Imprese non classificate total	CQ 1 Imprese non classificate	170	170	12,5	0,0				
CR Imprese non classificate total	CR 1 Imprese non classificate	171	171	12,5	0,0				
CS Imprese non classificate total	CS 1 Imprese non classificate	172	172	12,5	0,0				
CT Imprese non classificate total	CT 1 Imprese non classificate	173	173	12,5	0,0				
CU Imprese non classificate total	CU 1 Imprese non classificate	174	174	12,5	0,0				
CV Imprese non classificate total	CV 1 Imprese non classificate	175	175	12,5	0,0				
CW Imprese non classificate total	CW 1 Imprese non classificate	176	176	12,5	0,0				
CX Imprese non classificate total	CX 1 Imprese non classificate	177	177	12,5	0,0				
CY Imprese non classificate total	CY 1 Imprese non classificate	178	178	12,5	0,0				
CZ Imprese non classificate total	CZ 1 Imprese non classificate	179	179	12,5	0,0				
DA Imprese non classificate total	DA 1 Imprese non classificate	180	180	12,5	0,0				
DB Imprese non classificate total	DB 1 Imprese non classificate	181	181	12,5	0,0				
DC Imprese non classificate total	DC 1 Imprese non classificate	182	182	12,5	0,0				
DD Imprese non classificate total	DD 1 Imprese non classificate	183	183	12,5	0,0				
DE Imprese non classificate total	DE 1 Imprese non classificate	184	184	12,5	0,0				
DF Imprese non classificate total	DF 1 Imprese non classificate	185	185	12,5	0,0				
DG Imprese non classificate total	DG 1 Imprese non classificate	186	186	12,5	0,0				
DH Imprese non classificate total	DH 1 Imprese non classificate	187	187	12,5	0,0				
DI Imprese non classificate total	DI 1 Imprese non classificate	188	188	12,5	0,0				
DJ Imprese non classificate total	DJ 1 Imprese non classificate	189	189	12,5	0,0				
DK Imprese non classificate total	DK 1 Imprese non classificate	190	190	12,5	0,0				
DL Imprese non classificate total	DL 1 Imprese non classificate	191	191	12,5	0,0				
DM Imprese non classificate total	DM 1 Imprese non classificate	192	192	12,5	0,0				
DN Imprese non classificate total	DN 1 Imprese non classificate	193	193	12,5	0,0				
DO Imprese non classificate total	DO 1 Imprese non classificate	194	194	12,5	0,0				
DP Imprese non classificate total	DP 1 Imprese non classificate	195	195	12,5	0,0				
DQ Imprese non classificate total	DQ 1 Imprese non classificate	196	196	12,5	0,0				
DR Imprese non classificate total	DR 1 Imprese non classificate	197	197	12,5	0,0				
DS Imprese non classificate total	DS 1 Imprese non classificate	198	198	12,5	0,0				
DT Imprese non classificate total	DT 1 Imprese non classificate	199	199	12,5	0,0				
DU Imprese non classificate total	DU 1 Imprese non classificate	200	200	12,5	0,0				
DV Imprese non classificate total	DV 1 Imprese non classificate	201	201	12,5	0,0				
DW Imprese non classificate total	DW 1 Imprese non classificate	202	202	12,5	0,0				
DX Imprese non classificate total	DX 1 Imprese non classificate	203	203	12,5	0,0				
DY Imprese non classificate total	DY 1 Imprese non classificate	204	204	12,5	0,0				
DZ Imprese non classificate total	DZ 1 Imprese non classificate	205	205	12,5	0,0				
EA Imprese non classificate total	EA 1 Imprese non classificate	206	206	12,5	0,0				
EB Imprese non classificate total	EB 1 Imprese non classificate	207	207	12,5	0,0				
EC Imprese non classificate total	EC 1 Imprese non classificate	208	208	12,5	0,0				
ED Imprese non classificate total	ED 1 Imprese non classificate	209	209	12,5	0,0				
EE Imprese non classificate total	EE 1 Imprese non classificate	210	210	12,5	0,0				
EF Imprese non classificate total	EF 1 Imprese non classificate	211	211	12,5	0,0				
EG Imprese non classificate total	EG 1 Imprese non classificate	212	212	12,5	0,0				
EH Imprese non classificate total	EH 1 Imprese non classificate	213	213	12,5	0,0				
EI Imprese non classificate total	EI 1 Imprese non classificate	214	214	12,5	0,0				
EJ Imprese non classificate total	EJ 1 Imprese non classificate	215	215	12,5	0,0				
EK Imprese non classificate total	EK 1 Imprese non classificate	216	216	12,5	0,0				
EL Imprese non classificate total	EL 1 Imprese non classificate	217	217	12,5	0,0				
EM Imprese non classificate total	EM 1 Imprese non classificate	218	218	12,5	0,0				
EN Imprese non classificate total	EN 1 Imprese non classificate	219	219	12,5	0,0				
EO Imprese non classificate total	EO 1 Imprese non classificate	220	220	12,5	0,0				
EP Imprese non classificate total	EP 1 Imprese non classificate	221	221	12,5	0,0				
EQ Imprese non classificate total	EQ 1 Imprese non classificate	222	222	12,5	0,0				
ER Imprese non classificate total	ER 1 Imprese non classificate	223	223	12,5	0,0				
ES Imprese non classificate total	ES 1 Imprese non classificate	224	224	12,5	0,0				
ET Imprese non classificate total	ET 1 Imprese non classificate	225	225	12,5	0,0				
EU Imprese non classificate total	EU 1 Imprese non classificate	226	226	12,5	0,0				
EV Imprese non classificate total	EV 1 Imprese non classificate	227	227	12,5	0,0				
EW Imprese non classificate total	EW 1 Imprese non classificate	228	228	12,5	0,0				
EX Imprese non classificate total	EX 1 Imprese non classificate	229	229	12,5	0,0				
EY Imprese non classificate total	EY 1 Imprese non classificate	230	230	12,5	0,0				
EZ Imprese non classificate total	EZ 1 Imprese non classificate	231	231	12,5	0,0				
FA Imprese non classificate total	FA 1 Imprese non classificate	232	232	12,5	0,0				
FB Imprese non classificate total	FB 1 Imprese non classificate	233	233	12,5	0,0				
FC Imprese non classificate total	FC 1 Imprese non classificate	234	234	12,5	0,0				
FD Imprese non classificate total	FD 1 Imprese non classificate	235	235	12,5	0,0				
FE Imprese non classificate total	FE 1 Imprese non classificate	236	236	12,5	0,0				
FF Imprese non classificate total	FF 1 Imprese non classificate	237	237	12,5	0,0				
FG Imprese non classificate total	FG 1 Imprese non classificate	238	238	12,5	0,0				
FH Imprese non classificate total	FH 1 Imprese non classificate	239	239	12,5	0,0				
FI Imprese non classificate total	FI 1 Imprese non classificate	240	240	12,5	0,0				
FJ Imprese non classificate total	FJ 1 Imprese non classificate	241	241	12,5	0,0				
FK Imprese non classificate total	FK 1 Imprese non classificate	242	242	12,5	0,0				
FL Imprese non classificate total	FL 1 Imprese non classificate	243	243	12,5	0,0				
FM Imprese non classificate total	FM 1 Imprese non classificate	244	244	12,5	0,0				
FN Imprese non classificate total	FN 1 Imprese non classificate	245	245	12,5	0,0				
FO Imprese non classificate total	FO 1 Imprese non classificate	246	246	12,5	0,0				
FP Imprese non classificate total	FP 1 Imprese non classificate	247	247	12,5	0,0				
FQ Imprese non classificate total	FQ 1 Imprese non classificate	248	248	12,5	0,0				
FR Imprese non classificate total	FR 1 Imprese non classificate	249	249	12,5	0,0				
FS Imprese non classificate total	FS 1 Imprese non classificate	250	250	12,5	0,0				
FT Imprese non classificate total	FT 1 Imprese non classificate	251	251	12,5	0,0				
FU Imprese non classificate total	FU 1 Imprese non classificate	252	252	12,5	0,0				
FV Imprese non classificate total	FV 1 Imprese non classificate	253	253	12,5	0,0				
FW Imprese non classificate total	FW 1 Imprese non classificate	254	254	12,5	0,0				
FX Imprese non classificate total	FX 1 Imprese non classificate	255	255	12,5	0,0				
FY Imprese non classificate total	FY 1 Imprese non classificate	256	256	12,5	0,0				
FZ Imprese non classificate total	FZ 1 Imprese non classificate	257	257	12,5	0,0				
GA Imprese non classificate total	GA 1 Imprese non classificate	258	258	12,5	0,0				
GB Imprese non classificate total	GB 1 Imprese non classificate	259	259	12,5	0,0				
GC Imprese non classificate total	GC 1 Imprese non classificate	260	260	12,5	0,0				
GD Imprese non classificate total	GD 1 Imprese non classificate	261	261	12,5	0,0				
GE Imprese non classificate total	GE 1 Imprese non classificate	262	262	12,5	0,0				
GF Imprese non classificate total	GF 1 Imprese non classificate	263	263	12,5	0,0				
GG Imprese non classificate total	GG 1 Imprese non classificate	264	264	12,5	0,0				
GH Imprese non classificate total	GH 1 Imprese non classificate	265	265	12,5	0,0				
GI Imprese non classificate total	GI 1 Imprese non classificate	266	266	12,5	0,0				
GO Imprese non classificate total	GO 1 Imprese non classificate	267	267	12,5	0,0				
GP Imprese non classificate total	GP 1 Imprese non classificate	268	268	12,5	0,0				
GQ Imprese non classificate total	GQ 1 Imprese non classificate	269	269	12,5	0,0				
GR Imprese non classificate total	GR 1 Imprese non classificate	270	270	12,5	0,0				
GS Imprese non classificate total	GS 1 Imprese non classificate	271	271	12,5	0,0				
GT Imprese non classificate total	GT 1 Imprese non classificate	272	272	12,5	0,0				
GU Imprese non classificate total	GU 1 Imprese non classificate	273	273	12,5	0,0				
GV Imprese non classificate total	GV 1 Imprese non classificate	274	274	12,5	0,0				
GW Imprese non classificate total	GW 1 Imprese non classificate	275	275	12,5	0,0				
GX Imprese non classificate total	GX 1 Imprese non classificate	276	276	12,5	0,0				
GY Imprese non classificate total	GY 1 Imprese non classificate	277	277	12,5	0,0				
GZ Imprese non classificate total	GZ 1 Imprese non classificate	278	278	12,					

Settore		Divisione	2017 MIRA	2018 MIRA	2019 MIRA	Var. % 2017-2019
A	Agricoltura, allevamento di animali e pesca	A.1 Agricoltura	220	215	-0,5	
		A.2 Pesca	-	-	-	
		A.3 Pesca e acquacoltura	8	8	0	
B	Industria e costruzione	B.1 Industria e costruzione	228	227	-0,4	
		B.2 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.3 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.4 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.5 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.6 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.7 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.8 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.9 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.10 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.11 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.12 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.13 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.14 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.15 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.16 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.17 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.18 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.19 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.20 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.21 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.22 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.23 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.24 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.25 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.26 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.27 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.28 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.29 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.30 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.31 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.32 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.33 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.34 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.35 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.36 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.37 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.38 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.39 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.40 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.41 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.42 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.43 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.44 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.45 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.46 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.47 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.48 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.49 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.50 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.51 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.52 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.53 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.54 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.55 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.56 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.57 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.58 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.59 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.60 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.61 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.62 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.63 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.64 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.65 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.66 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.67 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.68 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.69 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.70 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.71 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.72 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.73 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.74 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.75 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.76 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.77 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.78 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.79 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.80 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.81 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.82 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.83 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.84 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.85 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.86 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.87 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.88 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.89 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.90 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.91 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.92 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.93 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.94 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.95 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.96 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.97 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.98 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.99 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.100 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.101 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.102 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.103 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.104 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.105 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.106 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.107 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.108 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.109 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.110 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.111 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.112 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.113 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.114 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.115 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.116 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.117 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.118 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.119 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.120 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.121 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.122 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.123 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.124 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.125 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.126 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.127 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.128 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.129 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.130 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.131 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.132 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.133 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.134 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.135 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.136 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.137 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.138 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.139 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.140 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.141 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.142 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.143 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.144 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.145 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.146 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.147 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.148 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.149 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.150 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.151 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.152 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.153 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.154 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.155 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.156 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.157 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.158 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.159 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.160 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.161 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.162 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.163 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.164 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.165 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.166 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.167 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.168 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.169 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.170 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.171 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.172 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.173 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.174 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.175 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.176 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.177 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.178 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.179 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.180 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.181 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.182 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.183 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.184 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.185 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.186 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.187 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.188 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.189 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.190 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.191 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.192 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.193 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.194 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.195 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.196 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.197 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.198 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.199 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.200 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.201 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.202 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.203 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.204 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.205 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.206 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.207 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.208 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.209 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.210 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.211 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.212 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.213 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.214 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.215 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.216 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.217 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.218 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.219 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.220 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.221 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.222 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.223 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.224 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.225 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.226 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.227 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.228 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.229 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.230 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.231 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.232 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.233 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.234 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.235 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.236 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.237 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.238 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.239 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.240 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.241 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.242 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.243 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.244 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.245 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.246 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.247 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.248 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.249 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.250 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.251 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.252 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.253 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.254 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.255 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.256 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.257 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.258 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.259 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.260 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.261 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.262 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.263 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.264 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.265 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.266 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.267 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.268 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.269 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.270 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.271 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.272 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.273 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.274 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.275 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.276 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.277 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.278 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.279 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.280 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.281 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.282 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.283 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.284 Industria e costruzione	-	-	-	
		B.285 Industria e costruzione	-	-	-</	

ARTIGIANE				
Settore	Divisione	2017 VED23 MIRA ATTIV	2018 VED23 MIRA ATTIV	Var- 2017- 2018
A	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	5	-
	A.1 Agricoltura e silvicoltura	1	1	-
	A.2 Pesca	1	1	-
	A.3 Pesca e acquicoltura	5	5	-
	A.4 Acquicoltura	1	1	-
	A.5 Pesca e acquicoltura	1	1	-
	A.6 Pesca e acquicoltura	1	1	-
	A.7 Pesca e acquicoltura	1	1	-
	A.8 Pesca e acquicoltura	1	1	-
	A.9 Pesca e acquicoltura	1	1	-
B	B Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.1 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.2 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.3 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.4 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.5 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.6 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.7 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.8 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
	B.9 Estrazione di minerali da cave	1	1	-
C	C Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.1 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.2 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.3 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.4 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.5 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.6 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.7 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.8 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
	C.9 Attività manifatturiere	125	124	-0,8
D	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	1	1	-
	D.1 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.2 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.3 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.4 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.5 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.6 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.7 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.8 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
	D.9 Fornitura di energia elettrica	1	1	-
E	E Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.2 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.3 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.5 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.6 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.7 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.8 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
	E.9 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	33	32	-3,0
F	F Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.1 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.2 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.3 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.4 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.5 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.6 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.7 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.8 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
	F.9 Trasporti e comunicazioni	36	36	0,0
G	G Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.1 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.2 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.3 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.4 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.5 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.6 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.7 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.8 Alloggio e ristorazione	1	1	-
	G.9 Alloggio e ristorazione	1	1	-
H	H Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.1 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.2 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.3 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.4 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.5 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.6 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.7 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.8 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
	H.9 Attività finanziarie e assicurative	1	1	-
I	I Attività immobiliari	0	0	-
	I.1 Attività immobiliari	0	0	-
	I.2 Attività immobiliari	0	0	-
	I.3 Attività immobiliari	0	0	-
	I.4 Attività immobiliari	0	0	-
	I.5 Attività immobiliari	0	0	-
	I.6 Attività immobiliari	0	0	-
	I.7 Attività immobiliari	0	0	-
	I.8 Attività immobiliari	0	0	-
	I.9 Attività immobiliari	0	0	-
J	J Servizi	0	0	-
	J.1 Servizi	0	0	-
	J.2 Servizi	0	0	-
	J.3 Servizi	0	0	-
	J.4 Servizi	0	0	-
	J.5 Servizi	0	0	-
	J.6 Servizi	0	0	-
	J.7 Servizi	0	0	-
	J.8 Servizi	0	0	-
	J.9 Servizi	0	0	-
K	K Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.1 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.2 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.3 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.4 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.5 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.6 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.7 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.8 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
	K.9 Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	-23,1
L	L Attività immobiliari	0	0	-
	L.1 Attività immobiliari	0	0	-
	L.2 Attività immobiliari	0	0	-
	L.3 Attività immobiliari	0	0	-
	L.4 Attività immobiliari	0	0	-
	L.5 Attività immobiliari	0	0	-
	L.6 Attività immobiliari	0	0	-
	L.7 Attività immobiliari	0	0	-
	L.8 Attività immobiliari	0	0	-
	L.9 Attività immobiliari	0	0	-
M	M Noleggi	23	24	4,3
	M.1 Noleggi	23	24	4,3
	M.2 Noleggi	23	24	4,3
	M.3 Noleggi	23	24	4,3
	M.4 Noleggi	23	24	4,3
	M.5 Noleggi	23	24	4,3
	M.6 Noleggi	23	24	4,3
	M.7 Noleggi	23	24	4,3
	M.8 Noleggi	23	24	4,3
	M.9 Noleggi	23	24	4,3
N	N Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.1 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.2 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.3 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.4 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.5 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.6 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.7 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.8 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
	N.9 Noleggi, agenzie di viaggio, servizi	24	26	9,2
O	O Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.1 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.2 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.3 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.4 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.5 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.6 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.7 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.8 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
	O.9 Amministrazione pubblica e difesa	0	0	-
P	P Istruzione Totale	-	-	-
	P.1 Istruzione Totale	-	-	-
	P.2 Istruzione Totale	-	-	-
	P.3 Istruzione Totale	-	-	-
	P.4 Istruzione Totale	-	-	-
	P.5 Istruzione Totale	-	-	-
	P.6 Istruzione Totale	-	-	-
	P.7 Istruzione Totale	-	-	-
	P.8 Istruzione Totale	-	-	-
	P.9 Istruzione Totale	-	-	-
Q	Q Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.1 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.2 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.3 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.4 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.5 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.6 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.7 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.8 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
	Q.9 Sanità e assistenza sociale	2	2	0,0
R	R Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.1 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.2 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.3 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.4 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.5 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.6 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.7 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.8 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
	R.9 Attività artistiche, sportive, di cultura e ricreazione	0	0	-
S	S Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.1 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.2 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.3 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.4 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.5 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.6 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.7 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.8 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
	S.9 Altre attività di servizi Totale	79	80	1,3
X	X Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.1 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.2 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.3 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.4 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.5 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.6 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.7 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.8 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2
	X.9 Imprese non classificate Totale	657	658	0,2

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

L'economia locale del Comune di Mira presenta un rallentamento con una variazione del -0,2% tra il 2017 e il 2018 per le localizzazioni attive delle sedi d'impresa e delle unità locali, ma un leggero incremento del 0,2% per le attività artigiane.

In particolare l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2018/2017 una contrazione del -0,4%; le attività manifatturiere sono incrementate del 1,3%. La fornitura di elettricità, gas, vapore è rimasta stabile mentre è diminuita del -33,3% la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti. Le costruzioni presentano un 0,7%, come si è verificato un decremento del 1,4% del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Le attività di trasporto e magazzinaggio vedono un aumento del 18,6%, mentre le attività di servizi di alloggio e di ristorazione hanno avuto un decremento del -4,4%. Si sono ridotti del -12,2% i servizi di informazione e comunicazione e in pari misura le attività finanziarie e assicurative, mentre le attività immobiliari hanno avuto un incremento del 2,2%. Le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno visto un aumento del +7,5%, mentre le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno avuto un aumento del +2,6%; l'istruzione è rimasta invariata mentre sono aumentate del +11,83% le attività del settore sanità e assistenza sociale. Sono rimaste invariate le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento mentre le altre attività di servizi si sono incrementate del +2,6%.

Fonte: dati della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Inquadramento socio-economico

Il sistema insediativo nel territorio comunale è di tipo policentrico, le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

Tale assetto policentrico, in un'area che ha conosciuto uno sviluppo economico fortissimo, ha prodotto un assetto urbanistico disordinato e frammentato nel territorio.

Mira è caratterizzata dalla cultura di fabbrica della Mira Lanza, prima ancora che di Porto Marghera, che ne ha condizionato il sistema socio economico nella prima metà del '900.

L'insediamento urbano di Mira ha trovato sbocco soprattutto lungo la Riviera del Brenta che rappresenta senza dubbio un ambito unitario peculiare, un unicum urbano lungo una ventina di chilometri, ma che come territorio intermedio tra due grandi poli urbani ha rischiato di perdere la propria specifica identità.

Sono tre grandi poli: la zona industriale di Padova, la Riviera del Brenta e Porto Marghera.

Mira rientra nel polo produttivo della Riviera del Brenta specializzato nella chimica, nel tessile e nella calzatura. Tali attività si inseriscono nel contesto comportando commistione tra produzione, uffici e residenza.

L'integrazione e la ricerca di sinergia tra questi poli dotati di specifiche vocazioni e potenzialità, se valorizzati, può diventare punto di forza, all'interno dei quali Mira può ridefinire proprie specializzazioni con un rinnovato ruolo chiave della "città di mezzo".

La struttura economico – produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, anche se vi insistono importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A. e la Reckitt Benckiser S.p.A..

Il territorio comunale rappresenta una realtà economica rilevante anche se nell'ultimo anno vi è stato un decremento rispetto all'anno precedente delle localizzazioni attive: infatti al 31.12.2018 risultavano registrate n. 2.381 localizzazioni contro le 2.386 dell'anno precedente, di cui 658 imprese artigiane, con un decremento del -0,2%, ed un incremento dello 0,2% per le imprese artigiane.

Si conferma comunque la prevalenza anche nel 2018 delle attività di tipo commerciale pari a 650 imprese, rispetto al totale di 2.381.

Si conferma al 31.12.2018, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (650 unità), quelle legate al settore delle costruzioni (436 unità), quelle manifatturiere (228 unità), quelle legate all'agricoltura (232 unità) e quelle legate ai servizi di alloggio e ristorazione (194).

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano più elevati tassi di crescita per le attività manifatturiere (1,3%), per il trasporto e il

magazzinaggio (18,6%) con 16 unità in più, per le attività immobiliari (2,2%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (7,5%), per il noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (2,6%), sanità e assistenza sociale (11,8%), mentre rimangono invariate le attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, istruzione e attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Riportano invece una percentuale di decremento il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,4%), la fornitura di acqua, reti fognarie (-33,3), le attività di alloggio e ristorazione (-4,4%), i servizi di informazione e comunicazione (-12,2%) e le attività finanziarie e assicurative (-12,2%). Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio che rappresenta il settore più rilevante della struttura imprenditoriale del Comune di Mira, presenta un decremento percentuale del 1,4%, corrispondente ad un decremento di 9 unità in meno, come il settore delle costruzioni che continua ad avere un andamento negativo (-0,7%) con 3 unità in meno, che in termini di localizzazioni nel territorio comunale rappresenta il secondo settore in ordine di importanza.

L'artigianato e il commercio/promozione del territorio.

Al 31 dicembre 2018 rispetto al 31.12.2017 nel territorio comunale si riscontra una dinamica positiva delle imprese artigiane con un aumento pari allo 0,2%, invertendo l'andamento negativo dell'anno precedente, in contro tendenza con il dato negativo del territorio provinciale che vede una riduzione dello -1,5%.

c) Il profilo urbanistico-ambientale

Il Comune di Mira è situato nella zona centrale della Provincia di Venezia, nella fascia comprendente parte della Laguna di Venezia e del suo immediato entroterra, con una estensione di 99,1 kmq. Il Comune confina ad ovest con Dolo, a sud-ovest con il Comune di Campagna Lupia, a sud est e a nord- est con Venezia, ed in particolare con l'abitato di Marghera, a nord con Spinea e a nord e nord-ovest con Mirano e Pianiga. Mira è tra i più estesi e popolati comuni della Provincia di Venezia.

Il territorio comunale è completamente pianeggiante, è costituito per circa 1/3 di superficie lagunare ed è localizzato lungo la direttrice che collega la provincia di Padova a quella di Venezia nella cosiddetta "*Riviera del Brenta*".

Mira è attraversata nella sua parte centrale dal Naviglio Brenta che costituisce l'asse insediativo principale del territorio comunale.

La Strada Regionale 11, l'autostrada A4 Serenissima, la ferrovia Venezia/Padova e la Strada Statale 309 Romea ne attraversano il territorio per tutta la lunghezza. Numerose anche le strade provinciali tra le quali: Sp 22 Dolo-Oriago, SP 30 Oriago-Santa Maria di Sala, SP81 rotonda Malcontenta-Spinea, SP 29 Mira-Borbiago

Il sistema insediativo è di tipo policentrico e di impianto storico, sul quale si è aggiunto l'incremento del costruito abitativo e produttivo della fase di grande sviluppo economico degli anni 1960 – 2000 ed ha mantenuto, accentuandolo, un assetto urbanistico frammentato nel territorio. Nel territorio comunale non è riconoscibile un centro vero e proprio, ma il tessuto urbano è caratterizzato da una fascia densamente abitata lungo il Naviglio Brenta che, per la sua funzione di via di comunicazione principale per gli scambi commerciali tra Venezia e Padova, ha contribuito in maniera decisiva a far nascere e sviluppare questi insediamenti. In questa funzione, svolta nei secoli precedenti dal Naviglio Brenta, negli ultimi decenni si è sostituita la strada regionale 11. Lungo questa fascia si sono sviluppati il capoluogo Mira e la principale frazione Oriago. Le altre frazioni (Marano, Borbiago, Malcontenta, Piazza vecchia, Gambarare) si sono originate come centri agricoli e si sono successivamente sviluppate con diverse funzioni economiche.

Le tipologie residenziali maggiormente presenti nelle varie frazioni sono le case uni o bi-familiari, ma sono presenti anche vecchie abitazioni di campagna, costruzioni in linea, generalmente di due o tre piani fuori terra, localizzate soprattutto lungo alcuni tratti del Naviglio, del Novissimo e del Taglio. Nelle ultime espansioni urbanistiche sono prevalse tipologie con tre piani fuori terra, precedentemente meno frequenti.

Le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono variamente distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

1.2 - IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Quadro complessivo delle risorse finanziarie

Il quadro normativo di riferimento delle risorse tributarie, prevede lo sblocco normativo delle aliquote, detrazioni e agevolazioni tributarie locali già dall'anno 2019 (pertanto con l'esclusione delle entrate non aventi natura tributaria, quali il Cosap o la Tarip). Ciò nonostante, le previsioni di gettito delle entrate tributarie si confermano sostanzialmente stabili in ognuna delle componenti che definiscono il quadro della fiscalità locale.

Al tempo stesso, il Fondo di solidarietà comunale (FSC), ora disciplinato dal comma 449 dell'art. 1 della Legge 232/2016, dovrebbe rimanere invariato nel suo ammontare complessivo, anche se i criteri di distribuzione sono destinati nuovamente a cambiare, prevedendosi un aumento graduale del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030 (riferimento comma 1 art 57 del D.L. 124 del 26.10.2019) della quota perequativa basata sulle capacità fiscali e i fabbisogni standard attualmente prevista nella misura del 45%. Gli esiti degli effetti redistributivi saranno conoscibili solo ad esercizio in corso. In ogni caso, tali effetti dovrebbero essere piuttosto ridotti o minimi per gli enti di dimensioni medie o medio-piccole, ragion per cui è lecito attendersi una sostanziale invarianza della quota di competenza del Comune di Mira.

L'Amministrazione intende inoltre confermare, in linea generale, le tariffe dei servizi comunali, al fine di non aggravare il costo dei medesimi a carico di cittadini ed imprese in una fase economica che presenta ancora segni di criticità a livello occupazionale e reddituale, nonostante i timidi segnali di ripresa della crescita economica.

Per quanto riguarda le risorse destinabili agli investimenti, l'ente è dotato di una discreta capacità di indebitamento che intende pertanto, sia pure parzialmente, utilizzare - sfruttando la fase di tassi di interesse ancora piuttosto bassi -, soprattutto per attivare gli investimenti necessari.

Naturalmente, l'attivazione di finanziamenti a debito sarà adeguatamente valutata in relazione anche ai vincoli di finanza pubblica, ricordando che l'utilizzo della capacità di spesa a debito è comunque condizionata dalle intese regionali per l'allocazione degli spazi finanziari, previste dall'art. 10 della legge 243/2012, in materia di pareggio di bilancio.

L'indebitamento dovrà inoltre tener conto, oltretutto dei vincoli normativi in materia di finanza pubblica, anche della necessità di non aggravare eccessivamente il tasso di rigidità del bilancio ad entrate correnti invariate, in quanto la rigidità del bilancio corrente è destinata ad aumentare già in forza di alcune poste contabili derivanti dai vincoli legislativi, quali ad esempio l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui livello minimo passa nel 2020 dal 85% al 95%, piuttosto che l'accantonamento per il rinnovo del ccnl del personale dipendente.

L'Amministrazione intende infine destinare consistente parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle sanzioni amministrative, anche derivanti dall'applicazione del Codice della Strada, alla copertura di spese correnti per la manutenzione ordinaria in materia di sicurezza delle strade, dei ponti, degli edifici, delle scuole, della pubblica illuminazione, dei parchi pubblici, nonché al potenziamento del sistema dei controlli sulla circolazione stradale e di repressione degli illeciti.

a) bilancio 2019 aggiornato alla 3° variazione al bilancio di previsione (deliberazione Consiglio Comunale novembre 2019)

Il bilancio del Comune per l'anno 2019, in base ai dati rilevabili dalle previsioni definitive approvate dal Consiglio Comunale, ammonta a circa 47 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che circa il 30% delle entrate è di natura tributaria. Per quanto concerne invece la spesa, circa il 40% è di parte corrente:

Entrata

Titolo	Valore assoluto	%
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	795.321,28	1,68%
Fondo pluriennale vincolato	5.674.020,35	12,00%
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria)	14.071.591,18	29,75%
Titolo II (Trasferimenti correnti)	1.682.438,16	3,56%
Titolo III (Entrate extratributarie)	5.752.414,48	12,16%
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	7.904.249,09	16,71%
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	670.000,00	1,42%
Titolo VI (Accensione di prestiti)	670.000,00	1,42%
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	1.500.000,00	3,17%
Titolo IX (Entrate per servizi per conto terzi)	8.575.000,00	18,13%
TOTALE	47.295.034,54	100,00%

Spesa

Titolo	Valore assoluto	%
Titolo I (spese correnti compreso fpv)	20.882.626,02	44,15%
Titolo II (spese in conto capitale)	14.217.740,94	30,06%
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	670.000,00	1,42%
Titolo IV (Rimborso di prestiti)	1.449.667,58	3,07%
Titolo V (chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere)	1.500.000,00	3,17%
Titolo VII (spese per servizi per conto di terzi)	8.575.000,00	18,13%
TOTALE	47.295.034,54	100,00%

b) entrate accertate e spese impegnate (triennio 2016-2018)

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	649.673,11	632.863,06	534.053,27
Entrate correnti accertate (T1-T2-T3)	18.731.445,46	21.160.796,11	21.966.900,91
Spese correnti impegnate (T1)	15.928.796,68	16.596.912,53	17.085.346,86

Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente al 31/12	632.863,06	534.053,27	668.064,52
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte conto capitale	2.837.823,33	2.410.086,42	3.192.041,07
Entrate c/capitale accertate (T4 – T5 – T6 dal 2016)	3.693.246,90	1.902.387,88	1.992.264,06
Spese c/capitale impegnate (T2)	2.950.791,58	3.043.207,38	3.432.733,34
Fondo pluriennale vincolato in spesa conto capitale al 31/12	2.410.086,42	3.192.041,07	5.005.955,83

Fonte: rendiconto

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate, si osserva che anche nell'anno 2018 circa il 62% delle stesse è costituito da entrate tributarie, così come nel 2017 e contro il 71% del 2016.

	2016	2017	2018
Entrate Tributarie	13.232.537,03	13.054.069,31	13.586.938,18
Entrate da Trasferimenti e contributi dello stato, Regioni ecc.	1.344.858,51	1.370.883,41	1.582.093,55
Entrate Extratributarie	4.154.068,92	6.735.843,39	6.797.869,18
TOTALE	18.731.445,46	21.160.796,11	21.966.890,91

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2016-2018), risultano così distribuite in base all'intervento:

Macroaggregati (nuova codifica)	2016	2017	2018
101 - Redditi di lavoro dipendente	5.099.348,32	5.038.138,32	5.211.129,42
103 – Acquisto di beni e servizi	6.765.364,99	7.494.021,54	7.507.841,55
104 – trasferimenti correnti	2.577.543,01	2.602.209,70	2.828.847,55
102 – Imposte e tasse	390.327,62	383.333,82	400.401,96
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	53.365,16	66.630,26	51.000,78
107 – Interessi passivi	650.442,39	621.609,01	573.274,96
110 – altre spese correnti	392.405,19	390.969,88	512.850,64
	15.928.796,68	16.596.912,53	17.085.346,86

Il 44% della spesa corrente impegnata nell'anno 2018 è stata legata alle prestazioni di servizi, seguita da quella per il personale (30,5%) e per interessi passivi su mutui (3,36%).

Le entrate accertate in conto capitale e per mutui nel triennio 2016-2018 hanno seguito il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Alienazioni e trasferimenti	2.844.512,98	1.902.387,88	1.692.264,66

Mutui e prestiti	848.733,92	0	300.000,00
TOTALE	3.693.246,90	1.902.387,88	1.992.264,66

Le spese impegnate in conto capitale nel triennio 2016-2018 risultano distribuite negli interventi secondo la tabella che segue:

Macroaggregati	2016	2017	2018
202 – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.420.123,66	2.357.053,70	3.394.116,47
203 – contributi agli investimenti	427.827,92	677.647,18	12.000,00
204 – altri trasferimenti in conto capitale	102.840,00	4.425,17	---
205 – Altre spese in conto capitale	--	4.081,33	26.616,87
Totale	1.770.478,57	3.043.207,38	3.432.733,34

INDICI DI AUTONOMIA

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza.

Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria.

	2014	2015	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria (T1+T3/T1+T2+T3)	92,70%	95,23%	92,82%	93,52%	92,80%
Autonomia impositiva (T1/T1+T2+T3)	81,76%	83,01%	70,64%	61,69%	61,85%

INDICI DI PRESSIONE FISCALE E TARIFFARIA

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Pressione finanziaria (T1+T3/popolazione)	580,36	603,26	451,59	513,06	530,56
Pressione Tributaria (T1/popolazione)	511,88	525,83	343,69	338,43	353,63
Intervento erariale (trasf statali/popolazione)	17,95	30,21	10,64	10,94	11,17
Intervento regionale (trasf regione/popolazione)	2,55	5,08	24,29	23,98	29,76

INDICI DI SPESA

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

	2014	2015	2016	2017	2018
Rigidità spesa corrente (in %)	28,20	25,24	36,81	29,97	34,02
Spese correnti pro-capite (in €)	553,82	568,27	413,72	430,28	444,69

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. Attualmente corrisponde al 34,02%.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI TRIENNIO 2016-2018

Per quanto riguarda invece "l'incidenza residui attivi e passivi", che esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza, è stata forte l'influenza legata al rispetto del patto di stabilità, che ha condizionato i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2016	2017	2018
residui attivi da competenza	6.771.956,27	6.626.388,21	7.340.918,02
totale accertamenti	24.852.338,55	25.483.076,52	26.542.498,60
	27,24%	26,00%	27,66%
residui passivi da competenza	5.398.149,17	4.339.445,48	4.408.720,59

totale impegni	22.451.681,97	23.363.711,12	24.754.864,22
	24,04%	18,57%	17,81%

Indebitamento locale pro-capite 2016-2018

Dopo l'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel periodo 2012-2015 che ha permesso di realizzare risparmi di spesa corrente (ai titoli 1^ e 3^ della spesa), gli esercizi successivi hanno visto una ripresa della contrazione di nuovi mutui con la Cassa Depositi e prestiti, nei limiti di indebitamento e di capacità di pagamento delle rate successive ed in considerazione del perdurare di tassi di interesse bassi.

I nuovi mutui accesi nel triennio 2016-2018 ammontano a complessivi € 1.148.733,92. Nell'esercizio 2019 è prevista l'accensione di mutui per complessivi 670.000, di cui già attivati un prestito di 300.000,00.

L'indebitamento locale pro-capite: è il rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Il trend dell'indice è continua ad essere in flessione, ed sceso a quota di € 346,60 al 31 dicembre 2018 rispetto alla quota di €. 372,66 rilevata al 31 dicembre 2017 ed alla quota di 407,20 dell'esercizio 2016.

C) Risorse strumentali ed economiche

Il patrimonio dell'Ente locale. Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

In sede approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione del conto del patrimonio in applicazione della normativa ex D.Lgs. 118/2011.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "immobilizzazioni materiali", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente. Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune

Immobilizzazioni materiali	Consistenza finale 2017	Consistenza finale 2018
Beni demaniali	36.783.648,49	36.272.926,18
Altre immobilizzazioni materiali, di cui:	80.285.675,12	79.503.294,61
- terreni	13.975.164,66	13.986.022,66
- fabbricati	60.133.657,74	59.624.126,66
- attrezzature, mezzi	1.499.939,51	1.290.226,05
trasporto e arredi		
- infrastrutture	4.676.913,21	4.536.505,81
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.702.782,03	6.066.693,16

Totale Immobilizzazioni Materiali	121.772.115,64	121.842.913,95
--	-----------------------	-----------------------

Fonte: Conto del patrimonio

La sezione "Immobilizzazioni materiali" del conto del patrimonio, comprende anche la voce "Immobilizzazioni in corso" con una consistenza finale al 31.12.2018 di €. 6.066.693,16 relativa ad opere non ancora terminate e/o collaudate.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si possono evincere e confermare gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale, di seguito elencati:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, capacità segnaletica della rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni, per gli amministratori, per i cittadini;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti pubblici;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. L'ulteriore obiettivo è di una graduale diminuzione della consistenza dei residui attivi e passivi avvicinando il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

A differenza di quanto avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e di generazione di ricchezza e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

-Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate le necessarie variazioni di destinazione urbanistica.

In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili pubblici eventualmente presenti e

disponibili sul territorio del Comune di Mira. Si prevede di completare la vendita del diritto di proprietà delle aree PEEP per la parte che non ha aderito ai precedenti programmi di alienazione.

-Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e funzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune indica nello specifico gli interventi da porre in essere.

-Efficienza ed economicità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti, i quali provvederanno a concederli in concessione, mediante procedura di evidenza pubblica, ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

a) Risorse umane

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento relativi all'ultimo triennio concluso estrapolati dai conti annuali del personale. Sono compresi anche i dirigenti a tempo determinato assunti a copertura di posti vacanti in dotazione organica.

Anno 2016

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1	2	2		3	2	5
Categoria D		1	3	5	6	15	6	5	15	26	41
Categoria C	1	1	6	7	7	16	10	12	24	36	60
Categoria B	2	1	0	0	4	5	8	7	14	13	27
TOTALE	3	3	9	12	18	38	26	24	56	79	133

Anno 2017

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
--	----------------	--	------------	--	------------	--	------------	--	--------	--	--------

	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti						1	2		2	1	3
Categoria D	1	1	3	8	8	14	7	5	19	28	47
Categoria C	2	0	8	7	6	17	11	8	27	32	59
Categoria B	2	1	0	1	5	5	8	9	15	16	31
TOTALE	5	2	11	16	19	37	28	22	63	77	140

Anno 2018

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		65 anni e oltre		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	1	2	2	0			3	2	5
Categoria D	0	1	5	2	4	17	8	6			17	26	43
Categoria C	3	1	7	9	7	14	9	13	1		27	37	64
Categoria B	0	0	2	1	1	2	9	6			12	9	21
TOTALE	3	2	4	12	13	34	28	25	1		59	74	133

Analizzando più in dettaglio i dati per età e genere si evidenzia una prevalente presenza femminile nel Comune, pari a circa il 56 %, ed un aumento dell'età media, conseguenza del blocco assunzionale che fino al 2016 ha impedito il ricorso ad assunzioni mediante procedure concorsuali, limitando il "turn over" del personale alle sole procedure di mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali. Nel corso del 2017 il regime vincolistico si è solo parzialmente allentato, riaprendo sì alla possibilità di assumere mediante concorso pubblico previo esperimento di procedura di mobilità ma nel rispetto delle quote assunzionali di cui alla L. 208/2015 e s.m.i, confermando il tetto della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006, corrispondente alla spesa media del triennio 2011-2013.

Il fenomeno del progressivo invecchiamento del personale dell'Ente, riscontrabile in generale un po' in tutta la pubblica amministrazione, è una diretta conseguenza anche dell'entrata in vigore della riforma delle pensioni introdotta dall'art. 24 del D.L. 6/12/2011 convertita nella Legge 22/12/2011 n. 214 che ha prodotto un blocco dei pensionamenti dei dipendenti più anziani.

Gli effetti della nuova normativa previdenziale sono stati parzialmente attenuati nell'anno 2019 dall'approvazione del D.L. n. 4 del 28/01/2019 (L. 26/2019) che ha permesso il collocamento in quiescenza di n. 7 unità di personale e la successiva attivazione delle procedure di reclutamento.

Il rapporto tra numero di abitanti e di dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno considerato risulta dalla seguente tabella e rivela un andamento particolarmente significativo, frutto delle politiche restrittive sopra menzionate:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

n. dipendenti	133	140	133
n. abitanti	38.501	38.572	38.421
n. abitanti per dipendente (dato arrotondato)	290	290	289
n. dipendenti per 1.000 abitanti	3,45	3,63	3,46

Con D.M. 10/04/2017 sono stati determinati per gli enti in condizione di dissesto i parametri del rapporto medio dipendenti/abitanti per i comuni suddivisi in vari fasce, validi per il triennio 2017-2019. Per la fascia tra i 20.000 e i 59.999 abitanti in cui si inserisce il comune di Mira è stato previsto il rapporto di 1 dipendente ogni 146 abitanti; esaminando i dati riportati nella tabella si evince chiaramente che il comune di Mira si colloca ben al di sotto degli indicatori individuati dal D.M. succitato. Compatibilmente con le permanenti limitazioni assunzionali vi è quindi l'obiettivo di recuperare in termini di organico effettivo, in modo da aumentare sensibilmente il rapporto dipendenti/abitanti.

Evoluzione della spesa di personale

L'andamento sopra evidenziato nella riduzione del personale dipendente, unito al menzionato blocco pluriennale dei trattamenti retributivi, si riflette con chiarezza anche nell'andamento della spesa del personale che, come determinata a norma dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, risulta dalla sotto riportata tabella.

Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018
4.712.069,14	4.644.955,88	4.687.559,23	4.696.057,86

Cessazioni programmate di personale e analisi dei fabbisogni

La previsione di collocamento a riposo del triennio 2020-2022, sulla base della vigente normativa, riguarda n.13 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali (B, C e D).

Si prevede inoltre la cessazione di n. 1 unità di personale di categoria B per verticalizzazione ex art. 22 del D. Lgs. 75/2017.

Quindi nell'analisi propedeutica all'approvazione della delibera del piano triennale dei fabbisogni di personale sono state considerate le necessità dei settori nei quali sono previste le cessazioni, nell'ottica di mantenere il regolare funzionamento della macchina comunale e di prevederne il potenziamento con l'inserimento di figure professionalmente preparate nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti alla spesa di personale.

b) La struttura organizzativa

A seguito dell'insediamento del nuovo Sindaco e del rinnovo del consiglio comunale con la tornata elettorale dell'11 e 25 giugno 2017, è stata avviata un'operazione di riorganizzazione generale dell'apparato tecnico-amministrativo del Comune, in esito alla quale la Giunta ha ridefinito la macrostruttura prevedendo complessivamente 5 Settori.

La stessa si sviluppa su tre percorsi:

1. Nuova informatizzazione dell'Ente con l'acquisizione del nuovo software, centralizzazione dei dati su unico server al fine che ogni operatore possa visualizzare i dati e/o interrogare il software per fini pubblici ;
2. Organizzazione della macrostruttura dell'Ente;

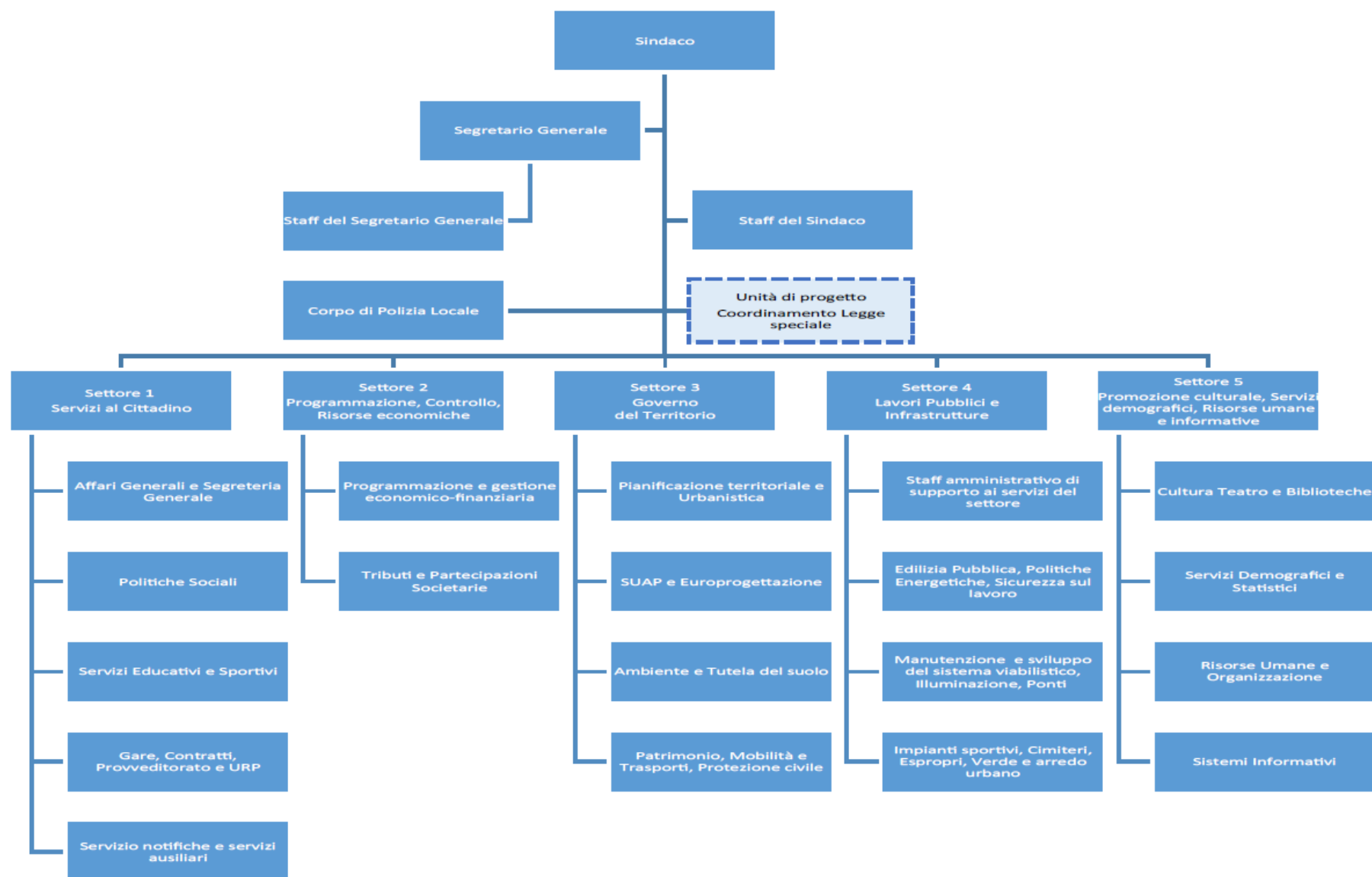
3. Avvio del progetto denominato: “Amministrazione Pubblica di Qualità, progetto di efficientamento e snellimento burocratico”, che punta a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi e i tempi di risposta agli utenti.

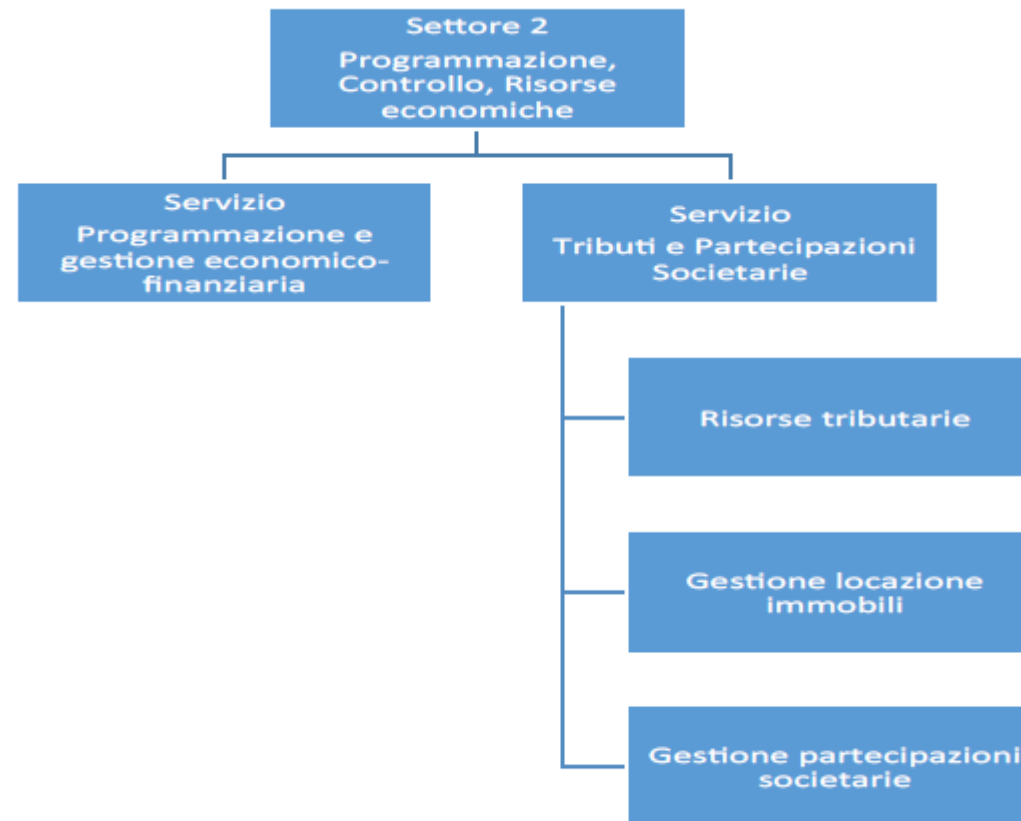
Ad ogni Settore (“Servizi al Cittadino”, “Programmazione Controllo e Risorse economiche”, “Governo del Territorio”, “Lavori pubblici e Infrastrutture”, Affari Generali e Segreteria Generale, Risorse Umane e Informative, Servizi Demografici”) è preposto un Dirigente. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretto supporto al Segretario Generale sono svolte dal Servizio Affari Generali e Segreteria Generale. La struttura prevede inoltre il Corpo di Polizia Locale. Ai fini del controllo di gestione, ogni Settore è stato articolato in Servizi. Tale riorganizzazione è nata dall'esigenza di assicurare una maggiore efficienza della macchina amministrativa, con una più articolata suddivisione delle competenze e delle responsabilità gestionali, con lo scopo di favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi e migliorare la produttività generale e la qualità dei servizi resi.

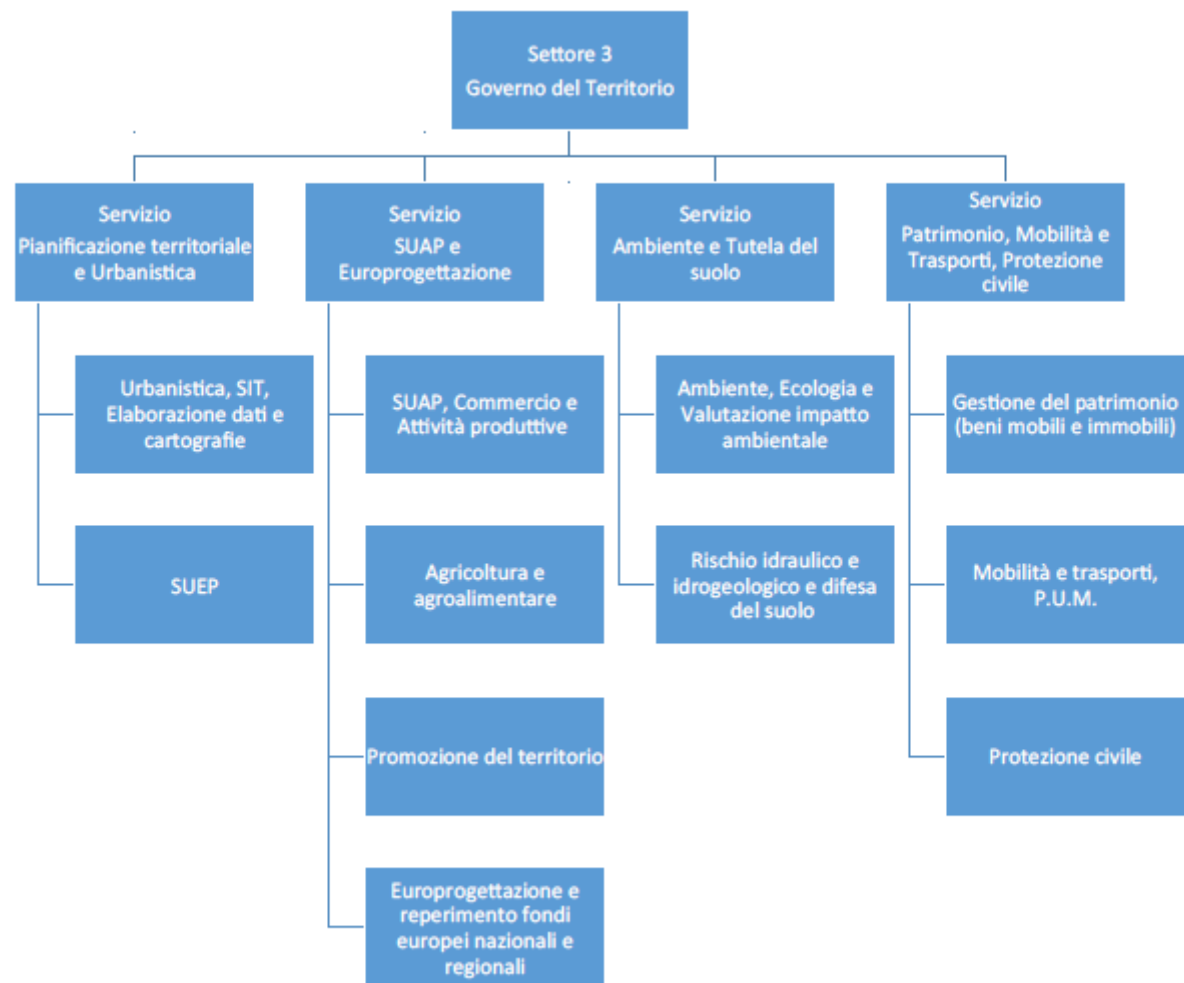
La nuova organizzazione sarà lo strumento per il perseguimento degli obiettivi del mandato di questa amministrazione e per dare servizi migliori ai cittadini.

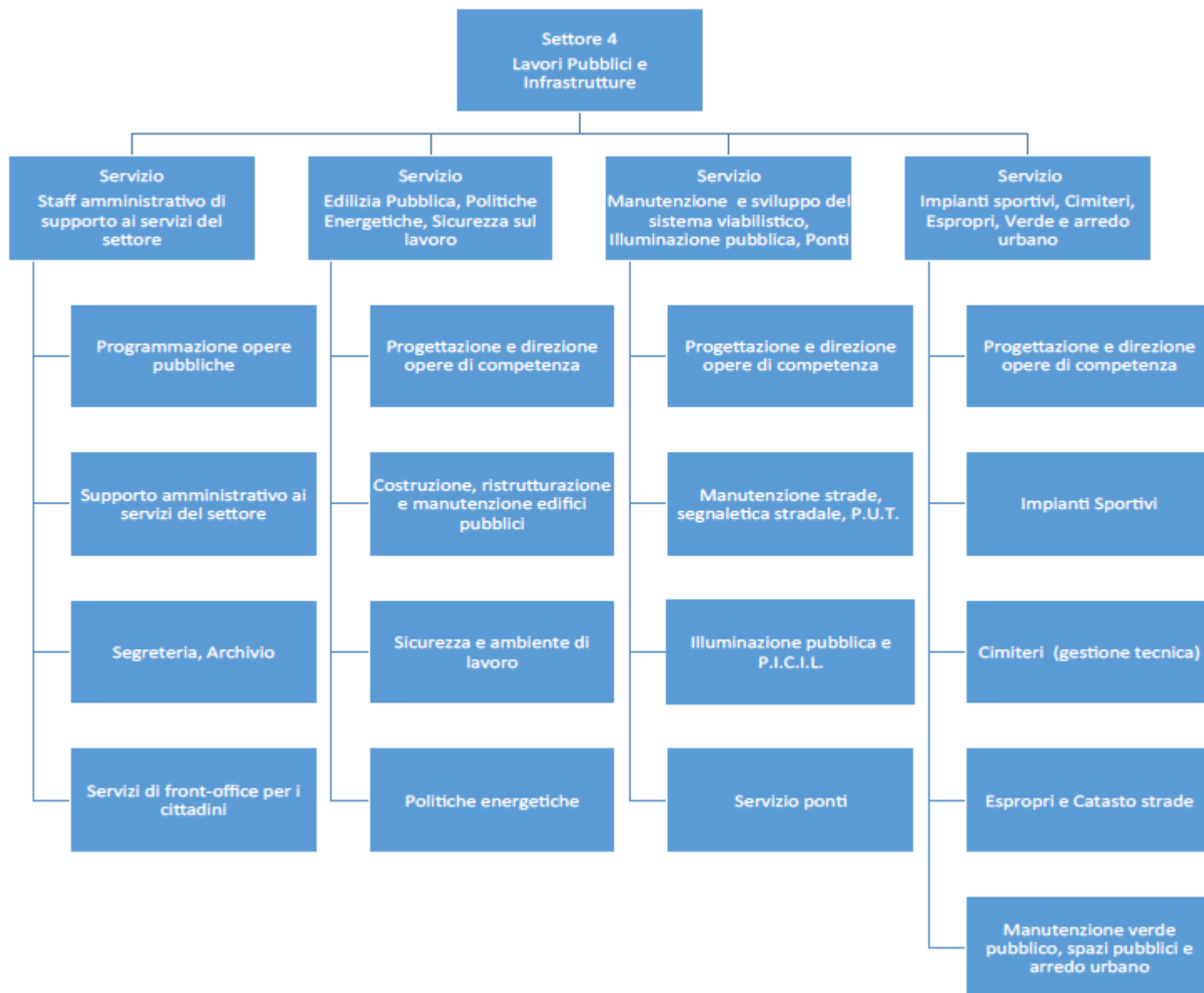
c) Organigramma

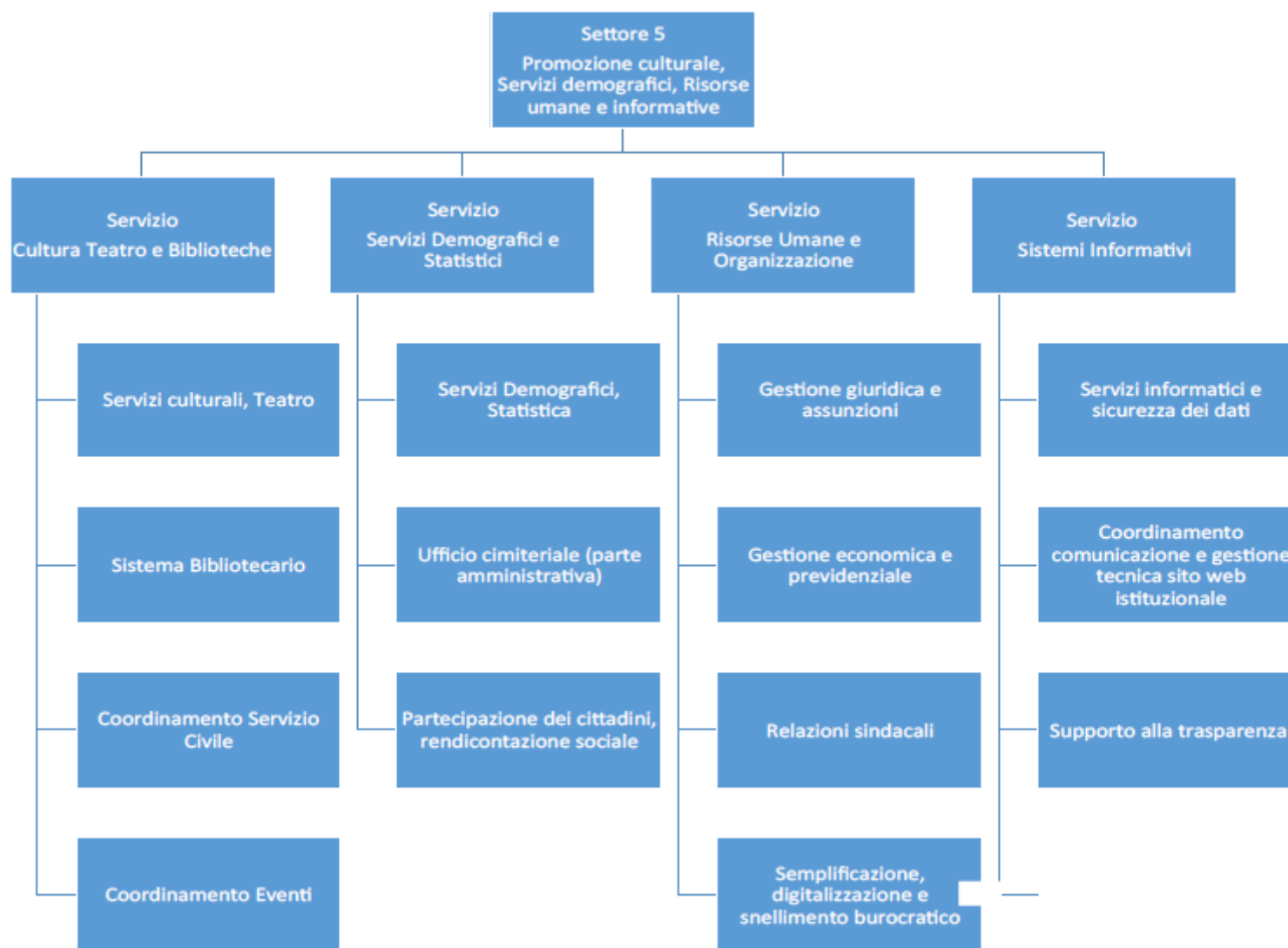
Di seguito si riporta l'organigramma della macrostruttura (determinato da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 86 del 14 maggio 2019)











1.2.4 - La governance del sistema delle società partecipate

Premesso che l'intero sistema delle società ed organismi partecipati è da alcuni anni oggetto di specifiche disposizioni normative volte alla sua radicale riduzione e ridimensionamento, al quale anche il sistema che fa capo al comune di Mira è interessato, il concetto di "Governance" in ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, comunque riconducibili al controllo dell'ente pubblico locale, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando l'ente pubblico come "l'ente-azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituite per lo svolgimento di servizi pubblici. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente-holding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della *governance* interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano la logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di eventuale esternalizzazione dei servizi deve conformarsi alle opzioni consentite dalla legge, che escludono alcune fattispecie.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Mira sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, ed è stato regolato il ruolo dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

Nello specifico, il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e gestionali definiti nel DUP;
- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, Incarichi di collaborazione autonoma, e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite esame di specifici documenti e informazioni;
- CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2016 è obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche che non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio dell'Ente Comune ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, definisce gli indirizzi che le società partecipate, gli enti e gli organismi devono osservare.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, approva gli obiettivi gestionali a cui devono tendere i medesimi enti, organismi e società. I rappresentanti dell'Amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, rispetto agli obiettivi gestionali, nonché formulare gli indirizzi per assumere le necessarie azioni correttive.

Con deliberazione di C.C. n.8 del 27/03/2018 la successiva deliberazione di rettifica C.C. 19 DEL 10/5/2018 sono stati approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.

Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Mira, ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con deliberazione di C.C. 80 del 20/12/2018 è stata approvata la ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 corredata dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Mira al 31/12/2017.

Da tale analisi la partecipazione azionaria del Comune di Mira in società, alla data del 31/12/2017, risultava essere la seguente:

N	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016). Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani. Servizio idrico. Servizio smaltimento fognatura. Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,630%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il	6.679	26,00	173.654,00	0,697%

		persone	territorio comunale)				
--	--	---------	----------------------	--	--	--	--

Con la citata deliberazione si è altresì confermato, ricorrendone i requisiti, il mantenimento della quota di partecipazione del Comune di Mira nelle seguenti Società:

N	Società	Requisiti D.Lgs. 175/2017
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
2	VERITAS Spa	- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
3	ACTV Spa	- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

1) SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.

Con deliberazione di C.C. n. 57 del 26/6/2013, in merito alla società SE.RI.MI. srl, veniva, tra l'altro previsto:

di mantenere la partecipazione maggioritaria del Comune di Mira in SE.RI.MI. srl, al fine di proseguire nell'affidamento alla predetta società del servizio di ristorazione mediante l'espletamento di una nuova procedura di gara, cd. "a doppio oggetto" per la scelta del socio operativo, oltreché per l'affidamento del servizio in quanto avente le caratteristiche di servizio corrispondente alle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/2007;

di individuare, quale modalità di gestione del servizio delle due farmacie comunali già esistenti nonché della nuova sede farmaceutica prelaionata, l'istituto della concessione di servizio a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che garantiscano i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 30/2014 e successiva deliberazione di C.C. 81 del 19/12/2014 si sono approvati gli indirizzi per l'espletamento di apposita gara a "doppio oggetto" per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento in concessione dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Con determinazione n.86 del 23/3/2015 è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle Ditte CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) – 40055 – C.F.00311310379 – P.IVA 00501611206 – CAPOGRUPPO e FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA Società Cooperativa – Via Marco Polo n. 3 – Bologna il socio operativo che subentra alla ditta CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) nella compagine sociale di SE.RI.MI. srl.

Sempre con la medesima determinazione sono stati affidati in concessione a SE.RI.MI. srl i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali sino al 31/08/2022. Alla Società è stato altresì affidato il servizio di gestione della mensa aziendale.

In data 11/5/2018 sono stati pubblicati gli avvisi del Sindaco per la presentazione di proposta di candidature per la designazione dei rappresentanti del Comune di Mira nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della società SE.RI.MI. Srl.

In data 26/06/2018 sono stati designati dal Sindaco del Comune di Mira tre componenti del Consiglio di Amministrazione, un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente quali componenti il Collegio Sindacale della società.

In data 30/07/2018 l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo C.D.A. ed il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2018-2020.

2) Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi (V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.)

Gli enti locali soci hanno deliberato la partecipazione a VERITAS s.p.a. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

VERITAS s.p.a., società *in house providing* costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risulta dall'aggregazione di alcune preesistenti società (VESTA s.p.a., ACM s.p.a., ASP s.p.a.), tutte con intero capitale degli enti locali, a suo tempo costituite ed operanti ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Pertanto, anche nelle precedenti configurazioni dell'odierna VERITAS s.p.a., gli enti locali soci hanno dato applicazione alla normativa in materia di servizi pubblici locali, assumendo come tali le attività affidate all'azienda.

A quest'ultimo riguardo, si ricorda infatti:

che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 120 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale ASPIV in società per azioni denominata ASPIV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASPIV;

- che alla società per azioni ASPIV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 120/1999;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale AMAV in società per azioni denominata AMAV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale AMAV;
- che alla società per azioni AMAV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 121/1999;
- che i Comuni già soci di ACM con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Consorzio del Mirese in società per azioni denominata ACM s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermavano l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda consortile;
- che alla società per azioni ACM s.p.a. venivano con tali deliberazioni assegnate le attività assunte espressamente come servizi pubblici - che il Comune di Chioggia, con delibera del Consiglio comunale n. 118 del 31 luglio 2000, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Speciale ASP in società per azioni denominata ASP S.p.A. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L.n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASP;
- che alla società per azioni ASP s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 4 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n.118 del 2000 sopra richiamata;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 27/28 luglio 2001, nel deliberare la fusione di AMAV s.p.a. e ASPIV s.p.a. in un'unica società denominata VESTA s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento dei servizi pubblici locali già in capo alle società fuse indicati nelle sopra citate delibere di trasformazione n. 120/1999 e n. 121/1999;
- che alla società per azioni VESTA s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 80 del 27/28 luglio 2001;
- che, dunque, le attività sopra elencate sono state assunte dagli enti locali soci come servizi pubblici ed affidate a VERITAS s.p.a. ai sensi delle norme vigenti nel tempo (r.d. n. 2578/1925; art. 22 della L. n. 142/1990; art. 113 del d.lgs. n. 267/2000);
- che alcune tra le attività assegnate VERITAS s.p.a. sono oggi regolamentate dalla normativa sui servizi di pubblica utilità di cui alla L. 14 novembre 1995, n. 481, istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, comunque appartenenti al pari dei servizi pubblici locali alla categoria dei servizi di interesse generale.

Da quanto sopra esposto si ricava che tutte le attività sopra elencate, svolte da VERITAS e dalle società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici anche perchè assunti in base alla normativa in materia e così qualificati dalla delibere comunali che hanno riguardato la trasformazione in società delle pregresse aziende speciali e prima ancora di queste ultime ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/1990 e del r.d. n. 2578/1925. Pertanto, non sono applicabili a VERITAS ed alle società del gruppo l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248 e l'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, per estraneità dei servizi pubblici locali e dei servizi di interesse generale dall'ambito applicativo di tali citate norme, come espressamente precisato dalle medesime.

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della Tariffa sui rifiuti (TARIP).

Con deliberazione di C.C. n. 115 del 23/12/2013, in merito alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.a., veniva, tra l'altro:

-confermata la conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a V.E.R.I.T.A.S. S.p.a, assicurando anche l'economicità della gestione dei servizi pubblici affidati *in house*;

preso atto della relazione tecnico-economica redatta e pubblicata *ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, sull'allora gestione e su quella futura a mezzo di VERITAS s.p.a.*;

dato atto che, in base alla predetta relazione tecnico-economica, è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di VERITAS s.p.a. e delle società del gruppo ed è stata ribadita la conformità al diritto comunitario e nazionale;

dato atto che le durate degli affidamenti in essere svolti da Veritas spa, per conto del Comune nella modalità denominata *in house*, proseguono naturalmente -secondo le scadenze previste nelle attuali convenzioni, contratti e atti vigenti;

Con nota prot. n. 31789/2017 del 27/7/2017 Veritas Spa ha comunicato che nel Novembre 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese Irish Stock Exchange – Ise, segmento Main Securities Market, con scadenza maggio 2021, e che pertanto la società è da ritenersi equiparata ad una società quotata ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000.

Con deliberazione n. 64 del 21/11/2017 si è presa atto delle operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra VERITAS SpA, ASI SpA, ALISEA SpA, gestori di servizi pubblici locali (servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani). Con detta deliberazione si è provveduto all'approvazione dei patti parasociali e dello statuto di VERITAS SpA. In via successiva detti patti parasociali sono stati sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente. In data 1 novembre 2017 la società Asi Spa si è fusa per incorporazione con Veritas Spa.

3 ACTV Spa

Svolge la sua attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: *“Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014”* è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

“Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario."

Con nota in data 29/6/2016 le medesime società hanno comunicato l'avvenuto deposito del progetto di scissione della Società PMV spa ai sensi dell'art.2501 septies c.c. e dell'art. 2506 ter c.c.

La scissione della società PMV SpA proposta era di tipo totale e mirava ai seguenti obiettivi:

- 1 PMV spa avrebbe cessato di esistere;
- 2 AVM spa (holding detenuta al 100% dal Comune di Venezia che controlla PMV spa e ACTV spa) avrebbe avuto l'assegnazione del ramo d'azienda Infrastrutture di PMV spa;
- 3 ACTV spa avrebbe avuto l'assegnazione del ramo d'azienda Residuo;
- 4 Ai rimanenti soci di PMV spa (9 comuni soci tra cui il Comune di Mira) sarebbero state attribuite nuove azioni di ACTV spa (salvo l'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis comma 4 c.c.).

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha deciso di aderire a detta proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.

Con delibera di G.C. 242 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società A.C.T.V. SpA mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

Con PEC ricevuta al prot. Ente n. 51982 del 29/11/2017 la società ACTV Spa ha comunicato che, non avendo il Comune di Mira nell'assemblea del 4/8/2017 esercitato il diritto di cui all'art.2506-bis 4° comma c.c. allo stesso Ente sono state assegnate 3.710 azioni ordinarie di ACTV Spa a concambio di n. 2968 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (P.M.V. Spa) precisando che l'ulteriore 1 azione ordinaria ACTV residua dal concambio sarebbe stata liquidata in denaro.

Con atto in data 21/11/2017 del notaio Alberto Gasparotti di Mestre n.31987 di rep., si è dato atto che, ai sensi dell'art.2506-quater del c.c., gli effetti giuridici della scissione decorreranno dalle ore 00,01 del giorno 1 dicembre 2017 (posdatazione civilistica).

In data 1 dicembre 2017 è stato emesso il relativo titolo azionario intestato al Comune di Mira e conservato presso la Sede Legale di ACTV SpA.

Con Determinazione n. 1139 del 18/12/2017 è stata contabilizzata la modifica della consistenza patrimoniale dell'Ente per effetto del citato concambio.

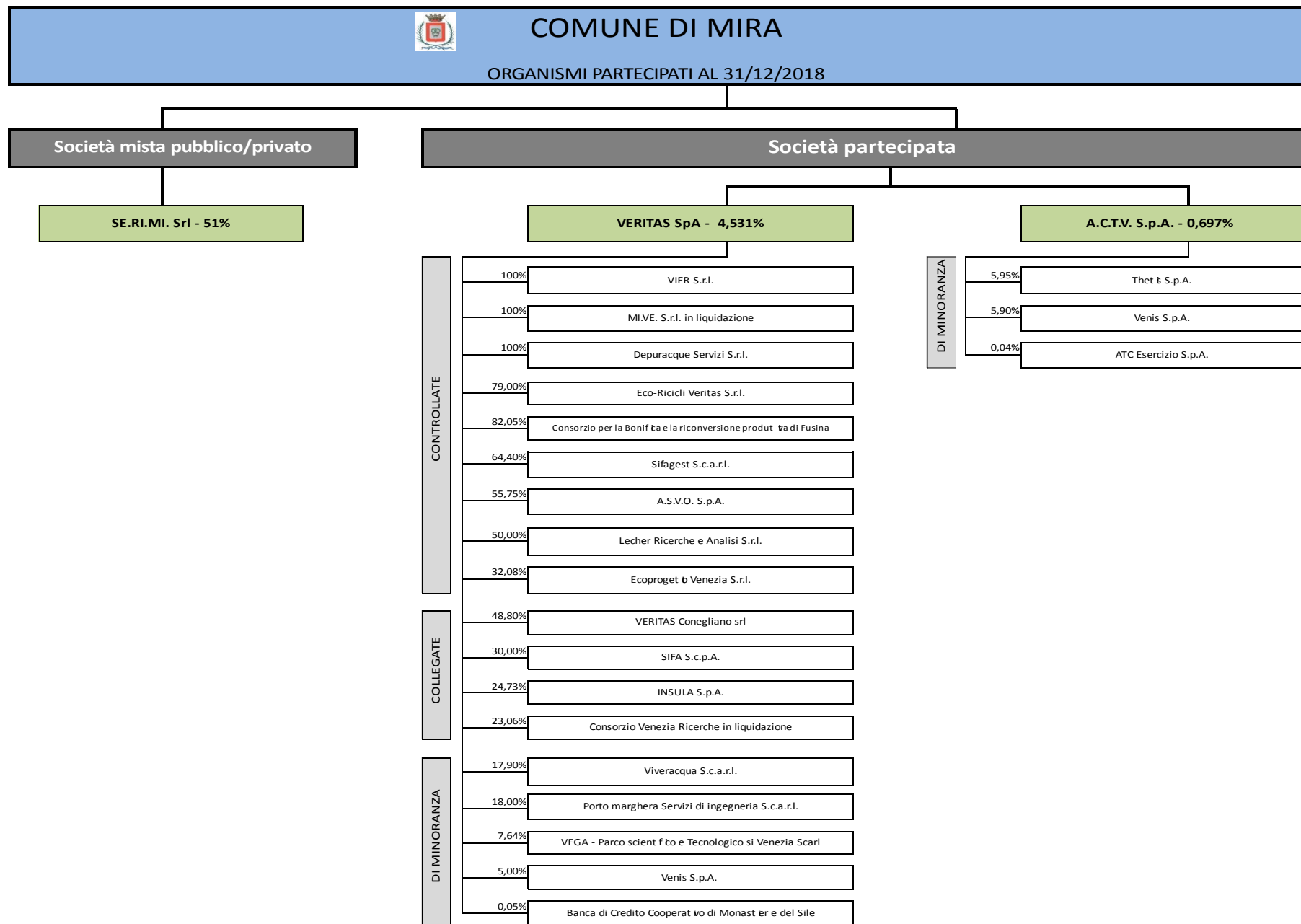
Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

A seguire i seguenti prospetti:

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2018.

Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2018

Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2018



Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2018

Società	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			R.O.E Return On common Equity (indice di redditività del capitale proprio)			Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2018</u>	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2018</u>	<u>AL 31/12/2016</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2018</u>	<u>AL 31/12/2017</u>	<u>AL 31/12/2018</u>	<u>AL 31/12/2018</u>
A.C.T.V. SpA	€ 51.343.315,00 (*)	€ 53.831.086,00	€ 55.651.775,00	€ 1.048.394,00	€ 1.268.931,00	1.806.837,00	2,04%	2,36%	3,25%	0,697%	6.679	387.892,87
VERITAS SPA	€ 154.538.483,00	€ 264.386.000,00 (**)	€ 288.565.000,00 (**)	€ 5.489.017,00	€ 14.870.000,00 (**)	€ 20.708.000,00 (**)	3,55%	5,62%	7,18%	4,531%	131.765	13.074.880,15 (**)
SE.RI.MI. SRL	€ 378.528,00	€ 568.370,00	488.833,00	€ 95.251,00	€ 189.845,00	110.307,00	25,16%	33,40%	22,57%	51,000%	52020	249.304,83

(*) Nel corso del 2016 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della società ha deliberato l'aumento del capitale sociale riservato ai soci per un importo massimo di nominali euro 16.789.058 mediante emissione sino ad un massimo di nr. 645.733 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 26,00 ciascuna con sovrapprezzo di euro 29,44 per ciascuna azione, da attuarsi mediante il conferimento di azioni della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.. A detto aumento hanno aderito 15 dei 24 soci aventi diritto. Sono state sottoscritte e liberate nr. 234.626 nuove azioni per un valore nominale di euro 6.100.276. Il capitale sociale di Actv è così aumentato passando da nominali euro 18.624.996 a nominali euro 24.725.272, mentre la riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 6.909.027 passando da euro 16.403.335 a euro 23.312.362.

(**) il dato proviene dal Bilancio consolidato. I dati della società Veritas riguardanti patrimonio netto e risultato netto d'esercizio al 31/12/2016 provengono dal bilancio della società

1.2.5 - I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e

trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i “contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale”, cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara.
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. attività prevalente svolta in favore dei soci
 - c. strumenti e istituti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo “controllo analogo”, ovvero equiparabile a quello esercitato sugli uffici e servizi direttamente dipendenti dall'Ente socio.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Mandato istituzionale e missioni

Il Comune di Mira ispira la sua azione al raggiungimento degli obiettivi, che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali e quindi degli obiettivi strategici e specifici:

Nell'ambito delle missioni assegnate all'Ente dallo Statuto e della legge, gli indirizzi generali della programmazione sono esplicitati nelle "linee programmatiche di mandato" per il quinquennio 2018-2022, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000 e approvate dal Consiglio comunale e riportati nelle premesse del presente documento.

Piano strategico

Il Piano strategico rappresenta il legame tra mandato istituzionale, missioni, macro obiettivi strategici, macro obiettivi operativi (SeO – Parte 1) ed obiettivi gestionali/operativi (Peg e Piano della performance).

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Mira

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate le aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati le aree strategiche e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
A – SVILUPPO	A-1	Favorire l'occupazione	15
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	14
	A-3	Fondi europei – Nazionali – Regionali	14
	A-4	Realizzazione Distretto sanitario	13
	A-5	Favorire la trasparenza	1
	A-6	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	1
	A-7	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	1
	A-8	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	1

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
B - SICUREZZA	B-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	3
	B-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	11
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1	Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	4
	C-2	Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	4
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	4
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	4
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	6
D – CULTURA	D-1	Mantenere un'offerta teatrale di qualità, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	5
	D-2	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	5
	D-3	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	5
	D-4	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	5
	D-5	Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	5
	D-6	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	5
	D-7	Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari	5
	D-8	Recupero del Patrimonio monumentale	5
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	6
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	6
	E-3	Impianti sportivi	6
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio e artigianato	14
	F-2	Turismo	7
	F-3	Agricoltura	16

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Missione
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famiglia, le reti familiari e il territorio	12
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	12
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	12
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	12
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	12
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	12
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	6
	G-8	Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità	12
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	15
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	12
H – RIFIUTI- AMBIENTE	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	9
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	8
	I-2	Riqualificare il verde esistente	9
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	8
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	9
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	10
	I-6	Gestione dei cimiteri	12
	I-7	Interventi su edifici comunali	1
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4
	I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	1
	I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	9
	I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	9
	I-12	Mobilità e trasporti, PUM-PUMS	10

Di seguito si espongono in sintesi gli obiettivi strategici per ogni area strategica.

Area strategica A - SVILUPPO

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura ed il Turismo.

Considerato che il nostro comune ha potenzialità inesprese di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici:

A.1) - Favorire l'occupazione

L'area del territorio mirese è interessata da un'evoluzione del processo industriale data anche la vicinanza con il contiguo polo industriale veneziano e esiste una relazione dal punto di vista occupazionale tra queste due aree. Il lento e continuo depotenziamento e l'eventuale riqualificazione industriale inducono a pensare a una riconversione di alcune aree del territorio comunale mirese in un'ottica sviluppo.

L'Ente comunale, pur non vedendosi riconosciuta una specifica delega operativa legata all'occupazione, dovrà svolgere politiche atte a consentire al capitale umano di mantenere l'occupazione già esistente e di aiutare lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale.

L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (Ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.

A.2) Favorire lo sviluppo economico

Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio mirese.

Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività prevedendo all'interno del Servizio un'eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari per lo svolgimento efficiente dei procedimenti amministrativi.

Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico (ad esempio Start up, etc.) nel territorio mirese valorizzando aree urbane, anche già esistenti atte a questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.

Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.

Il rapporto con la Città Metropolitana di Venezia è importante per le opportunità di sviluppo e crescita che potrebbe offrire.

Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

A3) Fondi Europei – Nazionali - Regionali

Creazione di un nuovo Servizio per il reperimento dei Fondi Europei-Nazionali-Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti o di cooperazione della programmazione 2014/2020.

Incontri/formazione - informativi/formativi per poter conoscere le dinamiche legate alla progettualità e per sfruttarne le opportunità tenendo presente la programmazione strategica dell'Ente.

L'istituzione di questo Servizio, che si potrebbe pensare costituito inizialmente da n.1 Persona/Unità Operativa preferibilmente appartenente alla cat. Funzionale D (collaboratore amministrativo), consentirebbe di reperire Fondi che implementerebbero, secondo progetti che investirebbero anche più settori, il Bilancio dell'Ente.

Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come Città Metropolitana di Venezia - Università e Ciset, al fine di poter avviare in maniera ottimale il Servizio considerato.

A.4) – Realizzazione Distretto sanitario

Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario unico, baricentro e punto di aggregazione, di coordinamento e di riferimento di tutti i servizi socio – sanitari territoriali, per garantire una maggior integrazione ai servizi di assistenza alla cittadinanza e come volano per un'operazione complessiva di rigenerazione urbana.

A.5) - Favorire la trasparenza

L'obiettivo è quello di incrementare il livello di informazione e di controllo sull'attività amministrativa.

Le fondamentali modalità di perseguimento dell'obiettivo sono indicate dalla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza.

Le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo sono quindi strettamente legate a quelle degli obiettivi strategici A7 (Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini) e A8 (Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini).

Sperimentazione progetto di comunicazione trimestrale sull'impiego delle risorse pubbliche "Facciamo i conti".

A.6) - Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa.

Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzazione delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori

A.7) - Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini

L'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo i fattori (ostacoli, vincoli, oneri) che limitano o rendono faticoso per i cittadini l'accesso ai servizi comunali o anche a servizi di altre pubbliche amministrazioni.

A tale scopo saranno poste in essere azioni per agevolare e semplificare l'interazione con gli uffici e l'ottenimento dei servizi comunali e per favorire lo snellimento delle procedure amministrative. Nello specifico l'Amministrazione si propone di efficientare e snellire le procedure burocratiche dell'Ente per il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi ai cittadini, attraverso la revisione dei processi ai fini della loro semplificazione e per quanto possibile della loro digitalizzazione.

Inoltre l'Amministrazione si propone di attivare forme di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti e agevolarne l'accesso dei cittadini.

Sarà inoltre posta particolare attenzione anche alla differenziazione dei canali di comunicazione e di accesso consentita dalle nuove tecnologie nella prospettiva di attivare e/o potenziare l'erogazione di servizi per via telematica (*e-government*).

Inoltre sarà posta particolare cura nella rivisitazione e eventuale rimodulazione dei servizi in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del cittadino, anche mediante l'adozione di tecniche e rilevazioni di "*customer satisfaction*".

Progettazione modello di bilancio partecipativo o progetto partecipativo con nuova declinazione su base territoriale.

A.8) - Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo è quello di ridare ai cittadini fiducia nella pubblica amministrazione, e in particolare nella pubblica amministrazione locale, quale strumento di coinvolgimento e di partecipazione alla formazione delle decisioni e con riferimento alla sua capacità di produrre politiche e fornire servizi adeguati ai bisogni della popolazione.

A questo fine saranno poste in essere azioni su due direttrici principali:

il miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante un potenziamento degli strumenti della comunicazione, per favorire l'informazione e la conoscenza delle attività e dei servizi del Comune, nonché delle modalità di contatto e di partecipazione all'amministrazione locale; è poi intenzione dell'amministrazione proporre un nuovo modello partecipativo per la condivisione e la realizzazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita e la qualità urbana, nell'ottica di un rapporto mediato tra cittadini e pubblica amministrazione.

Area strategica B - SICUREZZA

Obiettivi strategici:

B.1) Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale

Adozione di strumenti e messa in campo di azioni tese a incrementare il decoro, gli standards di sicurezza e la sua percezione da parte della comunità mediante un più efficace presidio del territorio ai fini di deterrenza e misure di tutela delle famiglie e dei soggetti più vulnerabili, con particolare favore per le attività che vedano il coinvolgimento e il contributo dei cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata.

Si continua a perseguire l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di controllo e pattugliamento del territorio nonché di sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature.

A tale scopo sono attualmente in funzione il controllo delle infrazioni con il passaggio dell'intersezione mentre il semaforo proietta luce rossa nella direzione di marcia. Tali strumentazioni sono posizionate negli impianti semaforici presenti a Mira Taglio e precisamente in via Miranese nella direzione Mirano-Mira e in via Nazionale all'intersezione con via Argine dx nella direzione di marcia Dolo-Mira nonché in via Nazionale all'intersezione con via Boldani nelle direzioni di marcia Venezia Padova e viceversa.

Continua l'utilizzo dei 2 autovelox per il controllo remoto della velocità nel tratto della S.S. 309 compreso tra il KM. 120,200 e 121,200 come primo approccio alla messa in sicurezza di un'arteria così pericolosa per la quantità di traffico presente nelle diverse ore del giorno.

E' in fase di valutazione la modalità più idonea per impedire lungo la Nazionale l'accesso ai camion non autorizzati e dirottati in un percorso alternativo rispetto al centro abitato.

Compatibilmente con il personale in dotazione al Comando di Polizia Locale, si predisporranno turni serali, in giornate variabili per una maggiore efficienza del servizio proposto e per poter effettuare alcuni servizi di controllo e pattugliamento del territorio al di fuori dell'orario canonico di servizio.

A fronte dell'attivazione dei Varchi, tale modalità di verifica dei flussi veicolari sarà potenziata nel tempo, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, fino a coprire anche altre direttrici di marcia presenti nel territorio mirese.

Continua la gestione in forma associata di alcuni servizi ai sensi della Convenzione siglata con il Comune di Venezia. In particolare i principali servizi oggetto della Convenzione sono: l'interlocuzione h 24 delle segnalazioni dei cittadini tramite la Centrale Operativa di Venezia, la gestione delle sanzioni al cds, la formazione del personale, il supporto all'infortunistica nonché la possibilità di attestare presso la Centrale Unica i nostri sistemi di video sorveglianza.

Accanto all'attuazione del nuovo Regolamento di Polizia Locale sarà avviato il progetto Agente di prossimità con il compito di stabilire un contatto diretto con i cittadini.

Particolare attenzione sarà posta all'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie del Comune mediante l'utilizzo di strumentazioni atte a simulare la guida durante l'uso della bicicletta, ciclomotore ed auto.

Da ultimo, si avvieranno incontri dedicati al fine di sensibilizzare la residenza ad una "guida sicura" e all'incidenza dell'uso di alcool e droghe

sull'infortunistica stradale.

In attuazione del programma di mandato, l'Amministrazione ha già promosso iniziative per incrementare gli standards di sicurezza e la sua percezione da parte della comunità, prediligendo se possibile l'approccio alla sicurezza partecipata, e in particolare:

- il sostegno ai gruppi già costituiti di controllo di vicinato e la promozione per la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte;
- una polizza assicurativa contro i furti nelle abitazioni ad adesione volontaria da parte delle famiglie miresi;
- l'attivazione sperimentale di un servizio di vigilanza privata notturna degli immobili comunali e di altri spazi di pertinenza comunale in tutto il territorio del Comune;
- Attivazione sperimentale con il Gruppo Provinciale Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di una convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato di pubblica utilità;

L'obiettivo strategico è quello di consolidare negli anni successivi tali iniziative e, se possibile compatibilmente con le risorse disponibili, estenderle ulteriormente.

B.2) Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile

L'Amministrazione comunale ritiene strategica la funzione della Protezione Civile Comunale quale gruppo atto a garantire in collaborazione con le altre Forze pubbliche, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie nonché a garantire il tempestivo soccorso. Importanti le azioni di prevenzione che, partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di formazione e previsione, consistono nelle attività tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi. A seguito dell'evento del 8 luglio 2015 e alla conclusione della rendicontazione dei danni subiti dalle aziende è necessario procedere con l'eventuale redistribuzione di risorse dovute a contributi volontari di cittadini e non assegnate per mancanza di riscontro contabile. E' necessario individuare una sede adeguata per il gruppo comunale Protezione Civile dove prevedere anche la Sala Operativa indispensabile ogni volta che viene riunito il COC. E' necessario dotarsi/aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile. A seguito di contributo nazionale riconosciuto per il potenziamento delle attrezzature si è provveduto all'acquisto di tenda pneumatica quattro archi, carrozzina per disabili e materiale elettrico a supporto della nuova tenda. Si è provveduto a rendicontare al Ministero e restiamo in attesa del riconoscimento del saldo dovuto. In collaborazione con la Prefettura di Venezia e tutti gli Enti interessati è stata effettuata una prova di attuazione del Piano di Emergenza Esterno di una ditta individuata come R.I.R. (Rischio Incidente Rilavante) con simulazione di evacuazione della popolazione. E' stato pubblicato il bando per la vendita di mezzi in uso alla Protezione Civile non più funzionali con scadenza bando per le offerte il 4 luglio 2019. A seguito dell'espletamento delle votazione per la nomina del coordinatore e del segretario sono stati redatti gli appositi decreti di nomina sindacale. In previsione dell'attuazione del nuovo codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) si è proceduto all'individuazione dei volontari operativi e del personale volontario generico con le dovute formazioni del personale.

Area Strategica C - FAMIGLIA/EDUCAZIONE/GIOVANI

E' obiettivo di questa Amministrazione, oltre ad adempiere ai suoi compiti di istituzionali relativi all'effettivo godimento del diritto allo studio da parte degli utenti della scuola dell'obbligo, costruire un rapporto positivo di collaborazione tra l'Ente Locale e il mondo della scuola ed incentivare e qualificare un'attività didattica sempre più rispondente alle esigenze della scuola. Inoltre cercare di soddisfare la richiesta di servizi per l'infanzia e l'istruzione sia attraverso il proprio nido Comunale, che attraverso l'attivazione di convenzioni con altri soggetti, ed in particolare con gli asili nido e le scuole paritarie del territorio, nonché mediante l'attivazione di progetti educativi in orari e/o periodi extrascolastici quali ad esempio i centri estivi.

La promozione delle politiche educative ed i relativi servizi, rappresentano il vero patrimonio della comunità, essi sono tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione, ritenendo i bambini ed i ragazzi il futuro della nostra collettività. E' infatti di particolare interesse, promuovere tra l'altro presso la cittadinanza ed in particolare presso i giovani, la conoscenza della Costituzione Italiana quale legge fondamentale per formare l'identità dei cittadini, attraverso una cerimonia di consegna della Costituzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed ai neo diciottenni.

Si lavorerà per cercare di migliorare sempre più la qualità della proposta educativa, culturale e sociale, nonché per consolidare l'offerta di attività formative a supporto della genitorialità, condizioni indispensabili per lo sviluppo del benessere comune.

Obiettivi strategici:

C.1) Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche

Si prosegue con la manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici pubblici dando priorità agli edifici scolastici e palestre.

In particolare, sono previsti nel Piano Opere i seguenti interventi:

- nell'annualità 2020:
"manutenzione straordinaria scuola "Galileo Galilei" di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio"
- nell'annualità 2021:
Lavori di adeguamento per ottenimento CPI e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di Malcontenta – 1° Stralcio;
- manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio
- nell'annualità 2022:
"manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Porte - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI";

Con questi obiettivi strategici si intende proseguire la sistemazione degli edifici scolastici già iniziato negli anni precedenti.

Con questo obiettivo, il "Servizio Edilizia Pubblica" attiverà anche tutta una serie di interventi minori con degli affidamenti per l'adeguamento degli impianti elettrici, delle uscite di sicurezza e altri dispositivi di sicurezza presenti negli edifici pubblici, elementi principali per la messa a norma degli edifici stessi. Saranno quindi utilizzate, per questi interventi, le somme messe a disposizione negli ulteriori investimenti in conto capitale.

Nel Complesso scolastico di via Toti, sede della scuola Media G. Leopardi, dell'Asilo Nido e delle Associazioni, sono programmati interventi esterni di risanamento delle pareti in calcestruzzo ammalorate. L'intervento è già stato in parte realizzato per la parte prospiciente lo scoperto dell'Asilo Nido e si intende quindi proseguire gli interventi per risanare l'intero immobile.

C.2) Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità.

Grande impegno sarà dedicato al consolidamento della collaborazione con il mondo della scuola, con gli Istituti Comprensivi e le famiglie, attraverso la condivisione e continuazione di progetti ed attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità.

Nei confronti dei giovani, si prevede la realizzazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività, al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, interculturale e di pari opportunità, almeno nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nei confronti delle famiglie, l'Amministrazione nell'ambito delle proprie politiche educative, promuoverà presso la cittadinanza delle occasioni di confronto personale e di gruppo su tematiche riguardanti il benessere psicologico ed in particolare il rapporto genitori-figli tramite la realizzazione di incontri pubblici con esperti nel settore, rivolgendosi con degli incontri mirati, ai genitori con figli in età scolare, per fornire informazioni e favorire il confronto su argomenti inerenti la genitorialità e il ruolo educativo in ambito familiare.

Proseguirà a riunire tali tematiche il tavolo di confronto e pianificazione dell'Assessorato alle Politiche Educative e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, con gli Istituti comprensivi, l'AUISS 3, e gli altri attori del mondo della scuola e del sociale del territorio di Mira.

E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la

valorizzazione dei *requisiti specifici di attività* che hanno determinato l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, nonché l'accreditamento dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, mediante una puntuale azione non solo di vigilanza e controllo, ma anche di una proficua collaborazione con la ditta appaltatrice nella gestione di due delle tre sezioni del nido medesimo, per tale gestione saranno avviate le procedure di gara per un nuovo appalto di servizi in scadenza.

C.3) Potenziare il diritto allo studio

L'Amministrazione Comunale mira a potenziare il diritto allo studio, attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica in particolare il trasporto scolastico che sarà oggetto di un nuovo appalto, la refezione scolastica, la fornitura di arredi scolastici, il miglioramento delle sedi scolastiche, l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali. Obiettivo sarà sostenere le diverse iniziative di qualificazione della programmazione e dell'attività scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche mediante l'erogazione di contributi diretti alla valorizzazione dei progetti didattici presentati.

C.4) Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico

Le prestazioni per la prima infanzia e per la scuola sono una delle priorità di questa amministrazione, tra gli obiettivi vi sarà quello di favorire il diritto di accesso ai servizi attraverso un attento monitoraggio dei costi a carico delle famiglie del Comune di Mira con adeguamenti proporzionati all'incremento dell'indice dei prezzi dei beni al consumo. In particolare le rette di frequenza dell'asilo nido comunale saranno differenziate, così pure per la refezione scolastica, con esenzioni ed agevolazioni applicate a seconda dell'ISEE del nucleo familiare, assicurando sempre la qualità del servizio reso.

C.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani

E' obiettivo di questa amministrazione la promozione della cittadinanza attiva e del coinvolgimento dei giovani, attraverso la condivisione di progetti culturali ed attività negli spazi della città, al fine di riconoscerne il valore partecipativo e di cittadini attivi.

Si prospetta il potenziamento di spazi e luoghi dedicati agli adolescenti, con attività educative condivise con gli operatori di strada, le associazioni e i comitati. I giovani potranno incontrarsi e crescere insieme, creando e definendo progetti e regolamenti comunali dedicati alla fruizione degli spazi stessi, quali il centro Dedalo, l'Arcipelago Progetti ed ogni luogo della città dedicato in tal senso, per rafforzare l'identità locale in una dimensione globale.

Area strategica D – CULTURA

Serve più cultura, oggi, in una interminabile fase di crisi e di continui disequilibri, per creare le premesse dello sviluppo sociale ed economico, favorire il benessere dei cittadini, la coesione e la qualità della vita. Nella situazione attuale, in cui è sempre più urgente la ricerca di nuovi equilibri della convivenza civile, di nuovi assetti che possano superare i divari, la cultura, in tutta la sua varietà di forme, è un presupposto fondamentale per lo sviluppo armonioso di una comunità.

A livello locale, le attività culturali possono costituire un importante elemento dell'identità e della coesione mirese, attraverso la valorizzazione e la trasmissione della memoria storica e dell'eredità socio/culturale e il supporto alla partecipazione dei cittadini alla vita culturale della comunità.

Pertanto l'intervento nel settore culturale dell'Amministrazione comunale si propone di:

- Sostenere i servizi bibliotecari e il teatro comunale, che costituiscono le colonne portanti sulle quali si basa il sistema culturale mirese;
- Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale;
- Contribuire all'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la divulgazione dell'eredità culturale attraverso iniziative specifiche e pubblicazioni;
- Valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico mirese, in particolare partendo dal rilancio di Villa dei Leoni come centro espositivo;
- Organizzare attività teatrali, musicali, espositive e culturali, programmando eventi di qualità e di interesse sovracomunale, eventualmente in sinergia con altri enti locali, istituti scolastici e promotori privati, al fine anche di promuovere il turismo culturale.

Obiettivi strategici:

D.1) Mantenere un'offerta teatrale di qualità ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a teatro garantendo, anche nei prossimi anni, l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali di alto livello culturale e spettacolare.

Nel 2019 si è proceduto all'affidamento in concessione del Teatro di Villa dei Leoni e delle stagioni teatrali Teatro Scuola e Famiglie a Teatro per la stagione teatrale 2019/2020 (da settembre 2019 ad agosto 2020), concessione eventualmente rinnovabile per la stagione 2020/2021 (da settembre 2020 ad agosto 2021).

Sarà definito un accordo con Arteven, nell'ambito del partenariato pubblico-pubblico, per la gestione delle stagioni di prosa 2019/2020 e 2020/2021.

D.2) Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli

La composizione delle realtà associative operante nel territorio comunale nell'ambito culturale risulta molto ricca ma anche molto nutrita e variegata. L'obiettivo vuole da una parte costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio. A tali fini si prevede di emanare un bando per la concessione di contributi possibilmente entro il mese di marzo 2020.

Si prevede inoltre di sostenere la Consulta Cultura per una progettualità concordata.

Si proseguirà l'attività di consultazione intercomunale per verificare la possibilità l'avvio di un progetto di Film Commission della Riviera del Brenta.

D.3) Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente

L'Ente comunale durante l'arco dell'anno organizzerà, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative culturali di livello (rassegne musicali, convegni, conferenze, mostre, ecc.) che vadano ad arricchire l'offerta culturale anche ai fini di valorizzazione del patrimonio storico/artistico mirese e di incentivo al turismo culturale. Si tratterà quindi di dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti già organizzati in passato e di individuare eventuali nuove proposte in settori artistici non coperti nella programmazione degli anni precedenti.

Tra tali iniziative in particolare si dovrà tener conto delle seguenti proposte:

1. Rassegna di musica jazz "JAM: Jazz a Mira";
2. Rassegna di canzone d'autore "Songwriting: canzoni e narrazioni";
3. Rassegna di teatro sociale "Present tense";
4. Esposizioni d'arte da tenersi presso Villa dei e/o altre sedi espositive, verificando anche la possibilità, compatibilmente con la disponibilità economica, di collaborare con la Biennale di Venezia per ospitare presso le sedi espositive del Comune di Mira un evento collaterale della Biennale Arte 2020;
5. Conferenze in villa;
6. Festival della satira;
7. Eventuale programmazione estiva;
8. Cinema all'aperto nelle frazioni;

Al fine di salvaguardare le varie identità locali, conservare le memorie del territorio, le sue produzioni ed espressioni culturali e promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'Amministrazione si propone di organizzare iniziative specifiche, con il supporto dei servizi bibliotecari che hanno tali compiti nella loro missione.

Tra tali iniziative, a titolo esemplificativo, potranno essere organizzate:

- Pubblicazioni, eventualmente anche solo in formato digitale, e percorsi multimediali pubblicati sul sito Miracubi, riguardanti la storia locale;

- Piccole esposizioni di materiale documentario;
- Conferenze.

D.4) Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati

Nel contesto delle proprietà immobiliari dell'Ente, si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva (es. Villa dei Leoni, Casa delle Associazioni, Villa Levi Morenos, Forte Poerio). Questo obiettivo è raggiungibile attraverso un continuo lavoro di programmazione culturale anche con soggetti locali e nella strutturazione di servizi alla collettività. Un apporto importante sarà dato sia in materia di sicurezza che di manutenzione attraverso un lavoro di gruppo di più servizi comunali, che dovrà essere sempre teso alla soluzione delle problematiche per la piena fruibilità dei luoghi.

Si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione turistica di Villa dei Leoni attraverso progetti mirati come, ad esempio, installazione di sistemi di realtà aumentata, miglioramento dell'arredo, allestimento delle sale. In particolare si prevede di perseguire i seguenti obiettivi:
 - Installazione di copia dell'affresco di G.B. Tiepolo nel soffitto del salone di ingresso, a completamento del ciclo già apposto sulle pareti;
 - Installazione di un sistema realtà virtuale in grado di ricreare gli ambienti storici e di far rivivere i personaggi che nel corso dei secoli hanno frequentato l'edificio;
 - Inaugurazione della sala dedicata al pittore Vittorio Basaglia comprendente i rifacimenti degli affreschi del Tiepolo fatti da Vittorio Basaglia e allievi nel 1984, con eventuale allestimento di una mostra sul pittore da organizzarsi in occasione dell'inaugurazione della sala di cui sopra;
- Eventuale affidamento gestione Planetario comunale

D.5) Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)

L'obiettivo si è concluso nell'anno 2018.

D.6) Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura. Tra le azioni che si intendono sviluppare:

1) Rassegna di burattini "Arlecchino in Brenta"

Gli spettacoli di burattini sono una forma artistica ed educativa fondamentale, in quanto sono in grado di stimolare la fantasia e l'immaginazione dei bambini e favoriscono inoltre la conoscenza di forme culturali tradizionali. La rassegna "Arlecchino in Brenta" è già stata organizzata negli precedenti presso la Biblioteca comunale di Oriago con un grande successo di pubblico e un alto gradimento da parte dei bambini. L'organizzazione della suddetta rassegna all'interno dell'Auditorium della Biblioteca di Oriago e la collaborazione dei servizi bibliotecari costituiscono anche l'opportunità per promuovere il servizio biblioteca, tenendo aperta la biblioteca nei giorni degli spettacoli e permettendo così ai genitori e ai ragazzi che normalmente non frequentano il servizio di conoscere e avvicinarsi alla biblioteca.

2) Biblioriago Open Day

Al fine di promuovere i servizi bibliotecari, verrà organizzato un open day (sabato o domenica), nel quale sarà possibile utilizzare tutti i servizi bibliotecari. In occasione dell'open day verranno organizzate attività di animazione e culturali.

3) Cineforum in biblioteca

Già da alcuni anni le biblioteche organizzano un ciclo di cineforum presso l'Auditorium della biblioteca di Oriago. I film vengono organizzati o in rassegne tematiche oppure sulla base dell'appello rispetto al pubblico, sempre tenendo presente la qualità filmica. Nel 2019 si punterà a proiezioni dedicate al rapporto cinema/letteratura.

4) Incontri con gli autori – Presentazione di libri

Al fine di promuovere la lettura, l'Amministrazione intende organizzare un piccolo ciclo di incontri con l'autore e di presentazioni di novità librarie, eventualmente con l'accompagnamento musicale dal vivo.

5) Scacchi in biblioteca

Si prevede di continuare con l'attività di corsi di scacchi iniziata nel 2019.

6) Maratona di lettura "Il Veneto legge"

7) *Reading letterari*

8) *Collaborare con il Teatro "La Fenice" per l'iniziativa "Fenice metropolitana", se riproposta;*

9) *Collaborare con la Biennale di Venezia per presentazione delle mostre e distribuzione voucher.*

D.7) Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari

Ormai da molti anni le biblioteche comunali di Mira e Oriago offrono una serie di laboratori creativi e letture animate. Tali incontri, che consistono in visite guidate, laboratori di costruzione del libro, workshop, laboratori di didattica dell'arte e di creatività manuale sono rivolti alla scuola e alla libera utenza fino agli undici anni d'età. Lo scopo è quello di promuovere il libro e la sua lettura, spesso vista dai più piccoli come un momento di costrizione se assimilata ad un compito meramente scolastico. In tutto ciò la biblioteca svolge un ruolo centrale, si pone come un luogo alternativo che affianca la scuola e la famiglia alla promozione della lettura senza alcun obiettivo didattico. Il suo compito non è di aumentare il livello di lettura ma di incrementare la fruizione di libri suggerendo l'idea che leggere sia un piacere.

Verranno organizzate le seguenti attività:

1) Workshop per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria:

- La costruzione di un libro: l'obiettivo è quello di incoraggiare a sperimentare il segno nelle sue possibilità formali ed espressive. Le attività proposte diventeranno il mezzo per creare un "canovaccio architettonico" su cui esercitare la fantasia.
- La didattica dell'arte: un'occasione per imparare a osservare la realtà con occhi diversi e curiosi e sviluppare un consapevole senso critico ed estetico. Questo percorso si propone di avvicinare i bambini ai luoghi d'arte in modo diretto e partecipato tramite l'intreccio di tecniche espressive e l'utilizzo di colori.

2) Letture animate per le scuole: i giovani partecipanti possono ascoltare la lettura di una storia che prende vita attraverso la voce narrante, con l'ausilio della gestualità e della musica. L'attività di lettura diventa un piacevole gioco dove i bambini vengono chiamati a dare il loro contributo partecipando all'attività di animazione che segue in tema con la lettura proposta.

3) Laboratori per la libera utenza: di carattere prettamente ludico e creativo, i laboratori sono rivolti a bambini dai 5 ai 10 anni e organizzati in concomitanza con le festività scolastiche.

4) Visite guidate alle biblioteche rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie, per aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere i servizi delle biblioteche.

D.8) Recupero del Patrimonio monumentale

- Completare l'intervento per l'acquisizione del CPI del Teatro di Villa dei Leoni e di Villa dei Leoni.
- Sostegno all'iniziativa Art Bonus e ricerca sostenitori.

Area strategica E – SPORT

L'Amministrazione riconosce allo sport un alto valore sociale in quanto strumento di educazione e crescita per i giovani, di incontro per gli adulti e gli anziani e di promozione della salute presso tutte le fasce d'età e cerca quindi in tutti i modi di favorirne lo sviluppo e la diffusione.

Gli impegni dell'Amministrazione in ambito sportivo sono pertanto finalizzati a:

- promuovere, divulgare e favorire l'attività sportiva, sia agonistica che amatoriale sostenendo le varie manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio e assicurando i luoghi idonei allo svolgimento dell'attività sportiva: impianti sportivi comunali, palestre scolastiche in forma diretta o in convenzione;
- concedere in uso gli impianti sportivi e le palestre scolastiche principalmente ad associazioni sportive locali per favorire l'attività sportiva presso la popolazione e per responsabilizzare gli utenti sul buon uso dei beni comuni;
- garantire a tutte le fasce della popolazione l'accesso alla pratica sportiva quale strumento in più per la tutela della salute e per la formazione personale, favorendo in particolare l'educazione motoria per la terza età e per i più piccoli.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi del territorio, ed in particolare degli impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale, in linea con il principio di sussidiarietà e con quanto previsto dalla normativa regionale in materia, si conferma la volontà di avvalersi principalmente dell'apporto delle associazioni sportive del territorio. Le associazioni affidatarie verranno così sostenute dall'Amministrazione, compatibilmente con gli stanziamenti previsti a Bilancio, tramite appositi contributi per la gestione di impianti sportivi, ai sensi del vigente Regolamento in materia di gestione e affidamento degli impianti.

Le finalità dell'Amministrazione si possono pertanto ricondurre alle seguenti aree principali di intervento: la riqualificazione degli impianti sportivi comunali, la promozione dell'attività sportiva e dell'associazionismo sportivo del territorio anche in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia;

Obiettivi strategici:

E.1) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Nuovi investimenti per l'adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.
- Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi

E.2) Promuovere la collaborazione con le società sportive

Si intende raggiungere l'obiettivo attraverso:

- La promozione delle attività e il supporto all'associazionismo sportivo.
- La promozione di progetti e di attività finalizzati all'educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti inclusa la Città Metropolitana di Venezia.
- L'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.
- La concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.

E.3) Impianti sportivi

Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Atletica leggera – Mira loc. Valmarana:
 - 1) Adeguamento e messa in sicurezza struttura palestra e servizi (nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori);
 - 2) Rifacimento integrale della pista ad anello (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto, nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori);
- Calcio – Mira loc. Valmarana: realizzazione nuovi spogliatoi (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori).
- Calcio – Gambarare Via dei Campi: adeguamento dell'impianto alle norme Antincendio, Coni, Asl e CPVLPS - I stralcio (In relazione alle effettive risorse disponibili: nel corso del 2020 perfezionamento iter progettuale e indizione gara d'appalto; nel 2021 appalto ed esecuzione dei lavori)
- Calcio Oriago: completamento degli interventi necessari per messa a norma dell'impianto
- Calcio Marano: completamento degli interventi necessari per messa a norma dell'impianto

Area strategica F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura e il Turismo.

Considerato che il nostro Comune ha potenzialità inesprese di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso i raggiungimento dei seguenti obiettivi.

L'Amministrazione intende potenziare l'offerta turistica attraverso una maggiore collaborazione territoriale nella definizione di politiche per lo sviluppo di “nuovi turismi” come il cicloturismo, il turismo congressuale, della salute e del benessere, il turismo enogastronomico e naturalistico. In quest'ottica, premiante sarà lo sviluppo dell'Organizzazione di gestione della Destinazione “Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo”. Mentre per quanto riguarda l'Agricoltura, essa ha basi solide e possibilità di sviluppo in divenire. In questo

caso, l'Amministrazione potrà svolgere attività di promozione dei prodotti locali, ma anche sperimentare nuove forme di informazione, sostegno, integrazione.

Obiettivi strategici:

F.1) – Commercio e Artigianato

Con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare le attività produttive, l'amministrazione si pone tra i suoi obiettivi l'avvio di un progetto di educazione al commercio di vicinato, l'attuazione di azioni del Distretto del Commercio riconosciuto dalla Regione e il confronto con commercianti, imprese e artigianato.

Al fine di incentivare opportunità di crescita economica per il Comune di Mira verranno analizzate proposte provenienti dalle Istituzioni, dalle Associazioni di categoria e dai Settori economico-produttivi legati al Commercio, Artigianato, Agricoltura e Agroalimentare allo scopo di aiutare percorsi di sviluppo per attività già presenti o per nuove attività.

Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

L'Amministrazione s'impegna a studiare e attuare idonei progetti e soluzioni normative utili a sperimentare sul territorio comunale iniziative che possono essere studiate all'interno del Distretto del Commercio quali i Temporary shop, il Welfare del Commercio e Progetti per il Commercio Virtuoso, rimanendo a disposizione per ulteriori progettazioni.

Riorganizzazione e messa a norma dal punto di vista igienico-sanitario e funzionale dei Mercati rionali di Mira Taglio e Oriago anche ai fini del riconoscimento regionale regionale.

Studio e attuazione di un Regolamento per i plateatici.

Attivazione di un bando relativo a erogazione di contributi per iniziative ricreative, promozione delle attività produttive e turistiche.

F.2) - Turismo

- Promozione dell'immagine del territorio per migliorare il collocamento come meta turistica di Mira e della Riviera del Brenta nel mercato nazionale e internazionale.
- Miglioramento dei servizi di supporto al turista, attraverso servizi fisici e immateriali, anche in collaborazione con altri soggetti. Avvio progetto con scuole del turismo.
- Collaborazione con gli altri Enti locali per la creazione di un coordinamento unitario nella promozione turistica. Sostegno a Ville Card e riordino segnaletica.
- Creazione e supporto di attività di animazione territoriale che rappresentino un attrattore turistico e valorizzino il territorio.
- Sviluppo e promozione di progetti e contenuti nell'ambito dell'OGD "Riviera del Brenta e Terra del Tiepolo".
- Valorizzazione e tutela dei due siti Unesco presenti in ambito comunale, anche a fini promozionali.
- Politiche di sviluppo dell'offerta turistica locale, in collaborazione con altri servizi comunali, per la realizzazione di idonee infrastrutture (ad esempio: percorsi ciclabili, pontili e punti informativi, parcheggi, etc.).

F.3) – Agricoltura

- Tavolo Verde attivato e utilizzato.
- Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad informazione specialistica verso nuove coltivazioni.
- Avviare specifiche convenzioni con gli agricoltori disponibili a sviluppare attività di sfalcio, piccole manutenzioni di aree verdi gestione delle emergenze, neve e altre evenienze
- Sviluppo del Mercato del Contadino.
- Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola.
- Sviluppare il rapporto tra Turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, enogastronomia, agricoltura biologica e economia solidale, punti di valore per tutto il settore economico locale.

Area strategica G – EQUITA' SOCIALE

Le politiche sociali sono di estrema importanza per il mantenimento della coesione sociale. L'attenzione al sociale, il mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e fragili, in una logica di inclusione sociale, sono dunque gli elementi prioritari. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è mantenere, anche attraverso l'attiva collaborazione nell'ambito del Comitato dei Sindaci, per il prossimo triennio i servizi sociali in atto, ponendo l'attenzione soprattutto alle fasce più deboli e svantaggiate, con priorità per i minori, gli anziani non autosufficienti, i disabili, le povertà estreme. Analoga motivazione viene posta alla base delle azioni per il contenimento dell'emergenza abitativa e di sostegno socio-assistenziale alle politiche della casa. Verrà assicurata una costante attività di monitoraggio circa la sussistenza e permanenza dei requisiti di accesso ai servizi sociali ed avviate forme sperimentali di welfare generativo.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale, previo reperimento delle necessarie risorse economiche, aderire alla convenzione stipulata tra i Comuni della Riviera, per la ripartizione pro-quota delle spese di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Dolo.

Obiettivi strategici:

G.1) Sostenere la famiglia, le reti familiari e il territorio

Verranno potenziate le politiche a favore della famiglia e dei attraverso la realizzazione delle azioni previste nel progetto "Pianeta Famiglie", progetto che racchiude una serie di servizi e interventi rivolti principalmente alle famiglie ma anche a tutti i cittadini del territorio di Mira.

In particolare verrà proseguita l'esperienza dello Sportello Famiglia, aderendo alla sperimentazione regionale di cui alla DGR 1367/19, che prevede l'ampliamento delle attività di ascolto, informazione e orientamento anche alle problematiche relative all'area anziani. Nello specifico per l'area famiglie e minori, le azioni di sostegno alla genitorialità saranno realizzate attraverso processi di sviluppo di comunità e partecipazione attiva dei genitori delle scuole pubbliche e private del territorio. La costruzione di una rete tra genitori, scuole e amministrazione permetterà di creare progetti di comunità, laboratori di ricerca in cui si progettano e si avviano sperimentazioni finalizzate a sostenere e potenziare esperienze di genitorialità diffusa e di cittadinanza attiva.

G.2) Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie

La programmazione dell'area anziani prevede interventi indirizzati sia agli anziani fragili o non autosufficienti sia agli anziani ancora attivi, che seppur non più produttivi, restano impegnati nella società con attività di volontariato per evitare fenomeni di marginalità. In particolare le azioni messe in atto saranno finalizzate a:

- assicurare un sistema integrato di servizi e di interventi per le persone non autosufficienti che permetta la loro permanenza a domicilio ovvero l'inserimento in casa di riposo per le situazioni socio-sanitarie complesse lavorando in sinergia con i servizi sanitari;
- dare continuità al progetto "solievo" già attivato nel corso degli ultimi due anni offrendo accoglienza per i pazienti affetti da iniziale, lieve deterioramento cognitivo con lo scopo di sottoporli ad un programma di riabilitazione.
- collaborare con i Centri Ricreativi Anziani per il coordinamento e la gestione delle diverse progettualità socio-ricreative- realizzate a sostegno dell'anziano in condizione di fragilità;
- promuovere la partecipazione degli anziani attivi nelle "attività socialmente utili" sia come politica di welfare generativo sia per evitare l'isolamento
- promuovere azioni a favore dell'invecchiamento attivo con l'obiettivo di costruire una rete tra i cittadini, i professionisti che lavorano nella zona, i servizi sanitari e comunali e le associazioni del territorio a beneficio degli anziani sopra i 75 anni.

- promuovere sani stili di vita per un equilibrato benessere psico-fisico;
- informazioni sanitarie e nuovi diritti della persona.

G.3) Promozione di attività culturali, sportive ed assistenziali in favore delle persone diversamente abili

Nell'ambito della disabilità si collaborerà con i servizi sanitari per garantire interventi e azioni per sostenere persone con disabilità e le loro famiglie. Sarà fondamentale promuovere azioni per una presa in carico globale della persona disabile prestando anche attenzione alle disabilità adulte con genitori anziani. Importante sarà il rapporto di collaborazione e di sinergia con le associazioni di volontariato disabili presenti sul territorio. Proseguirà la collaborazione con il SIL per l'integrazione delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro anche attraverso idonei percorsi sociali, formativi e di collocamento. Verrà riproposto un contributo per le attività sportive in particolare le attività motorie in acqua acquatiche per permettere momenti di benessere fisico e psichico;

G.4) Garantire la disponibilità di alloggi

Il programma comprende l'assegnazione di contributi economici, finanziati sia con risorse proprie dell'Ente sia con trasferimenti regionali, ~~e bonus~~ per a sostegno del canone di locazione per i residenti in difficoltà economica . Verrà approvata la nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e pubblicato il nuovo bando – anno 2020.

Verranno completati gli adempimenti previsti dalla nuova Legge Regionale n. 39/2017.

Saranno attivati, attraverso il fondo messo a disposizione dalla Regione Veneto gestito come ambito territoriale, interventi di sistemazione abitativa a favore delle persone in condizione di grave marginalità prive di alloggio.

G.5) Promuovere progetti per la tutela dei minori

Verranno potenziate le politiche a favore della famiglia e dei minori attraverso la realizzazione delle azioni previste nel progetto “Pianeta Famiglie”, progetto che racchiude una serie di servizi e interventi rivolti principalmente alle famiglie ma anche a tutti i cittadini del territorio di Mira.

Per questo motivo sarà costante l'impegno per creare le condizioni migliori affinché le famiglie possano svolgere in modo adeguato il loro compito. Verranno quindi proposti interventi per rinforzare la capacità genitoriale attraverso la costituzione di gruppi di genitori i cui figli sono in carico al servizio di educativa domiciliare.

Saranno attivati interventi educativi a supporto di genitori e bambini non conviventi a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidò o altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

G.6) Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà

Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di sviluppo di comunità rappresentato dal mondo dell'associazionismo. A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi e degli eventi, sostenendo le associazioni anche mediante il finanziamento totale o parziale dei singoli progetti. Sarà attivato un processo partecipato con le associazioni per condividere criteri e modalità relative all'utilizzo degli spazi comuni.

Al seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 117 del 31/07/2017 "Codice del terzo settore" si proseguirà lo studio, analisi ed elaborazione di una nuova disciplina riguardante i rapporti con gli Enti del terzo settore.

G-7) Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita

Il programma prevede il potenziamento delle azioni di contrasto del disagio adolescenziale attraverso la presenza costante e significativa nel territorio di realtà e professionalità in grado di intercettare ed entrare in relazione con i giovani che lo abitano, promuovendo stili di vita improntati alla salute e al benessere sia personale che relazionale. Importante sarà la valorizzazione di iniziative giovanili in grado di avere una ricaduta positiva sulla collettività. Adesione alla DGR 1675/18 sulla prevenzione al disagio giovanile e per contrastare l'abbandono scolastico in collaborazione degli istituti scolastici.

G-8) Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità

Il programma prevede l'abbattimento delle marginalità sociali e sanitarie per reinserire ogni persona all'interno della Comunità locale. Saranno previsti contributi economici e interventi di integrazione sociale. Continuerà l'adesione ai progetti territoriali per l'impiego di disoccupati in attività socialmente utili (Reddito di Inclusione Attiva). Viene confermata l'adesione al progetto regionale "Lavori di Pubblica utilità e cittadinanza attiva" in raggruppamento con alcuni Comuni dell'ambito territoriale "ex Ulss 13" con il ruolo di Comune capofila. Per migliorare l'efficacia degli interventi, nell'ottica del principio di sussidiarietà, potranno essere formalizzati accordi con soggetti del terzo settore anche finalizzati alla ricognizione e monitoraggio delle situazioni di estremo disagio.

G-9) Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza

Nell'ambito delle pari opportunità ci si prefigge di sensibilizzare e promuovere lo sviluppo di una cultura di pari opportunità e di stimolare la partecipazione delle donne e delle minoranze alla vita della Comunità realizzando specifiche iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie e all'intera cittadinanza. Sarà assicurato il funzionamento della Commissione pari opportunità, organismo di partecipazione che opererà in sinergia con l'Amministrazione Comunale nella programmazione delle diverse iniziative. Proseguirà l'attività del Centro antiviolenza servizio gratuito che opera in collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali. Nell'ottica di promuovere la programmazione dei servizi a livello di ambito territoriale si collaborerà alla costituzione di una commissione intercomunale della Riviera del Brenta sulle Pari Opportunità.

G-10) Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri ed attivazione dello SPRAR

Proseguirà la collaborazione con la Prefettura, con gli Enti gestori dei centri di accoglienza e le associazioni di volontariato per l'attivazione di una serie di azioni/micro progetti finalizzati all'integrazione. Si realizzeranno serate di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e del dialogo interreligioso durante tutto l'anno per permettere poi nel periodo estivo di realizzare un momento importante di dialogo e riflessione con tutta la comunità.

Area strategica H – RIFIUTI - AMBIENTE

L'Ambiente rappresenta un tema importante e trasversale per il controllo e la salvaguardia del territorio, riguardando molteplici matrici e tematiche. Tra i temi più sentiti vi è il tema della raccolta dei rifiuti.

Con l'introduzione del nuovo servizio porta a porta si sono riscontrati miglioramenti in termini di differenziazione. L'Amministrazione si riserva di apportare eventuali aggiornamenti al sistema di raccolta per casi problematici afferenti a cittadini che abitano nei condomini o in abitazioni mancanti di spazi per

posizionare i contenitori.

Diversi sono stati i cittadini che hanno manifestato a questa amministrazione un alto livello di insoddisfazione sul nuovo servizio porta a porta chiedendoci soluzioni e rimedi

Obiettivi strategici:

H.1) Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.

Il servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale ha evidenziato diverse criticità che questa Amministrazione proverà a risolvere.

- Aggiornamento del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani nei casi in cui le modifiche possano migliorare il servizio o diffondere pratiche ambientali virtuose;
- Inserimento di nuove P.E.C. (Piazzole Ecologiche Condominiali) nei casi che saranno eventualmente ritenuti necessari da parte dell'Amministrazione Comunale;
- Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito alle problematiche relative alla raccolta porta a porta ed alla tariffazione puntuale T.A.R.I.P.;
- Monitoraggi sul nuovo sistema di raccolta del verde e ramaglie;
- Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio con azioni di controllo attraverso l'aiuto delle forze dell'ordine, volontari e sistemi di videosorveglianza;
- Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale;
- applicazioni sanzioni, gestione contenziosi, ingiunzioni di pagamento e riscossione coattiva;
- Realizzazione di un Ecocentro a Mira.

Area strategica I – SOSTENIBILITA' URBANA

Gli obiettivi strategici relativi ai Lavori pubblici e Ambiente che individuano le direttrici fondamentali, le azioni attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato sono contenuti nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione di GC n. 151 del 28/08/2018.

Obiettivi strategici:

I.1) Pianificazione territoriale

La sfida che oggi l'Amministrazione deve affrontare in materia di Pianificazione Territoriale è quella di governare la complessità dei problemi urbani e territoriali con forme rinnovate di pianificazione. In effetti, le recenti leggi in materia di governo del territorio assumono il tema della complessità come uno degli aspetti fondamentali. L'indirizzo è attuare nuove forme di partecipazione e concertazione allo scopo di limitare i conflitti ed aumentare il consenso fra i cittadini.

Gestione e pianificazione del territorio sono materie che si inseriscono a pieno titolo nel PAT (Piano di Assetto del Territorio - Piano Strutturale) che rappresenta per Mira una grande opportunità di riqualificazione e sviluppo e nella sua successiva azione il Piano degli Interventi (Piano Operativo). La rigenerazione urbana e il cosiddetto consumo "zero di suolo", peraltro, come indicato dalla più recente normativa regionale, sono linee di indirizzo per la programmazione urbanistica. Una chiara definizione del ruolo di Mira nel contesto metropolitano è fondamentale per assecondare e aiutare lo sviluppo dei processi positivi in atto che puntano alla qualità ambientale e urbana invertendo i fenomeni di degrado e sfruttamento del territorio.

La pianificazione punta quindi ad investire con determinazione nella valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e architettonico, alla valorizzazione

degli ambiti di urbanizzazione consolidata, mentre il Piano degli Interventi intende promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione delle aree dismesse, al fine di migliorare e innovare la stessa qualità urbana, ricorrendo alla collaborazione/partecipazione tra pubblico e privato.

Obiettivi:

- 1) Ridefinizione e Approvazione del PAT
- 2) Redigere il Piano degli Interventi
- 3) Attuazione a seguito istanze dei cittadini delle Varianti Verdi
- 4) Ridefinire i Vincoli decaduti, ove necessario e previa analisi in dettaglio
- 5) PIRUEA, Piani Urbanistici Attuativi, ed eventuali altri accordi di pianificazione, vanno rivisitati alla luce del nuovo momento storico edificatorio attraverso una nuova rivalutazione e loro eventuale aggiornamento
- 6) Salvaguardia territorio lagunare e sostegno della portualità ad essa compatibile
- 7) approvazione varianti annuali al piano urbanistico comunale per dare attuazione alla nuova disciplina dei “crediti edilizi da rinaturalizzazione” ai sensi art.4 LR.14/2019

I.2) Riqualificare il verde esistente

Nel 2020 sarà necessario appaltare il servizio di manutenzione del verde pubblico che nell'assetto dell'appalto in scadenza, di durata triennale, copre tutto il territorio comunale e comprende numerose attività: sfalcio dei tappeti erbosi su parchi giardini e aiuole, tosatura di siepi ed arbusti, diserbo, manutenzione aiuole e fioriere, potature di essenze arboree, sfalcio di cigli e scarpate stradali.

Si prevede un potenziamento dell'attività di manutenzione del verde pubblico facendo eventualmente ricorso a tre distinti appalti ciascuno dedicato ad ambiti che necessitano di interventi di manutenzione differenziati per tipologia e frequenza d'intervento:

- aree e scoperti scolastici
- parchi e giardini urbani
- aree stradali e periferiche.

Oltre a ciò per il raggiungimento dell'obiettivo generale di riqualificazione si prevede:

- nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) secondo la normativa vigente. Sarà valutata la possibilità necessità di affidare all'esterno tale servizio.
- Monitoraggio di tutti gli interventi previsti dal contratto di appalto con attenzione alle aree definite strategiche (parchi) e per gli scoperti scolastici.
- compatibilmente con le risorse disponibili sarà valutata la possibilità di dotarsi di un servizio interno all'Ente di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani

Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.

I.3) Favorire la riqualificazione urbana INFRASTRUTTURE:

Si prevede in particolare la realizzazione delle seguenti infrastrutture:

RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, ED IN PARTICOLARE:

Opere iniziate negli anni precedenti, delle quali alcune in fase di chiusura, e altre che proseguiranno l'attività nell'anno 2020:

- Riqualificazione Via Bassa Gambarare in prossimità degli Istituti Scolastici (Programma Nazionale mobilità sostenibile);
- Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta – II^Stralcio (Programma Nazionale mobilità sostenibile);
- Lavori Straordinari ponte di Piazza Mercato;
- Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio)
- Sistemazione Ponte sul Taglio
- Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza);
- Progetto Città sicura: Manutenzione Straordinaria Strade I^Stralcio (Tratto di: Via Emilia, Via Lombardia, Via Delle Belle e Cento Gombine e Via Ca Rubaldi);
- Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità comunale II^Stralcio (Tratto di Via: Lusore ad Oriago che va da Via Este alla Ferrovia, Tratto di Via delle Porte che va dai piedi del cavalcavia all'ingresso della piazza);
- Progetto Città Sicura; Realizzazione di un tratto di nuova strada Comunale in Via Ortona a Borbiago di Mira;
- Manutenzione Straordinaria e Messa in sicurezza degli Impianti elettrici alimentanti l'illuminazione pubblica del Comune di Mira;
- Sistemazione Dogaletto;

Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2020:

- Messa in sicurezza e in protezione delle fermate poste lungo la SS 309 ROMEA (Programma Nazionale mobilità sostenibile) o suo sostituto;
- Interventi di eliminazione delle Barriere Architettoniche sistemazione viaria e riqualificazione marciapiedi nella frazione di Marano;
- Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità Comunale (Tratto di Via del Cigno a Borbiago, Tratto di Via del Daino a Marano, Tratto di Via del Capriolo a Borbiago, Tratto di Via Oberdan zona campo da Rugby, Via Valsugana a Borbiago, Via Val di Fassa a Borbiago, Via Val di Fiemme a Borbiago);
- Manutenzione e rifacimento marciapiede Via Lomellina, Via Cadore, Via Romagna;
- Riqualificazione centro urbano Piazza Vecchia interventi su viabilità Piazza e arredo urbano e parcheggio;
- Riqualificazione area mercatale Oriago

Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2021:

- Manutenzione Straordinaria Passerella di Valmarana;
- Realizzazione Pista ciclabile adiacente Via Foscara loc. Malcontenta;
- Posa Guard Rail lungo Via Foscara località Malcontenta;
- Rifacimento marciapiede e arredo urbano Via delle Porte;
- Collegamento Via Veneto con Viale della Stazione;
- Riqualificazione centri urbani: Riqualificazione centro di Mira Taglio – I^Stralcio;
- Riqualificazione centri urbani: riqualificazione via Porte – San Nicolo e Mira Taglio;
- Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale;

Opere che inizieranno la loro attività nell'anno 2022:

- Progetto Città Sicura: Piste Ciclabili Valmarana;

- Percorsi pedonale lungo Argine Naviglio su Via Marconi;
- Manutenzione viabilità Comunale;

DEMANIO STRADALE – Procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico. Continuare con l'attività di accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti. Avvio del progetto denominato "Catasto Strade", trattasi di alimentare il software con tutti i dati in nostro possesso relativi alle strade (illuminazione, segnaletica stradale, accessi etc..)

ESPROPRI: Procedimenti espropriativi in atto: esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.

ARREDO URBANO: Comprenderà i seguenti interventi:

- Mira Taglio / Mira Porte. Riqualficazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio. Riqualficazione di Via delle Porte.
- Riqualficazione distribuita in varie annualità secondo il piano opere in vari centri urbani.

PISTE CICLABILI - Completamento accessibilità alla stazione FS di Marano (RFI). Collaborazione con Regione per sottopasso Borbiago Via Monferrato. Collaborazione con Città metropolitana per ciclabile di via Risorgimento, di Via Porto Menai, di via Caltana. Percorso da Ponte del Serraglio a Parco Valmarana a via Valmarana a Piazza mercato (anche per stralci), secondo la disponibilità finanziaria in accordo con il piano opere ed elenco annuale. Promozione e sostegno del tavolo di lavoro per lo sviluppo della viabilità ciclabile della Riviera del Brenta. Attivazione progettualità indicata dalla commissione intercomunale sul cicloturismo.

In continuità con quanto già previsto nel DUP 2018-2020 (sezione operativa) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 21.11.2017, si procederà a gestire gli affidamenti denominati "Global Service" riguardanti i servizi sotto riportati.

GLOBAL SERVICE gestione del servizio Global Service relativo alla gestione pluriennale della manutenzione del patrimonio infrastrutturale stradale di proprietà e in uso del Comune di MIRA (VE), che individua, specifiche attività e prestazioni al fine di mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità delle aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali; delle aree destinate alla sosta; delle banchine e guardrail; delle opere d'arte; della segnaletica orizzontale e verticale; delle pertinenze in genere.

A tale servizio sono riconducibili le seguenti attività:

- SERVIZIO TECNICO GESTIONALE (a canone);
- SERVIZIO MANUTENTIVO STRADE (a canone);
- SERVIZIO MANUTENTIVO SEGNALETICA (a canone);
- SERVIZIO MANUTENZIONE SEMAFORI (a canone);
- SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE BIANCHE (a canone);

Nel servizio è contemplata inoltre la possibilità di attivare soluzioni sperimentali nel territorio comunale relativamente alla viabilità esistente.

Il servizio è stato affidato nel mese di luglio 2019 e la decorrenza 1 ottobre 2019 a seguito di verbale di consegna, avrà una durata di 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto, con il seguente quadro economico:

	Anno 2019 dal 01/10 al 31/12	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 dal 01/01 al 30/09
Totale	€. 72.498,50	€. 289.994,00	€. 289.994,00	€. 217.495,50
Totale Complessivo	€. 869.982,00			

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PONTI SUL NAVIGLIO, PONTILI E BRICCOLE - Particolare attenzione sarà posta negli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, pontili e sistemazione delle briccole.

I canali navigabili principali sono il Naviglio Brenta e il Novissimo.

A cura dell'Amministrazione Comunale vige l'onere della gestione e movimentazione e manutenzione ordinaria/ straordinaria dei ponti su detti canali e tale servizio risulta di esclusiva competenza comunale e quale adempimento istituzionale in forza dalla normativa inerente la navigazione fluviale.

I ponti sono uno nel Novissimo carraio/pedonale a Mira Taglio, e nove nel Naviglio Brenta di seguito decritti:

- - Passerella pedonale di Mira Taglio;
- Ponte carraio di Mira Taglio;
- Ponte carraio/pedonale (ex Mira Lanza) di Mira Porte,
- Passerella pedonale di Mira Porte via Don Minzoni;
- Ponte carraio/pedonale Valmarana;
- Ponte carraio/pedonale di Piazza Mercato;
- Passerella pedonale di Oriago;
- Ponte carraio/pedonale di Oriago via Sabbiona;
- Ponte carraio/pedonale di Malcontenta.

Il servizio di gestione e movimentazione dei ponti comunali è affidato a seguito di gara europea alla ditta esterna.

Considerato che i ponti comunali sono stati realizzati nel corso degli anni passati, e quindi il loro utilizzo in movimentazione risulta di anno in anno sempre più frequente (aumento presenza turistico fluviale locale e straniera) con deperimento e usura delle parti meccaniche e strutturali mobili, risulta necessaria una verifica puntuale alle strutture principali e alle parti mobili e meccaniche per realizzare correttamente i lavori da eseguire e consentire lo svolgimento delle attività di movimentazione (apertura e chiusura).

Sono previsti i seguenti interventi per i ponti mobili:

ANNUALITA' 2019

- Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio);
- Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza);

ANNUALITA' 2020

- Lavori Straordinari ponte di Piazza Mercato;
- Manutenzione Straordinaria Passerella di Valmarana;

I.4) Favorire il risparmio energetico PAES

Particolare attenzione sarà posta per l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica comunale.

A tale proposito risulta necessaria la figura di Energy Manager in organico per la gestione e l'efficientamento e per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili e degli impianti di illuminazione pubblica.

Monitoraggio e aggiornamento quadriennale delle azioni concretizzate nel PAES in funzione degli obiettivi raggiunti.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Gli impianti di illuminazione pubblica comunali dispongono di 164 quadri elettrici, gli apparecchi illuminanti sono 6.658, la potenza totale installata è di circa 825 kW, il consumo elettrico è di circa 3.145.000 kWh/anno,

Il 55,9% delle lampade è del tipo al sodio alta pressione, il 36,2% ai vapori di mercurio, il 2,2% agli alogenuri metallici, il 2,0% fluorescente, il 2,4% LED, 0,9% alogene e il 0,4% al sodio bassa pressione.

Le lampade ai vapori di mercurio hanno una tecnologia superata con poca efficienza (50 lm/W), le lampade al sodio alta pressione hanno invece un'elevata efficienza (oltre 90 lm/W), i LED hanno una tecnologia molto giovane, sono molto efficienti e hanno una lunghissima durata di vita con pochissima manutenzione

Particolare attenzione sarà posta pertanto, agli interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, all'approvazione del PICIL che fornisce le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificazione quelli esistenti perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini quantità di luce di comfort degli utenti della strada

Si prevede quindi una programmazione mirata, nelle annualità 2019 – 2020 - 2021, per degli interventi nelle zone del territorio comunale dotate di impianti di illuminazione pubblica particolarmente vetusti e non adeguati alle normative vigenti, in particolare dove sono ancora installate le lampade del mercurio. Si prevede per l'annualità 2019 il rifacimento di alcuni impianti di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a LED;

PROGRAMMA ELENA, PROGETTO AMICA-E l'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 27/03/2018 ha aderito al PROGRAMMA ELENA, PROGETTO AMICA-E con Capofila la Città Metropolitana di Venezia e vari comuni del territorio metropolitano.

Il Programma Elena è definito dal contratto sottoscritto tra BEI e Città Metropolitana di Venezia, lo stesso consiste nel sostegno-assistenza finanziaria agli Enti Locali fondato dalla commissione Europea e dalla Banca Europea degli Investimenti per dare attuazione alle iniziative poste in essere dagli Enti Locali nell'ambito della "Strategia20-20-20".

Il Progetto è volto alla riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione e conseguente messa a norma e sicurezza dei medesimi, delle linee, dei quadri, dei pali, etc.

I.5) Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per il Clima e l'Energia con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2016 informava dell'avvenuta approvazione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" e comunicava i termini e le modalità di presentazione dei progetti per l'accesso al finanziamento ministeriale.

I Comuni di Mira, Campagna Lupia, Mirano, Spinea e, come partner pubblico, AVM spa, Azienda veneziana di mobilità che ha l'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico locale della Città metropolitana di Venezia, hanno presentato un progetto unitario per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità collettiva dal titolo "*Realizzazione di punti attrezzati di interscambio modale per incentivare l'uso del trasporto pubblico lungo direttrici interessate da forti flussi scolastici*".

Il progetto è rivolto prevalentemente ad agevolare il percorso casa-scuola e casa-lavoro attraverso interventi mirati a:

- realizzare delle piattaforme intermodali per il trasferimento di persone con parcheggi per auto, bicipark, percorsi pedonali e nuove fermate per il trasporto pubblico;
- rendere più sicuri e più attrattivi gli spostamenti con mezzi pubblici, migliorando i percorsi e le fermate.
-
- Il progetto prevede un investimento complessivo di € 1.540.000,00, finanziato per il 60% (€ 924.000,00) dal Ministero dell'Ambiente e per il 40% (616.000,00) dagli enti aderenti, con la seguente ripartizione degli oneri economici:

Comune	Mira	Campagna Lupia	Mirano	Spinea	Totale
Finanziamento Ente Locale	€ 396.000,00	€ 40.000,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 616.000,00
Contributo Ministero Ambiente	€ 554.000,00	€ 60.000,00	€ 225.000,00	€ 85.000,00	€ 924.000,00
Totale finanziamento	€ 950.000,00	€ 100.000,00	€ 375.000,00	€ 115.000,00	€ 1.540.000,00

In particolare, il Comune di Mira con deliberazione di CC. n.1 del 10.01.2017 ha approvato la proposta progettuale che prevede quanto segue:

- **Parcheggio scambiatore in via Mocenigo a Mira Porte**, realizzazione percorso pedonale per il collegamento alle fermate dell'autobus, realizzazione fermate attrezzate con bicipark.

L'intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, con una capienza complessiva di 49 autoveicoli.

I lavori, come meglio illustrato negli elaborati grafici, riguardano:

- le opere di tipo stradale riguardanti le corsie di manovra e gli stalli di sosta;
- le opere di carattere idraulico, per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;
- la predisposizione dell'impianto di illuminazione pubblica a servizio del parcheggio;
- le opere a verde di sistemazione delle aiuole.

Le opere realizzate e relative al Parcheggio scambiatore hanno avuto come obiettivo il recupero funzionale e la messa in sicurezza dell'area garantendo una migliore fruibilità degli spazi di sosta e il collegamento, con percorsi ciclopeditoni, alle fermate dell'autobus sulla strada regionale SR11 in località Mira Porte.

Per quanto riguarda il Parcheggio scambiatore le opere si stanno concludendo ed è stato emesso il 1° SAL debitamente liquidato.

Gli interventi ancora in fase di esecuzione prevedono l'adeguamento e la riqualificazione della coppia di fermate in direzione Venezia e Padova, con l'inserimento e/o la sostituzione delle pensiline, del palo di fermata e delle opere di arredo urbano correlate (cestino, panca, paletti dissuasori, bacheca, altro ...).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio per biciclette.

- **Riqualificazione Via Bassa Gambarare** in prossimità degli istituti scolastici: pensilina del bus (di grandi dimensioni per studenti delle due scuole), percorso ciclopeditono, segnaletica e soste auto.

L'intervento prevede la sistemazione delle aree esterne in prossimità delle fermate dell'autobus mediante la realizzazione di percorsi ciclopeditoni protetti, l'allargamento della zona di fermata, l'inserimento di nuove pensiline di grandi dimensioni e di un parcheggio coperto per biciclette. Le fermate, sui lati opposti della strada, saranno collegate con attraversamenti pedonali rialzati, realizzati con la tecnica dello street print.

Gli stessi sono iniziati il 10/06/2019.

- **Risistemazione delle seguenti strutture di fermata** poste in prossimità dell'argine del fiume Brenta, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico:
 1. Fermata presso ristorante Vettore (lato fiume Brenta)
 2. Oriago Centro (lato fiume Brenta)
 3. Oriago Centro (lato Riviera San Pietro)
 4. Oriago Stazione (lato fiume Brenta)

5. *Villa Widmann Foscari – Via Riscossa*
6. *Malcontenta Riviera Malibran*
7. *Parco Valmarana*
8. *Via Venezia prossimità sottopasso ferroviario*

Le fermate dell'autobus lungo la Riviera del Naviglio del Brenta, sulla strada regionale 11, che versavano in uno stato di degrado tale da compromettere la loro stabilità e sicurezza per gli utenti sono state sostituite con strutture idonee in legno.

Attualmente i percorsi di accesso alle fermate si presentano disorganizzati e le fermate risultano prive di parcheggi per biciclette dedicati e di parcheggi per autovetture.

Le opere in corso di realizzazione prevedono: il rinnovo dell'arredo urbano, l'organizzazione dei percorsi di accesso e, ove possibile, compatibilmente con le caratteristiche di ciascuna fermata, la realizzare dei nuovi parcheggi per biciclette.

- ***Messa in sicurezza e in protezione delle seguenti quattro coppie di fermate poste lungo la SS309 Romea con realizzazione di adeguate piattaforme di attesa e pensiline di copertura:***

1. *Incrocio con Via Malcanton*
2. *In prossimità dello stabilimento Polimira (Ca' Balletto)*
3. *Davanti all'ipermercato Lando (Bastie)*
4. *Incrocio con la strada per località Giare.*

Le fermate collocate lungo il tracciato della strada statale 309 risultano prive di adeguate aree di attesa degli utenti, di percorsi pedonali attrezzati e sicuri, adeguatamente segnalati e, nella maggior parte dei casi, mancano di pensilina e di impianto di illuminazione.

Non esistono, salvo alcuni casi, parcheggi per biciclette e per autovetture dedicati e collegati, in sicurezza, alla fermata.

Il progetto prevede, compatibilmente con le peculiarità di ciascuna fermata, di mettere in sicurezza le aree di attesa, con isole pedonali protette, e di collegare le fermate sui due lati opposti della strada, con attraversamenti pedonali adeguatamente segnalati e illuminati e, se necessario, dotati di impianto semaforico a chiamata.

Tutte le pensiline lungo la SS309 saranno dotate di impianto fotovoltaico per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione.

Viste le numerose interferenze sulla programmazione con il gestore della SS 309 Romea è stata predisposta la rimodulazione del POD mediante la sostituzione di quest'ultimo progetto con uno nuovo che prevede la sistemazione e messa in sicurezza delle strutture di fermata lungo le linee di trasporto verso gli istituti scolastici, attualmente in attesa di approvazione da parte del Ministero.

- **Finanziamento Ente Locale: € 396.000,00 – Contributo Ministero Ambiente: € 554.000,00**
Totale finanziato: € 950.000,00

Con nota n. 44869 del 18.10.2017 è stato infine notificato il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017 di ripartizione delle risorse e di individuazione degli Enti Locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità casa -scuola e casa- lavoro di cui all'art.5 della Legge 221/2015 che include tra i progetti ammessi a finanziamento anche il progetto presentato dal Comune di Mira e dagli altri partner convenzionati.

Gli interventi previsti nel Programma dovranno essere realizzati sulla base di apposita intesa con i comuni partner e con AVM SpA, successivamente alla quale, acquisiti i cofinanziamenti comunali, gli interventi previsti nel Programma e non ancora inseriti nel piano delle opere pubbliche in quanto finanziati con il contributo ministeriale, saranno oggetto di modifica e di integrazione del piano per le singole annualità interessate.

Il Comune di Mira è capo fila per il presente programma con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3. A seguito rimodulazione del POD dovrà essere monitorata la tempistica degli interventi ed eventualmente richiesta una proroga motivata della scadenza. Continua la gestione della rendicontazione e rapporti con il Ministero. Continua il confronto e monitoraggio delle attività con gli Enti aderenti, sia Comuni che partner pubblico. E' stata presentata la richiesta di rimodulazione del POD con contestuale proroga di ulteriori 18 mesi della scadenza.

Il Comune di Mira sta proseguendo con l'attività di monitoraggio e collaborazione con i vari Enti per la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse sovra-comunali oggetto di intese ed accordi.

In particolare si rende necessario sviluppare nuove intese e/o aggiornare quelle esistenti non attuate per reperire nuove risorse e verificare le coerenze della programmazione sovracomunale, inserendo ed evidenziando le esigenze locali.

VENETO STRADE: Sono ultimate le opere di messa in sicurezza della S.R. n. 11 e i lavori dell' Opera Complementare al Passante n 1" Variante Roncoduro - SR 11" e n 4 " Collegamento Oriago SR11". Per quest'ultima, la Regione attraverso Veneto Strade Spa sta verificando la possibilità di finanziare il richiesto Sottopasso ciclopedonale in corrispondenza della rotonda di Borbiago, di cui è stato redatto il progetto preliminare. Relativamente agli interventi sopra citati sono in corso le procedure formali di consegna – presa in carico da parte degli Enti interessati.

CITTA' METROPOLITANA: Con nota del 05/09/2019 prot. N 42767 ci è stata comunicata dalla Città Metropolitana di Venezia che con atti di deliberazione n. 5/2019 e 7/2019 ha approvato la variazione di bilancio propedeutica alla sistemazione dei marciapiedi lungo la S.P. n. 30 tra il sottopasso ferroviario e la rotonda su via Bacchin S.P. n. 27 a Marano con un investimento di €. 40.000,00.

Inoltre si sta discutendo sul completamento della pista ciclopedonale di via Risorgimento.

La Città Metropolitana chiede discussione per la riclassificazione a Comunale dell'attuale via Boldani SP 29, previa effettuazione di alcuni interventi di messa in maggiore sicurezza (restauro ponte “dei Corni”, barriere stradali ed alcuni punti luce).

Con nota del 12/08/2019 ci sono stati comunicati la disponibilità di finanziare alcuni interventi quali: realizzazione n. 3 attraversamenti pedonali protetti in località Piazza Vecchia e la realizzazione di un isola pedonale nel tratto di Via Caltana fronte Scuole.

RFI/ COMUNE DI MIRANO

Nel 2013 è stato definito un protocollo di Intesa tra Comune di Mira, Comune di Mirano e RFI per l'utilizzo dei fondi disponibili relativi all'Accordo di programma sottoscritto nel 1998 e riguardanti la realizzazione di parcheggi e percorsi ciclopedonali funzionali alla Stazione SFMR di Marano, ora in corso di definizione e attuazione.

REGIONE VENETO/SFMR

Chiesta riapertura tavolo negoziale con Regione Veneto per interventi connessi al SFMR con particolare riferimento alla situazione viaria di Oriago, dal sottopasso di via Lomellina, alla viabilità di via Veneto, e agli impegni assunti per Marano. In particolare dovrà essere complessivamente definito il sistema di connessioni (integrazione con il servizio trasporto pubblico su gomma, piste ciclopedonali, parcheggi scambiatori) con le stazioni SFMR al fine di valorizzarne appieno le potenzialità e ridurre il trasporto su gomma.

REGIONE /ANAS

Continua il tavolo con Regione Veneto e ANAS per la messa in sicurezza sulla SS 309 Romea in base agli impegni assunti.

CONSORZIO DI BONIFICA/ REGIONE

In attuazione del piano delle acque andrà definito un programma degli interventi più urgenti per la salvaguardia idraulica del territorio monitorando

continuamente l'efficacia degli interventi di volta in volta realizzati.

REGIONE/MAV/CONSORZIO DI BONIFICA

È intenzione dell'Amministrazione Comunale sviluppare un progetto con Regione, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Consorzio di Bonifica per interventi di Riqualificazione in ambito lagunare e con Genio Civile Regione Veneto per le sistemazioni delle rive del Naviglio Brenta

I.6 Gestione dei cimiteri

Nuovo affidamento triennale (scadenza 30 novembre 2020) con opzione di proroga del servizio di gestione dei 5 cimiteri comunali con affidamento del Direttore esecutore del Contratto (DEC) ai sensi della normativa vigente.

Gli obiettivi sono:

- il potenziamento dell'offerta e il miglioramento della gestione cimiteriale con una più efficace programmazione delle esumazioni ed estumulazioni.
- la redazione del Piano regolatore cimiteriale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- il completamento degli interventi programmati nei cimiteri di Gambarare e Malcontenta e ulteriori miglioramenti.
- Procedere con esumazioni massive ordinarie
- Procedere, inoltre, con estumulazioni ordinarie e prevedere la riqualificazione dei loculi che si renderanno disponibili.
- ampliamento nel Cimitero di Oriago con realizzazione del 1° stralcio per 92 loculi nel 2020

I.7) Interventi su edifici comunali

Per l'annualità 2020 è prevista la Ristrutturazione e bonifica per adeguamento normativo e funzionale dell'area del magazzino comunale e della sede della Protezione Civile sita in via Acquapendente e si provvederà alla predisposizione dell'affidamento del progetto qualora l'opera risultasse completamente finanziata.

Per l'annualità 2022 è previsto il "CPI Villa dei Leoni".

I.8) Immobili comunali -Scuole

Sono previsti nel Piano Opere i seguenti interventi negli edifici scolastici:

- nell'annualità 2020:
"Manutenzione straordinaria della scuola F. Petrarca di Borbiago - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI";
- nell'annualità 2020:
"manutenzione straordinaria scuola "Galileo Galilei" di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio"
"manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio";
- nell'annualità 2021:
"manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Porte - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI";
Saranno comunque realizzati tutti quegli interventi necessari nei vari edifici scolastici programmati a seconda delle somme messe a disposizione nelle varie annualità.

Con questi obiettivi strategici si intende proseguire la sistemazione e l'adeguamento, al fine del CPI, degli edifici scolastici già iniziato negli anni precedenti. Nel Complesso scolastico di via Toti, sede della scuola Media G. Leopardi, dell'Asilo Nido e delle Associazioni, sono programmati interventi esterni di

risanamento delle pareti in calcestruzzo ammalorate. L'intervento è già stato in parte realizzato per la parte prospiciente lo scoperto dell'Asilo Nido e si intende quindi proseguire gli interventi per risanare l'intero immobile.

I.9) Riqualificazione del patrimonio comunale esistente

- PATRIMONIO PUBBLICO – Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni riportato al punto 3,2.
- Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni: si deve procedere con gli incarichi professionali per la redazione delle stime degli immobili inseriti nel piano alienazione, per l'anno di riferimento, approvare i valori degli immobili da alienare e procedere con la stesura della documentazione necessaria per la procedura di alienazione.
- Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere l'acquisizione gratuita al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione. Per i beni individuati di interesse per l'Amministrazione è necessario procedere con tutte le verifiche sullo stato dell'immobile, esprimere la volontà (Consiglio Comunale) di procedere con l'acquisizione e gestire tutta la procedura per l'eventuale trasferimento dei beni al Comune di Mira (atti di acquisto). Procedere con la valorizzazione degli stessi in base alle richieste presentate al demanio di trasferimento.
- Continuare con la procedura di vendita degli alloggi ricadenti in aree PEEP in diritto di superficie . A seguito dell'adesione si è provveduto a calcolare gli importi dovuti e, a seguito versamento, sono state redatte le determinazioni di approvazione della bozza di atto e accertamento delle somme. Successivamente sono state redatte le bozze di atto di vendita di ogni singola ditta e trasmesse all'ufficio contratti per il seguito di competenza.
- Conclusione mediante stipula di accordi transattori e/o atti di vendita relativi a situazioni di proprietà immobiliari dell'Ente a rischio contenzioso;
- Definire le convenzioni/concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo. Si è attivata, con sopralluoghi e incontri vari, la procedura di restituzione di Villa Mocenigo all'Ente a seguito di scadenza del comodato d'uso in essere;
- Inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali.
- Con 2i rete gas è in corso un importante intervento di sostituzione della rete di distribuzione del gas, l'ufficio segue le autorizzazioni e gli atti necessari agli interventi, compreso le singole ordinanze di chiusura della viabilità e i rapporti con i cittadini. Sempre con il gestore si sta verificando la possibilità di posizionare su aree di proprietà comunale dei concentratori per la lettura da remoto dei contatori gas, predisposizione di eventuali contratti d'uso di aree e quantificazione di eventuali canoni riconosciuti.
- Supporto ai privati che propongono eventuali interventi di riqualificazione di aree di proprietà comunale.
- Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni),
- Definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti.
- Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. A seguito delle modifiche di alcuni contratti di uso di aree comunali per telefonia mobile è necessario monitorare i trasferimenti dei Canoni dovuti.
- Continua l'attività di rilascio delle concessioni temporanee e permanenti di suolo pubblico o di uso pubblico.
- Istituzione e gestione del servizio di rilascio delle concessioni spazio acqueo a seguito passaggio competenze da Regione a Comune con istruttoria pratica, sottoscrizione disciplinare, emissione decreto, gestione pagamento canoni. Sono in corso di valutazione le nuove richieste di spazi acquei e si è concluso con la sottoscrizione del disciplinare e rilascio della concessione la richiesta da parte della Città Metropolitana di Venezia. Si è provveduto a rendicontare alla Regione Veneto in merito ai canoni riscossi nel 2018, e alla stesura del mod. 21 necessario ai fini contabili dell'Ente. E' necessario procedere con la stesura del Piano di Gestione degli spazi acquei prevedendo le risorse necessarie ad incaricare un esperto per la stesura del Piano.
- Gestione e monitoraggio delle utenze idriche dell'Ente compreso la liquidazione delle fatture.
- Gestione e monitoraggio dei canoni del Consorzio di Bonifica

- Gestione e monitoraggio dei contributi al Consorzio di Bonifica
- Convenzione per Gestione Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura
- Bando per la gestione di Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura .

Ai fini della predisposizione delle perizie di stima per l'alienazione di immobili di proprietà comunale e per valutazioni estimative di proprietà comunali è stata approvata e sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate apposita convenzione per la stesura di perizie di stima.

Il Comune di Mira ha aderito al "PIANO DI SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA" mediante approvazione e sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra Regione Veneto, Comune di Mira, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Società Infratel s.p.a. relativamente agli interventi attuativi. Dopo la stesura del progetto esecutivo partiranno indicativamente nel 2020 i lavori di posizionamento della rete.

Il Comune di Mira ha approvato e sottoscritto il comodato d'uso gratuito per il posizionamento di uno shelter (in attuazione alla convenzione banda ultra larga) con la ditta incaricata da Società Infratel s.p.a., alla progettazione, realizzazione e manutenzione dell'estensione della banda ultra larga nelle parti di territorio comunale non servite che verrà posizionato nella località di Piazza Vecchia.

Il Comune di Mira fa parte dell'Ambito Venezia 2 per la gara europea di individuazione del nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale con la Città Metropolitana come stazione appaltante. In sede di stesura del bando di gara è possibile inserire, ai fini della definizione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la possibilità di alienare al nuovo gestore le porzioni di rete gas di proprietà comunale. A tal fine si è provveduto ad inserire (come da criteri definiti dall'ARERA) i tratti di rete di proprietà comunale nei libri contabili dell'Ente e l'Amministrazione dovrà definire se mettere a canone o alienare.

I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali

Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero.

Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.

Informazioni ai cittadini su iniziative comunali e di ambito territoriale ottimale,

I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente

L'obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

MONITORAGGIO AMBIENTALE:

Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc.

Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari;

Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPAV, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi);

Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti) anche attraverso incarichi a soggetti esterni;

Inquinamento atmosferico: ordinanze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale;

Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio);

Bando per biciclette elettriche e gestione contributi;

Bando per rimozione amianto e gestione contributi;

Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale;

Nuovo Regolamento di Tutela degli Animali e Norme di Polizia Veterinaria;

Incarico di videosorveglianza per il contrasto alle discariche abusive e abbandono dei rifiuti;
Attuazione di progetti innovativi per il monitoraggio e tutela dell'ambiente;
Gestione dei contenziosi in materia ambientale
Gestione dei ricorsi sulle sanzioni ambientali applicate ai trasgressori
Ingiunzioni di pagamento relative alle sanzioni confermate e non pagate
Recupero coattivo delle somme derivanti da ingiunzioni di pagamento

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Revisione del piano di zonizzazione acustica e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose.

SITI CONTAMINATI / CRITICITA'

Continuo monitoraggio delle procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio.

In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti.

Si riassumono alcune criticità presenti sul territorio

- Sito contaminato / discarica incontrollata di Via Teramo (possibili azioni di rivalsa da parte del Ministero su sanzioni per mancata bonifica).
- C&C (ordinanza, possibile intervento in danno di ripristino luoghi / eventuale bonifica , eventuale coinvolgimento città Metropolitana, cause varie)
- Area Nomadi, via Maestri del Lavoro (procedimento da avviare e possibile intervento in danno del Comune per rimozione rifiuti / bonifica)
- Ceneri di Pirite (ristoro somme da polizza escussa da CM, prosecuzione interventi di messa in sicurezza emergenza, eventuali interventi sostitutivi su mancata bonifica / rimozione ceneri etc, recupero statuizioni civili da nuova condanna penale, cause varie)
- Impianto di produzione energetica via Onari
- Impianti Biogas
- depositi e lavorazioni di materiali zona svincolo autostradale di Mira Oriago
- Via Uve Bianche
- Capannone Plastic One, via Maestri del Lavoro (sequestro penale, stato di fallimento, rifiuti all'interno e all'esterno, copertura in amianto)
- Discarica abusiva in via Valdarno (area privata) a seguito abbandono cantiere
- Stabilimento abbandonato Zeolite
- esposto su rifiuti su terreni a confine tra Mira e Campagna Lupia
- 2 siti Reckitt Benckiser,
- Nuova Alba

- capannone in amianto via delle Belle o Cento Gombine

SICUREZZA IDRAULICA

Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari per ampliare la rete fognaria delle acque nere nel territorio comunale.

Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria.

Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi.

Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque.

Collaborazione con Consorzio Acque Risorgive per Progetto Giare

Collaborazione con la Regione Veneto (già Genio civile Regionale) e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica.

Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo e interventi straordinari di manutenzione ai sottopassi stradali.

Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904.

Interventi di scavo fosso Bosco e Caleselle

Stipulazione Convenzione con consorzio di Bonifica per gestione impianti di sollevamento acque meteoriche in via Lusore

Stipulazione Convenzione con consorzio di Bonifica per gestione delle Seriole

Affidamenti e controlli sugli impianti di sollevamento acque meteoriche

Affidamenti servizi di gestione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche e di falda presso i sottopassi stradali

CANILE

attuazione e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla convenzione intercomunale per la gestione del canile. Pagamento fatture al gestore ENPA

ATTIVITA' DI SPORTELLLO

Ricevimento pubblico e segnalazioni inerenti gli aspetti ambientali (animali, amianto, rifiuti, emissioni atmosferiche, rumori, aree incolte, inquinamenti idrici, disinfestazioni e derattizzazioni, autorizzazioni acustiche, autorizzazioni agli scarichi, sopralluoghi, richieste, consegne e ritiri di tessere per pannolini e pannoloni, informazioni varie, etc),

CACCIA E PESCA

A seguito delle modifiche alla normativa regionale, viene demandata ai Comuni la competenza per la gestione dei processi verbali relativi alla contestazione di sanzioni amministrative in materia di caccia e pesca. Conseguentemente dovranno anche essere gestite le procedure connesse e conseguenti ai sequestri cautelari delle cose e/o confisca amministrativa delle stesse. Sarà necessario attivare le procedure per la gestione delle sanzioni (contestazioni,

ordinanze di ingiunzione, ruoli). Inoltre si dovranno porre in essere le procedure per individuare i siti idonei per la custodia di beni, cose e natanti sequestrati, stanziare a bilancio le relative somme, procedere agli affidamenti ed impegni per i servizi di movimentazione, custodia e affitto, corrispondere i conseguenti corrispettivi. Dovranno inoltre essere curate le procedure per la eventuale restituzione dei beni o per la alienazione tramite aste. Tali procedure (nuove per il comune di Mira) dovranno essere approfondite e perfezionate anche tramite incarichi esterni di collaborazione e/o con il supporto di personale dipendente ausiliario

I-12) Mobilità e trasporti, PUM/PUMS

Coordinamento con la Città Metropolitana sulle attività connesse alla redazione degli atti di pianificazione in materia di mobilità sostenibile (PUMS);

Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana;

Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico;

Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità;

Gestione e monitoraggio contratto di servizio con la società ACTV per la gestione dei servizi di trasporto urbano;

Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali;

Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori;

Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi;

Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio;

Gestione delle ordinanze di attuazione del PUT, viabilità e sosta;

Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni;

Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati.

L'ufficio propone soluzioni progettuali in risposta a problematiche puntuali di viabilità anche con confronto con la cittadinanza e predisposizione delle apposite ordinanze.

PRINCIPALI LINEE D'AZIONE

- Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni area strategica, gli obiettivi strategici ed i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
A – SVILUPPO	A-1	Favorire l'occupazione	3	3200	
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	3	3200	
	A-3	Fondi europei – Nazionali – Regionali	3	3200	
	A-4	Realizzazione Distretto sanitario	4	4100	
	A-5	Favorire la trasparenza	5	5300	
	A-6	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	5	5300	
	A-7	Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	5	5300	
	A-8	Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	5	5300	
B - SICUREZZA	B-1	Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	1 PoliziaLocale	1700	
	B-2	Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	3	3400	
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE E GIOVANI	C-1	Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	4	4100	
	C-2	Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	1	1200	
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	1	1200	
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	1	1200	Serimi S.r.l.
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	1	1100	
D – CULTURA	D-1	Mantenere un'offerta teatrale di qualità, ricercando, oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	1	5500	
	D-2	Collaborare e supportare le realtà locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	1	5500	
	D-3	Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	1	5500	
	D-4	Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	1	5500	
	D-5	Iniziativa per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione di Mira, Oriago e Gambarare)	1	5500	
	D-6	Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di avvicinamento alla lettura e all'approfondimento tematico	1	5500	
	D-7	Potenziare, le attività di inclusione sociale e di formazione degli utenti dei servizi bibliotecari	1	5500	
	D-8	Recupero del Patrimonio monumentale	4	4200	

Area strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
E – SPORT	E-1	Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	4	4400	
	E-2	Promuovere la collaborazione con le società sportive	1	1200	
	E-3	Impianti sportivi	4	4400	
F – TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	F-1	Commercio e artigianato	3	3200	
	F-2	Turismo	3	3200	
	F-3	Agricoltura	3	3200	
G – EQUITA' SOCIALE	G-1	Sostenere la famiglia, le reti famigliari e il territorio	1	1100	
	G-2	Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	1	1100	
	G-3	Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	1	1100	
	G-4	Garantire la disponibilità di alloggi	1	1100	
	G-5	Promuovere progetti per la tutela dei minori	1	1100	
	G-6	Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	1	1100	
	G-7	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	1	1100	
	G-8	Promuovere l'integrazione socioculturale per le persone in condizioni di marginalità	1	1100	
	G-9	Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	1	1100	
	G-10	Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attivazione dello SPRAR	1	1100	
H – RIFIUTI – AMBIENTE	H-1	Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	3	3300	Veritas spa
I- SOSTENIBILITA' URBANA	I-1	Pianificazione territoriale	3	3100	
			4	4200	
			4	4300	
	I-2	Riqualificare il verde esistente	4	4400	
	I-3	Favorire la riqualificazione urbana	3	3100	
			4	4300	
	I-4	Favorire il risparmio energetico PAES	3	4200	
	I-5	Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro	3	3400	
			4	4300	
	I-6	Gestione dei cimiteri	4	4200	
	I-7	Interventi su edifici comunali	4	4200	
	I-8	Immobili comunali - Scuole	4	4200	
	I-9	Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	4	4200	
	I-10	Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	3	3300	
	I-11	Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	3	3300	
	I-12	Mobilità e trasporti, PUM-PUMS	3	3400	

1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio

MISSIONE	Area strategica	Macro obiettivi strategici
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	A I	A5-A6-A7-A8 I7,I9
02 – Giustizia		
03-Ordine pubblico e sicurezza	B	B1
04-Istruzione e diritto allo studio	C I	C1-C2-C3-C4 I8
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	D	D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	C E G	C5 E1-E2-E3 G7
07 - Turismo	F	F2
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	I	I1-I3
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	H I	H1 I2-I4-I10-I11
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	I	I5-I12
11-Soccorso civile	B	B2
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	G I	G1-G2-G3-G4-G5-G6-G8-G10 I6
13 – Tutela della salute	A I	A4 I11
14- Sviluppo Economico e competitività	A F	A2-A3 F1
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	A F G	A1 F3 G9

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mira per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di *governance* esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati che il Comune di Mira intende mantenere nel 2020, così come individuati nella ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 approvata con deliberazione di C.C. 80 del 20/12/2018, sono:

DENOMINAZIONE	SOCIETA' O ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	% PARTECIPAZIONE
SERIMI Servizi Riuniti Mira	Società a Responsabilità Limitata	51%
VERITAS	Società per Azioni	4,63%
A.C.T.V. Spa	Società per Azioni	0,697%

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Società partecipate: indirizzi strategici

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- a) Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- b) Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Mira;

- c) Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- d) Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- e) Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- f) Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011, comma 6, le società affidatarie *in house* sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riportano gli indirizzi strategici che il Comune di Mira intende mantenere nel 2020 (SE.RI.MI. srl, VERITAS SpA e A.C.T.V. SpA).

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 - Finalità dei controlli sulle società partecipate non quotate -: *“Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.”* in coerenza con quanto disposto dall'art. 147- quater del TUEL.

A tale scopo vengono definiti gli “Indirizzi strategici” delle società controllate di primo livello, articolati secondo i seguenti profili:

- **BILANCIO:**
- **EFFICACIA;**
- **EFFICIENZA;**
- **ECONOMICITA';**
- **TRASPARENZA.**

Gli Indirizzi strategici di seguito individuati rientrano nell'ambito della valutazione delle performance e della qualità delle società controllate. Saranno definiti, in via successiva, gli indicatori dei singoli indirizzi con i relativi parametri qualitativi e quantitativi di misurazione.

Indirizzi strategici assegnati a SE.RI.MI. srl

Società affidataria dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali:

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione piani di sviluppo. Realizzazione piano di investimenti

3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza. Predisposizione/aggiornamento carte dei servizi.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi della Società (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

- persegua con azioni mirate, economiche ed efficaci il fondamentale obiettivo di miglioramento continuo della qualità del servizio di refezione scolastica, comunque nella garanzia degli standards prestazionali minimi previsti nel contratto di servizio, tenuto conto anche delle esigenze rilevate dagli utenti, sia singoli che associati, che rappresentati nella commissione mensa

- persegua, nel rispetto dei vincoli statutari e dell'oggetto sociale, il tendenziale e progressivo incremento di redditività, sia mediante efficientamento dei servizi e recuperi di produttività gestionale, sia attraverso l'acquisizione di nuove commesse e appalti, sfruttando adeguatamente le proprie potenzialità produttive, anche partecipando a procedure di evidenza pubblica.

Indirizzi strategici assegnati a VERITAS S.p.A.

Società multiservizi affidataria dei servizi di ciclo integrato dei rifiuti, servizio idrico integrato, accertamento e riscossione della Tariffa sui rifiuti (TARIP):

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Indirizzi strategici assegnati a A.C.T.V. S.p.A.

Società che svolge tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.

2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Società partecipate: Bilancio consolidato

Il D. Lgs. 126/2014 ha integrato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", introducendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. E' infatti previsto che gli enti redigano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel relativo principio applicato del bilancio consolidato. Ai fini dell'inclusione degli organismi che rientrano nel citato documento contabile, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata. Il percorso procedurale per la predisposizione del Bilancio consolidato prende dunque avvio con la definizione del perimetro di consolidamento, vale a dire con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento.

Con deliberazione di G.C. n. 82 del 7/5/2019 si è provveduto pertanto all'individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Mira e del perimetro di consolidamento dei bilanci 2018 degli organismi partecipati. Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 30.09.2019 e regolarmente trasmesso alla BDAP.

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Mira

Pianificazione strategica	→ Programma mandato → DUP SeS	GESTIONE	→ Relazione di fine mandato → Verifica stato avanzamento strategie
Programmazione pluriennale	→ Bilancio di previsione → DUP SeO → Piano della performance		→ Verifica grado raggiungimento obiettivi pluriennali
Programmazione annuale e assegnazione risorse	→ PEG → Bilancio annuale		→ Rendiconto di PEG → Rendiconto di gestione → Relazione sulla performance

Strumenti di rendicontazione:

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto programmato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che, attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico), consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato, positivo o negativo, di amministrazione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le relative variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio, attraverso il conto economico e lo stato patrimoniale.

Sulla base delle risultanze del rendiconto, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, anche la relazione della performance prevista dal D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni garantisce una visione unitaria della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, in vista del DUP, e inoltre al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA
(Parte prima)

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle aree strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli eventuali organismi partecipati coinvolti.

Area Strategica	Macro obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Risultato atteso 2020	Risultato atteso 2021	Risultato atteso 2022	Strutture interne coinvolte SETTORE / Centri di Responsabilità	Società partecipate coinvolte	Missioni Programmi
A SVILUPPO	A1 Favorire l'occupazione	Mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		15.01
	A2 Favorire lo sviluppo economico	Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività, prevedere all'interno del Servizio un eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari e relativi a procedimenti amministrativi efficienti.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico e del territorio, come ad esempio le Start-up, nel territorio valorizzando aree urbane, anche già esistenti per questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati e attraverso il Distretto del Commercio "Mira In Progress"	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Migliorare e supportare le attività	X	X	X	Settore 3		14.01

		artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi. Riqualificare le zone mercatali di Mira e Oriago				servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.02
		Incontro e confronto con le associazioni di categoria e gli operatori economici per la realizzazione di azioni comuni.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
		Analisi e promozione di proposte di azioni di sviluppo economico provenienti dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
	A3 Fondi Europei – Nazionali - Regionali	Creazione di un nuovo servizio per il reperimento dei Fondi Europei – Nazionale - Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti. Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come la Città Metropolitana, l'Università e il Ciset.	X	X		Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		14.01 14.02
	A4 Realizzazione Distretto sanitario	Rimane fermo l'obiettivo del potenziamento dei servizi sanitari territoriali e l'aumento degli spazi a disposizione dei servizi. In particolare la realizzazione del nuovo Distretto socio – sanitario per garantire una maggiore integrazione del servizio di assistenza alla comunità				Settore 3 Servizio Patrimonio, mobilità e trasporti, Protezione Civile		13.07
	A5 Favorire la trasparenza	Favorire la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	X	X	X	Settore 1 Staff del Segretario Generale e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	X	X	X	Settore 1 Staff del Segretario Generale e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
	A6 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa	Semplificazione dell'ordinamento interno e miglioramento del livello di integrazione organizzativa e di fluidità delle relazioni tra uffici e servizi, valorizzazione delle singole capacità lavorative, incentivazione del merito e della responsabilità individuale e di gruppo, promozione e mantenimento delle condizioni di benessere dei lavoratori	X	X	X	Settore 5 Risorse Umane Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11

	A7 Favorire e promuovere la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini	Amministrazione Pubblica di qualità – Progetto di efficientamento e snellimento burocratico. Mappatura, analisi e revisione dei processi dell'Ente ai fini della loro semplificazione e per quanto possibile digitalizzazione (snellimento procedure amministrative)	X	X	X	Settore 1 Staff del Segretario Generale e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Differenziazione canali di comunicazione potenziando l'accesso telematico	X	X	X	Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
		Effettuare rilevazioni periodiche di customer satisfaction in collaborazione con i servizi di line	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e servizi di volta in volta interessati		01.08 01.10 01.11
		Miglioramento dei rapporti tra cittadini con l'Amministrazione della Giustizia – Convenzione per la gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700)		02.01
	A8 Migliorare la relazione e la comunicazione con i cittadini	Miglioramento del sistema di comunicazione verso l'esterno, mediante gli strumenti tradizionali ma soprattutto mediante potenziamento della comunicazione web	X	X		Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)		01.08 01.10 01.11
B SICUREZZA	B1 Aumentare e migliorare il presidio del territorio, la sicurezza dei cittadini e della circolazione stradale	Rafforzare il pattugliamento del territorio e la sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico	X	X		Polizia Locale		3.01 3.02
		Promuovere accordi/convenzioni di collaborazione o cooperazione con altri enti locali per il miglioramento del presidio del territorio e della sicurezza	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Continuare il controllo delle infrazioni al passaggio dei semafori (mantenimento di 4 postazioni attive tra via Miranese e via Nazionale)	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Mantenere il controllo delle infrazioni al	X	X	X	Polizia Locale		3.01

		limite di velocità nella statale 309 Romea (due autovelox a controllo remoto attivi)						3.02
		Promuovere l'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie e durante le manifestazioni pubbliche	X	X	X	Polizia Locale		3.01 3.02
		Attivare iniziative di sensibilizzazione, informazione ed eventuale formazione contro i furti nelle abitazioni private	X	X	x	Polizia Locale		3.01 3.02
		Dare continuità alla proposta della polizza assicurativa a favore delle famiglie ad adesione volontaria contro i furti, le rapine e gli scippi	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700)		3.01 3.02
		Continuare a sostenere le attività dei gruppi di controllo del vicinato e promuovere la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700) Polizia Locale		3.01 3.02
		Dare continuità al servizio di sorveglianza notturna di edifici e spazi pubblici sensibili (scuole, impianti sportivi, cimiteri, parchi) mediante affidamento a Istituti di sorveglianza privata, valutandone eventuale ulteriore estensione	X	X		Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700)S		3.01 3.02
		Attivazione sperimentale in collaborazione con Gruppo Provinciale Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo di convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato di pubblica utilità	X			Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700) Polizia Locale		3.01 3.02
	B2 Promuovere misure atte a favorire gli interventi di protezione civile	Protezione Civile Comunale gruppo atto a garantire, in collaborazione con le altre Forze Pubbliche, l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo. Individuare ed allestire la sala Operativa. Ridistribuzione di contributi alle imprese a seguito del tornado del 8 luglio 2015 per economie dovute a mancate rendicontazioni. Redazione/aggiornamento Piano	X	X		Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile (c.r. 3400)		11.01

		Comunale di Protezione Civile. Redarre i Piani Operativi per gli eventi ad impatto locale rilevante. Promuovere azioni di formazione ed informazione alle scuole e cittadini. Integrazione delle attrezzature a servizio del gruppo comunale. Individuazione del personale volontario operativo e volontario generico ed eventuali azioni per l'attuazione del nuovo Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) Simulazione attuazione Piano Emergenza Esterno di ditta RIR.						
C FAMIGLIA/ EDU- CAZIONE/ GIOVANI	C1 Interventi negli edifici pubblici, nelle Sedi scolastiche e nelle Palestre Scolastiche	Interventi strutturali programmati nelle palestre e nelle sedi scolastiche	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia Pubblica (c.r. 4200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C2 Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	Impegno verso il consolidamento della collaborazione con il mondo della Scuola, gli Istituti comprensivi e le famiglie attraverso la condivisione e continuazione di attività a livello locale e non solo, al fine di costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità. E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la valorizzazione dei <i>requisiti specifici di attività</i> che hanno determinato l'ottenimento dell'accreditamento dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, nonché mediante una puntuale azione non solo di vigilanza e controllo ma anche di proficua collaborazione con la ditta appaltatrice della gestione di due delle tre sezioni del nido medesimo.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		4,01 4.02 4.06 4.07
	C3 Potenziare il diritto allo studio	L'Amministrazione comunale mira a potenziare il diritto allo studio attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica, in	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		4,01 4.02 4.06 4.07

		particolare il trasporto scolastico e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi, il miglioramento delle sedi scolastiche e l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali.						
	C4 Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa Amministrazione, che mira al mantenimento degli attuali livelli sia delle rette del nido comunale, che delle tariffe per il trasporto e la refezione scolastica, assicurando sempre la qualità del servizio.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	Serimi s.r.l.	4.06
	C5 Attivare proposte formative / educative per genitori, adolescenti e giovani	Realizzazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività e al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità,	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Potenziamento degli spazi giovanili, realizzazione di attività educative condivise con operatori di strada, associazioni e comitati. Verranno avviati interventi per l'accesso allo sport a sostegno di minori in situazione di disagio	X	X	X	Settore 1 Servizio Politiche Sociali (c.r. 1100) Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)		6.01
D CULTURA	D1 Mantenere un'offerta teatrale, ricercando oltre alla consolidata esperienza nel contemporaneo, azioni di avvicinamento al mondo teatrale	Mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a teatro. Organizzare attività teatrali collaterali ad integrazione della programmazione stagionale.	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D2 Collaborare e supportare le realtà	Collaborare con l'associazionismo mirese per la realizzazione di progetto condivisi e	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e		5.02

	locali nella creazione di iniziative di ampio interesse stimolando la loro collaborazione di gruppo in progetti unitari per la realizzazione di progetto condivisi e supportare con interventi economici le iniziative meritevoli	supportare con interventi economici le iniziative meritevoli stimolando la collaborazione di gruppo.				Biblioteche (c.r. 5500)		
	D3 Creare iniziative che vadano a dare completezza allo spettro espressivo, cognitivo e tematico rispetto alle iniziative già svolte nel territorio da soggetti diversi dall'Ente	Organizzare iniziative culturali di livello (rassegne musicali, convegni, conferenze, mostre, ecc.) anche ai fini di valorizzazione del patrimonio storico/artistico mirese e di incentivo al turismo culturale	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D4 Migliorare la logistica legata alle attività culturali, dando continua e piena potenzialità ai luoghi ad esse dedicati	Si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D5 Iniziative per l'anniversario 150 anni della nascita del Comune di Mira unificato (unione Mira, Oriago, Gambarare)	Nel 2018 ricorre il 150° anniversario dell'unificazione del Comune di Mira, Oriago e Gambarare che ha dato vita all'attuale Comune di Mira. Organizzazione per la ricorrenza di iniziative.	terminato nel 2018			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02
	D6 Mantenere e migliorare l'offerta dei servizi bibliotecari miresi sviluppando al contempo iniziative e azioni di	Mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, cercando continuamente soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)		5.02

		altri enti competenti inclusa la Città Metropolitana di Venezia.						
		Affidamento gestione impianti sportivi con bando pluriennale e con un piano di conduzione per la costante manutenzione ordinaria da parte dei soggetti terzi affidatari.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
		Concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)		6.01
	E3 Impianti sportivi	Completamento e messa norma dei seguenti impianti:				Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		adeguamento normativo impianto sportivo calcio Oriago (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		adeguamento normativo impianto sportivo calcio Marano (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione della pista di atletica Valmarana.		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Impianto sportivo per l'atletica leggera Valmarana: messa in sicurezza strutture e realizzazione di palestra e servizi		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Realizzazione nuovi spogliatoi calcio Valmarana		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
		Messa a norma impianto sportivo Gambarare		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		6.01
F	F2	Promozione immagine di Mira e della	X	X	X	Settore 3		7.01

TURISMO, COMMERCIO E AGRICOLTURA	Turismo/promozione del territorio	Riviera come meta turistica e miglioramento dei servizi e azioni mirate a incentivare il Turismo-promozione del territorio e i settori ad esso collegati, anche in collaborazione con altri soggetti ai fini dello sviluppo economico.				servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		
G EQUITA' SOCIALE	G1 Sostenere la Famiglia, le reti familiari e il territorio	Interventi economici di sostegno al reddito familiare.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.05
		Gestione delle azioni previste dal Progetto Pianeta, iniziative diverse a favore delle famiglie – Sportello famiglia	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.05
	G2 Garantire l'autonomia delle persone anziane attraverso l'applicazione di nuove politiche sanitarie	Favorire progetti di sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti tramite interventi economici e l'integrazione dei servizi tra i diversi ambiti sanitari, sociali e territoriali. Affrontare la cronicità con l'inserimento in strutture protette come le residenze anziani, i centri diurni e collaborazione con i centri ricreativo – culturale anziani.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
		Promuovere azioni a fare dell'invecchiamento attivo a favore degli anziani sopra i 75 anni	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
		Collaborare con i centri Ricreativi Anziani per il coordinamento e la gestione delle diverse progettualità socio ricreative	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
		Sostenere il Progetto Regionale dei centri sollievo per pazienti affetti da Alzheimer, promuovere il mantenimento dell'autonomia e dare sostegno alle famiglie.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.03
	G3 Promozione di attività culturali, sportive e assistenziali in favore delle persone diversamente abili	Consolidamento dell'integrazione tra i servizi comunali ed i servizi specialistici dell'Azienda ULSS e il privato sociale.		X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02
		Collaborazione con attività sportive per momenti di benessere fisico e psichico	x	x	x	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02

		Collaborazione con il SIL per integrazione di persone diversamente abili	x	x	x	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.02
	G4 Garantire la disponibilità di alloggi	Contributi economici comunali e regionali a sostegno del pagamento del canone di locazione	X	X		Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Approvazione della nuova graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP e pubblicazione bando ERP 2020	X			Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Interventi di sistemazione abitativa a favore delle persone in grave marginalità	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
	G5 Promuovere progetti per la tutela dei minori	Gestione delle azioni previste dal Progetto Pianeta, iniziative diverse a favore delle famiglie e minori	X	X		Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.06
		Conduzione gruppi di genitori per il rafforzamento della capacità genitoriale i cui figli sono in carico ai servizi educativi familiari Interventi educativi a supporto dei genitori e bambini non conviventi a seguito di separazione, divorzio consensuale, affido e altre situazioni di grave crisi familiare Condivisione dei progetti di tutela per minori con il CASF	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.01
	G6 Collaborare e stimolare i soggetti del terzo settore per reti di solidarietà	Finanziamento totale o parziale dei progetti sociali promossi dalle associazioni di volontariato Collaborazione delle associazioni in progetti integrativi	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
		Costruzione di un tavolo di lavoro con le associazioni per definire i criteri e le modalità di utilizzo degli spazi comuni						
		Studio, analisi ed elaborazione di una nuova disciplina riguardante i rapporti con gli Enti del terzo settore a seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 117 del 31/07/2017 "Codice del terzo settore"	X			Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.08
	G7	Implementazione di servizi e progetti di	X	X	X	Settore 1		6.02

	Prevenire forme di disagio giovanile con nuovi stili di vita	contrasto al disagio giovanile. Valorizzazione di iniziative e progetti giovanili anche in prevenzione al l'abbandono scolastico Promozione del valore della cittadinanza attiva e della partecipazione tra i giovani.				Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		
	G8 Promuovere l'integrazione socio culturale per le persone in condizioni di marginalità	Potenziamento di progetti dedicati all'inserimento delle persone in attività sociali finalizzati al superamento della logica assistenzialistica.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.04
		Avviamento di forme sperimentali di welfare generativo	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.04
		Adesione al progetto regionale "Lavori di pubblica utilità e cittadinanza attiva"	X			Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		12.04
		Per migliorare l'efficacia degli interventi, nell'ottica del principio di sussidiarietà, potranno essere formalizzati accordi con soggetti del terzo settore anche finalizzati alla ricognizione e monitoraggio delle situazioni di estremo disagio.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		15.01
	G9 Promuovere le pari opportunità, la tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza	Sensibilizzazione e promozione dello sviluppo delle pari opportunità stimolando la partecipazione delle donne e delle minoranze nella vita della comunità.	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		15.01
		Prosecuzione delle attività della commissione comunale e intercomunale pari opportunità	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		15.01
		Prosecuzione della collaborazione con Ente del terzo settore per la gestione di un Centro antiviolenza	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		15.01

	G10 Promuovere servizi di accoglienza per cittadini stranieri e attuazione dello SPRAR	Collaborazione con la prefettura, gli enti gestori dell'accoglienza e le associazioni di volontariato per progetti di inclusione e dialogo con il territorio	X	X	X	Settore 1 Servizio: Politiche Sociali (c.r. 1100)		
H RIFIUTI - AMBIENTE	H1 Riqualificare il sistema di raccolta dei RR.SS.UU.	Monitoraggio ed assistenza continua alla cittadinanza in merito al nuovo sistema di gestione con la modalità porta a porta dei rifiuti solidi urbani a tariffazione puntuale (TARIP). Definizione ed attuazione di eventuali miglioramenti del servizio di raccolta del verde e umido e loro monitoraggio Lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio. Messa in atto di azioni per contrastare tali fenomeni. Realizzazione di un ecocentro Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale. Gestione sanzioni, contenziosi, ingiunzioni e riscossioni coattive Aggiornamento Regolamento rifiuti Ridefinizione e potenziamento delle piazzole ecologiche condominiali. Ricognizione e razionalizzazione dei contenitori stradali di specifiche tipologie di rifiuti (cassonetti per pannolini, indumenti, cestini, farmaci, rifiuti domestici pericolosi, deiezioni animali) controllo e contrasto delle occupazioni ed installazioni abusive controllo dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta rifiuti Sopralluoghi specifici	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.03
I SOSTENIBILITA' URBANA	I1 Pianificazione territoriale	Riqualificazione degli ambiti consolidati.	X	X	X	Settore 3 Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica (c.r.		8.01

						3100)		
	I2 Riqualificare il verde esistente	Monitoraggio interventi previsti dall'affidamento triennale gestione verde pubblico, con l'obiettivo di garantire la manutenzione sistematica dei parchi pubblici, dei centri urbani e delle scuole.		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		compatibilmente, con le risorse disponibili, si valuterà la possibilità di dotarsi di un servizio di giardinaggio (giardiniere) per i parchi storici e i centri urbani.		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		Regolamentazione della gestione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		09.05
		Programmazione puntuale degli interventi migliorativi per la cura del verde pubblico, del decoro dei centri urbani, della pulizia del territorio e dei giardini storici.	X	X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		09.05
		Eventuale ricorso a tre distinti appalti ciascuno dedicato ad ambiti che necessitano di interventi di manutenzione differenziati per tipologia e frequenza d'intervento: 1- aree e scoperti scolastici 2 - parchi e giardini urbani 3 - aree stradali e periferiche.		X	X			
	I3 Favorire riqualificazione urbana	Riqualificazione viabilità e manutenzione straordinaria strade ed in particolare:				Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		Riqualificazione Via Bassa Gambarare in prossimità degli Istituti Scolastici (Programma Nazionale mobilità sostenibile) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Messa in sicurezza e in protezione delle fermate poste lungo la SS 309 ROMEA (Programma Nazionale mobilità	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema		10.05

		sostenibile) - (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)				viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		Sistemazione e messa in sicurezza dei pontili comunali lungo il Naviglio Brenta – II^Stralcio (Programma Nazionale mobilità sostenibile); (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Lavori Straordinari ponte di Piazza Mercato L'opera verrà attivata compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione Ponte Mira Taglio Riviera Matteotti (Municipio) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione ponte Mira Porte (Ex Mira Lanza) (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Rifacimento pista Pedonale e Marciapiede ad Oriago; l'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità Comunale (Tratto di Via del Cigno a Borbiago, Tratto di Via del Daino a Marano, Tratto di Via del Capriolo a Borbiago, Tratto di Via Oberdan zona campo da Rugby, Via Valsugana a Borbiago, Via Val di Fassa a Borbiago, Via Val di Fiemme a Borbiago);	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura; Realizzazione di un tratto di nuova strada Comunale in Via Ortona a Borbiago di Mira; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05

		Manutenzione Straordinaria e Messa in sicurezza degli Impianti elettrici alimentanti l'illuminazione pubblica del Comune di Mira; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Sistemazione Dogaletto L'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili.	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria Viabilità comunale II^Stralcio (Tratto di Via Lusore ad Oriago che va da Via Este alla Ferrovia, Tratto di Via delle Porte che va dai piedi del cavalcavia all'ingresso della piazza); (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Interventi di eliminazione delle barriere Architettoniche sistemazione viaria e riqualificazione marciapiedi nella frazione di Marano;	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale; (completamento opera avviata nell'esercizio 2018)	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione e rifacimento marciapiede Via Lomellina, Via Cadore, Via Romagna;	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centro urbano Piazza Vecchia interventi su viabilità Piazza e arredo urbano e parcheggio;	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Manutenzione Straordinaria Passerella di Valmarana;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05

		Realizzazione Pista ciclabile adiacente Via Foscarà loc. Malcontenta;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Posa Guard Rail lungo Via Foscarà località Malcontenta;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Rifacimento marciapiede e arredo urbano Via delle Porte;	X			Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Collegamento Via Veneto con Viale della Stazione;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: Riqualificazione centro di Mira Taglio – I ^a Stralcio;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Riqualificazione centri urbani: riqualificazione via Porte – San Nicolò e Mira Taglio;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Manutenzione Straordinaria viabilità Comunale;	X	X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Progetto Città Sicura: Piste Ciclabili Valmarana;		X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05
		Percorsi pedonale lungo Argine Naviglio su Via Marconi;		X		Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema		10.05

						viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		
		Manutenzione viabilità Comunale;	X	X	X	Settore 4 Servizio Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)		10.05.00
		ESPROPRI: Esproprio ai fini della realizzazione parcheggio di Via Mocenigo, esproprio per realizzazione intervento Via Gramsci, esproprio per intervento di messa in sicurezza definitiva del sito di Via Teramo.	X	X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		
		ARREDO URBANO: Riqualificazione spazi pubblici compresi tra il ponte di Via Miranese e del Municipio.	X	X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400)		6.02
	I6 Gestione dei cimiteri	Redazione Piano regolatore cimiteriale compatibilmente con le risorse		X	X	Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (C.R. 4400) +Settore 5 Servizio Demografici e Statistici		12.09
		Esumazioni massive non comprese su appalto di gestione		X	X	Settore 5 Servizio Demografici e Statistici		12.09
		Estumulazioni straordinarie e riqualificazione loculi che si renderanno disponibili.		X	X	Settore 5 Servizio Demografici e Statistici		12.09

		Lavori di ampliamento cimitero di Oriago – I stralcio		X		Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		12.09
						Settore 4 Servizio Impianti sportivi, cimiteri, Espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)		12.09
	I7 Interventi su edifici comunali	Ristrutturazione e bonifica amianto per adeguamento normativo e funzionale degli edifici esistenti nell'area del magazzino comunale e della sede della protezione civile siti in via Acquapendente - l'opera verrà avviata compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X	Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		1.05
		Per l'annualità 2022 è previsto il "CPI Villa dei Leoni".			X	Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		1.05
	I8 Immobili Comunali - Scuole	Manutenzione straordinaria della scuola F. Petrarca di Borbiago - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI"	X			Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola "Galileo Galilei" di Gambarare - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio		X		Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Taglio - adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento del CPI I° stralcio		X	X	Settore 4 Servizio Edilizia pubblica (c.r. 4100)		4.01 4.02
		Manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" di Mira Porte – adeguamento antincendio ai fini dell'ottenimento CPI			X			
	I.9 Riqualificazione del patrimonio comunale esistente	Procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al bilancio di previsione. Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni. Procedere con incarichi professionali per definizione	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile (c.r. 3400)		1.05

		prezzi di vendita e procedere con procedura di alienazione. Verifica delle eventuali modalità di valorizzazione del complesso immobiliare Villa Levi Morenos Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere eventuali acquisizioni gratuite al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione. • Continuare con la procedura di vendita degli alloggi ricadenti in aree PEEP in diritto di superficie. Calcolo importi, predisposizione atti di vendita e determinazioni delle ditte che hanno aderito. • Definire le convenzioni/ concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo. • Adesione e sottoscrizione convenzione per banda ultra larga con Regione e MISE e sottoscrizione comodato d'uso per posizionamento shelter a servizio della implementazione della rete. In collaborazione con il gestore dei servizi di distribuzione del gas (2i rete gas) si intende procedere con l'individuazione di punti per l'installazione dei concentratori per la lettura da remoto dei contatori del gas, con stesura di apposite convenzioni per l'uso di aree comunali. In collaborazione con il servizio urbanistica si sta procedendo con la verifica e definizione del valore dei tratti reti gas di proprietà comunale da inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto di gara con capofila la						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Città Metropolitana. Inserimento nei libri contabili dell'Ente dei tratti di reti di proprietà comunale e predisposizione delibera di alienazione al nuovo gestore entrante a seguito gara europea. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali. Istruttoria, rilascio autorizzazioni e atti necessari all'intervento di sostituzione della rete di distribuzione gas da parte del gestore su buona parte del territorio comunale, compreso controlli e rapporti con i cittadini. Verifica possibilità di concessione aree pubbliche per posa concentratori previa sottoscrizione comodati e pagamento canoni. Supporto a privati per eventuali interventi di riqualificazione del patrimonio comunale. Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni), definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti. • Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. Modifica contratti in uso con adeguamento canone e monitoraggio pagamenti. Istituzione ufficio gestione Demanio Navigazione Acque interne: istruttoria pratiche, richiesta pareri, stesura disciplinari, calcolo canoni, stesura decreti approvazione, gestione canoni annuali. E' necessario procedere con l'approvazione del Piano di Gestione degli spazi acquei con apposito incarico a tecnico esperto.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

		Conclusione mediante stipula di accordi transattori e/o atti di vendita relativi a situazioni di proprietà immobiliari dell'Ente a rischio contenzioso; Gestione lotti PIP in diritto di superficie con nuovo bando per subentro. Gestione e monitoraggio utenze idriche dell'Ente. Gestione e monitoraggio canoni e contributi Consorzio di Bonifica. Gestione e monitoraggio canoni ex Genio Civile con sottoscrizione disciplinari relativi a pratiche in essere mai concluse.						
	I.10) Sensibilizzare i cittadini ai temi ambientali	Programmazione di eventi e attività rivolte sia alle scuole che all'intera cittadinanza per aumentare la sensibilità su tematiche ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti e incremento attività di recupero. Attivazione progetti innovativi per stimolare e incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei comportamenti della società attuale.	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02
	I-11) Migliorare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente	MONITORAGGIO AMBIENTALE- Miglioramento e intensificazione dei controlli per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la tutela delle diverse matrici ambientali: acqua, aria e suolo, con iniziative volte alla prevenzione e protezione dell'inquinamento atmosferico, scarichi, emissioni acustiche, abbandoni di rifiuti, etc. Redazione ed approvazione del Piano di utilizzo dei prodotti fitosanitari. Elettromagnetismo – attività di controllo (predisposizione convenzione con ARPA, coordinamento programma e siti monitoraggio, pubblicazione esiti dei monitoraggi);	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del Suolo (c.r. 3300)		9.02

		Controllo caldaie ed impianti di climatizzazione: gestione segnalazioni di malfunzionamenti; ricezione pratiche, programmazione controlli (adempimenti in capo ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti); Inquinamento atmosferico:ordinanze limitazione traffico ed emissione in genere / Tavolo Tecnico Zonale. Affidamento incarico per predisposizione segnaletica adeguata e posa Implementazione Casette dell'acqua (vecchie e nuove installazioni , monitoraggio) Bando per biciclette elettriche e gestione contributi Bando e gestione contributi amianto Ricevimento pubblico e segnalazioni Sopralluoghi Rapporti con gli Enti di controllo superiori (ARPAV, ULSS, VVF, Autorità Giudiziaria) Incarichi per affidamento di servizio di pronto intervento ambientale ZONIZZAZIONE ACUSTICA Revisione del piano di zonizzazione acustica compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e approvazione nuovo regolamento per le attività rumorose. Affidamento incarico esterno a tecnico competente in acustica SITI CONTAMINATI Si prevede di portare avanti le procedure in atto relative ai siti contaminati, con particolare riferimento al sito ex C&C, al sito Ceneri di Pirite, al sito contaminato di via Teramo ed altri siti dove sono già in corso o in fase di avvio.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

		In particolare va mantenuta costante la vigilanza del territorio, in ottica di prevenzione degli inquinamenti e ripristini dei luoghi nei casi dovuti. Descrizione sintetica di alcuni siti con criticità ambientali già riportati nella sezione generale descrittiva SICUREZZA IDRAULICA - Collaborazione con Regione, Consiglio di bacino Laguna di Venezia e il gestore Veritas per la programmazione degli interventi necessari all'ampliamento della rete fognaria nel territorio comunale. - Collaborazione anche con altri Enti competenti per efficientare il servizio di manutenzione di argini e canali di importanza primaria - Verifiche ed interventi finalizzati al rispetto del regolamento fossi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Attuazione interventi di messa in sicurezza previsti nel Piano delle Acque, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. - Collaborazione con Consorzio acque risorgive per Progetto Giare. - Collaborazione con Regione Veneto (già Genio civile Regionale) e con il Consorzio di Bonifica per interventi di miglioramento e sicurezza idraulica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili (Gestione pompe Lusore, gestione Seriole) - Gestione delle pompe di sollevamento e telecontrollo. Affidamenti e controllo di esecuzione servizi, con riferimento alle pompe installate presso i sottopassi (acque meteoriche e di falda) e altri impianti presenti sul territorio. - Monitoraggio e vigilanza sul rispetto del						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

		Regolamento per la gestione dei Fossati comunali e privati, volte alla sicurezza idraulica e al rispetto delle distanze e obblighi regolamentari, oltre a quanto previsto dal Regio Decreto n. 523 del 1904. CANILE E ANIMALI IN GENERE: applicazione e monitoraggio convenzione intercomunale per la gestione del canile Redazione di un regolamento per la tutela degli animali d'affezione Interventi vari per la tutela degli animali (rapporti con Settore veterinario di ULSS) e provvedimenti conseguenti ATTIVITA' DI SPORTELLLO Ricevimento pubblico e segnalazioni inerenti gli aspetti ambientali (animali, amianto, rifiuti, emissioni atmosferiche, rumori, aree incolte, inquinamenti idrici, disinfestazioni e derattizzazioni, autorizzazioni acustiche, autorizzazioni agli scarichi, sopralluoghi, richieste, consegne e ritiri di tessere per pannolini e pannoloni, informazioni varie, etc)						
	I-12 Mobilità e trasporti, PUM/PUMS	Coordinamento attività connesse con la redazione atti di pianificazione in materia di mobilità (PUM/PUMS) Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile (c.r. 3400)		10.02

		di finanziamenti regionali/statali Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio Gestione del PUT, viabilità e sosta Progettazione di soluzioni viarie puntuali anche con confronto con la cittadinanza. Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati Il Comune di Mira è capo fila del programma Mobilità Sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3. A seguito rimodulazione del POD dovrà essere monitorata la tempistica degli interventi ed eventualmente richiesta una proroga motivata della scadenza. Continua la gestione della rendicontazione e rapporti con il Ministero. Continua il confronto e monitoraggio delle attività con gli Enti aderenti, sia Comuni che partner pubblico. • Presentata rimodulazione POD con richiesta di proroga del programma.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Con deliberazione di C.C. 80 del 20/12/2018 è stata approvata la ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 corredata dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Mira al 31/12/2017.

Da tale analisi la partecipazione azionaria del Comune di Mira alla data del 31/12/2017 risultava essere la seguente:

N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfezione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,630%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	6.679	26,00	173.654,00	0,697%

Si riporta, per le attuali società partecipate dal Comune di Mira (SE.RI.MI. srl – VERITAS Spa – ACTV Spa) l'analisi della situazione economico-finanziaria aggiornata al 31.12.2018:

SE.RI.MI. srl

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Data inizio attività: 23/02/2000 - data inizio attività: 01/09/2000 Data termine: 31/12/2025
<i>Forma Giuridica</i>	Società a capitale a prevalenza Pubblico
<i>Sede Legale</i>	Via Mare Mediterraneo, 28/2 – 30034 Mira (VE)
<i>Partita IVA / REA</i>	03198940276 - REA 290925

Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet	Tel: 041/5600811; fax: 041/5600807, pec: serimisrl@legalmail.it; indirizzo Internet: http://www.camst.it/serimi-srl		
Oggetto sociale	La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ristorazione, gestione di farmacie, gestione di attività inerenti l'ospitalità turistica, pulizia edifici scolastici		
Capitale sociale al 31/12/2018	€ 102.000,00 i.v., suddiviso in 102.000 quote di valore nominale pari a 1, 00 euro ciascuna		
Misura della partecipazione del Comune di Mira	51% valore nominale € 52.020,00 pari a n. 52.020 di azioni ordinarie		
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2018	SOCI	%	AZIONI
	Comune di Mira	51%	52.020
	CAMST	45,54%	46.451
	Comune di Mirano	2%	2.040
	Residenza Riviera del Brenta	1%	1.020
	Farmacia Cooperativa di Bologna	0,46%	469
	TOTALE	100,00%	102.000
Organi della Società	1) Assemblea dei soci		
	2) Consiglio di Amministrazione: nominato il 30/7/2018 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020.		
	Nome	Ruolo	Rappresentante
	Michieletto Enrico	Presidente	Comune di Mira
	Semeraro Giuseppe	Vice Presidente	CAMST
	Faleschini Marta	Consigliere	CAMST
	Venturini Alberto	Consigliere	Comune di Mira
	Bettio Rosanna	Consigliere	Comune di Mira
	3) Collegio Sindacale: nominato il 30/7/2018 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2020		
	Nome	Ruolo	Rappresentante
	Burlini Andrea	Presidente	Comune di Mirano
	Bucci Riccardo	Sindaco effettivo	Comune di Mira
	Spoglianti Novella	Sindaco effettivo	CAMST
	Pizzati Silvia	Sindaco supplente	Comune di Mira

	Rizzi Massimiliano	Sindaco supplente	CAMST	€ 0,00
<i>Organico Medio Aziendale al</i>	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
<i>n. dipendenti</i>	124	119	120	117
<i>costo</i>	€ 2.240.243	€ 2.231.731	€ 2.173.180	€ 2.219.361
<i>Partecipazioni al 31-12-2018</i>	Nessuna			

Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	7.782.366	7.868.739	7.644.461
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	7.485.399	7.456.210	7.329.382
Risultato operativo lordo	296.967	412.529	315.079
Risultato ante imposte	168.581	255.574	169.432
Imposte	58.274	65.729	74.181
Utile di esercizio	110.307	189.845	95.251

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	3.026.693	2.964.197	3.113.485
finanziato da:			
Totale passivo (debiti e altro)	2.537.860	2.395.827	2.734.957
Patrimonio netto	488.833	568.370	378.528

VERITAS SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto dal 1 luglio 2007 si è costituita Veritas S.p.A. a seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di VESTA S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.. Data termine: 31 dicembre 2050
<i>Forma Giuridica</i>	V.E.R.I.T.A.S. è società a capitale interamente pubblico

Sede Legale	Santa Croce, 489 - Venezia		
Partita IVA/ REA	03341820276 / VE 300147		
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel:041/7291111; fax: 041/7291110, pec: protocollo@cert.gruppoveritas.it; indirizzo Intenet: http://www.gruppoveritas.it/		
Oggetto sociale	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici (energia elettrica, gas, teleriscaldamento, cogenerazione, etc.).		
Capitale sociale al 31/12/2018	145.397.150 euro suddiviso in 2.907.943 azioni ordinarie da 50,00 euro ciascuna		
Misura della partecipazione del Comune di Mira	4,531%, valore nominale € 6.588.250,00 pari a n. 131.765 di azioni ordinarie		
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2018	COMUNI SOCI	%	AZIONI
	Venezia	50,937243%	1.481.226
	Chioggia	8,264914%	240.339
	Mira	4,531210%	131.765
	Jesolo	4,509064%	131.121
	Mirano	3,126849%	90.927
	Spinea	2,935168%	85.353
	Martellago	2,391450%	69.542
	San Donà di Piave	2,116341%	61.542
	Scorzè	1,898662%	55.212
	Noale	1,762139%	51.242
	Caorle	1,744016%	50.715
	Dolo	1,661381%	48.312
	Santa Maria di Sala	1,466466%	42.644
	Salzano	1,305459%	37.962
	Camponogara	1,258622%	36.600
	Pianiga	1,132828%	32.942
	Eraclea	1,080730%	31.427
	Campolongo Maggiore	1,037090%	30.158

Vigonovo	0,878490%	25.546
Stra	0,806618%	23.456
Campagna Lupia	0,755242%	21.962
Fiesso d'Artico	0,755242%	21.962
Musile di Piave	0,724154%	21.058
Fossò	0,564832%	16.425
Ceggia	0,492272%	14.315
Noventa di Piave	0,48796%	13.881
Torre di Mosto	0,470264%	13.675
Fossalta di Piave	0,268162%	7.798
Cessalto	0,244606%	7.113
Zenson di Piave	0,206022%	5.991
Marcon	0,146564%	4.262
Quarto d'Altino	0,043398%	1.262
Cavarzere	0,000688%	20
Annone Veneto	0,000344%	10
Cavallino-Treporti	0,000344%	10
Cinto Caomaggiore	0,000344%	10
Cona	0,000344%	10
Concordia Sagittaria	0,000344%	10
Fossalta di Portogruaro	0,000344%	10
Gruaro	0,000344%	10
Meolo	0,000344%	10
Mogliano Veneto	0,000344%	10
Morgano	0,000344%	10
Portogruaro	0,000344%	10
Pramaggiore	0,000344%	10
Preganziol	0,000344%	10
Quinto di Treviso	0,000344%	10
San Michele al Tagliamento	0,000344%	10
San Stino di Livenza	0,000344%	10
Teglio Veneto	0,000344%	10
Zero Branco	0,000344%	10
Veritas spa (ex art. 2357 cc)	0,000275%	8

	TOTALE	100,0000%	2.907.943
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>		
	2) <u>Consiglio di Amministrazione</u>: nominato dall'assemblea dei soci del 30/11/2017 fino approvazione bilancio al 31/12/2019		
	nome	ruolo	compenso
	Agostini Vladimiro	Presidente	€ 40.000,00
	Bordignon Marco	Consigliere	€ 16.200,00
	Da Lio Sara	Consigliere	€ 16.200,00
	De Nardi Francesca	Consigliere	€ 16.200,00
	Ometto Pier Giorgio	Consigliere	€ 16.200,00
	Cavallin Ivano	Consigliere	€ 16.200,00
	Dalla Mora Gianni	Consigliere	€ 16.200,00
	Panciera Roberto	Consigliere	€ 16.200,00
	Zennaro Samuela	Consigliere	€ 16.200,00
	3) Collegio Sindacale: nominato il 4/8/2016 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2019		
	nome	ruolo	compenso
	Giovanna Ciriotto	Presidente	38.096,09
	Giovanni Battista Armellin	Sindaco effettivo	25.397,39
	Roberto Giordani	Sindaco effettivo	25.397,39
	4) <u>Direttore Generale</u>: Andrea Giovanni Razzini		

Partecipazioni
al 31-12-2018

<u>Controllate</u>				
M.I.V.E. S.r.l. in liquidazione				100,00%
VIER S.r.l.				100,00%
Depuracque Servizi S.r.l				100,00%
Eco-Riclici Veritas S.r.l.				79,00%
Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina				82,05%
Sifagest S.C.a.r.l				64,40%
Asvo S.p.A.				55,75%
Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.				50,00%
Ecoprogetto venezia srl.				32,08%
<u>Collegate</u>				
VERITAS Conegliano srl				48,80%
SIFA S.C.p.a.				30,00%
Insula S.p.A				24,73%
<u>Di Minoranza</u>				
Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione				23,06%
Viveracqua scarl				17,90%
Porto Marghera Servizi di ingegn. Scarl				18,00%
Vega Parco scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl				7,64%
Banca di Credito Cooperativo di Montier e del Sile				0,05%
Venis spa				5,00%
Organico Medio Aziendale al n. dipendenti costo	31/12/2018 2635 € 137.544.000	31/12/2017 2426 € 124.601.183	31/12/2016 2234 € 117.367.135	31/12/2015 2113 € 114.950.763

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

31	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	346.689.173	326.781.281	314.435.653
Costi produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni, e accantonamenti	296.991.362	280.159.518	262.400.367
Risultato operativo lordo	49.697.811	46.621.763	52.035.286
Risultato ante imposte	9.921.078	12.741.784	8.123.233
Imposte	-8.383.340	4.641.508	2.634.216
Utile di esercizio	18.304.418	8.100.276	5.489.017

Variazioni

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	780.185.208	722.899.546	800.406.604
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	532.534.900	503.127.421	645.868.121
Patrimonio netto	247.650.308	219.772.125	154.538.483

ACTV SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 04/12/1995. Inizio attività il 01/01/1996 Data termine: 31 dicembre 2029
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni
<i>Sede Legale</i>	Isola Nova del tronchetto, 32 - Venezia
<i>Partita IVA/REA</i>	80013370277/VE-245468
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel. 041/2722111, Fax 041/5207135, pec: protocollo@pec.actv.it; indirizzo Internet: http://www.actv.it/

<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità di persone.		
<i>Capitale sociale al 31/12/2018</i>	24.725.272,00 euro i.v., suddiviso in n. 950.972 azioni di valore nominale pari a 26,00 euro ciascuna.		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	0,697% pari a nominali € 173.654,00 pari a n. 6.679 di azioni ordinarie		
<i>Soci</i>	SOCI	%	AZIONI
<i>(% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2018</i>	AVM S.p.A.	66,527%	637.307
	Città Metropolitana di Venezia	17,676%	169.340
	Comune di Chioggia	11,273%	108.001
	Comune di Mira	0,697%	6.679
	Comune di Mirano	0,501%	4.805
	Comune di Spinea	0,494%	4.726
	Comune di Martellago	0,353%	3.377
	Comune di Cavarzere	0,141%	1.346
	Comune di Scorzé	0,132%	1.260
	Comune di Dolo	0,117%	1.122
	Comune di Noale	0,267%	2.564
	Comune di Santa Maria di Sala	0,096%	915
	Comune di Salzano	0,213%	2042
	Comune di Marcon	0,209%	2003
	Comune di Camponogara	0,193%	1843
	Comune di Pianiga	0,179%	1722
	Comune di Campolongo Maggiore	0,176%	1682
	Comune di Vigonovo	0,142%	1.359
	Comune di Stra	0,125%	1.200
	Comune di Quarto D'Altino	0,125%	1.202
	Comune di Campagna Lupia	0,117%	1.121
	Comune di Fiesso D'Artico	0,113%	1.082
	Comune di Fossò	0,105%	1.003

	Comune di Cona	0,029%	276	
	TOTALE	100,00%	957.977	
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>			
	2) Consiglio di Amministrazione: in carica dal 2/7/2018 fino approvazione bilancio al 31/12/2019.			
	Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
	Scalabrin Luca	Presidente		€ 40.000,00
	Biondi Federica	Consigliere		€ 8.000,00
	Negro Igino	Consigliere		€ 8.000,00
	Cappuzzo Eliana	Consigliere		€ 8.000,00
	Pascucci Alberto	Consigliere		€ 8.000,00
	3) Collegio Sindacale: in carica dal 2/7/2018 fino approvazione bilancio al 31/12/2021.			
	Nome	Ruolo	Compenso	
	Ronconi Maria Giovanna	Presidente	€ 28.970,23	
<i>Partecipazioni al 31-12-2018</i>	Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
	Zuin Maurizio	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
	<u>di Minoranza:</u>	%		
	Venis S.p.A.	5,90%		
<i>Organico Medio Aziendale al n. dipendenti costo</i>	Thetis S.p.A.	5,95%		
	ATC Esercizio S.p.A.	0,04%		
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
	2652	2636	2636	2673
	€ 134.033.812	€ 129.446.391	€ 129.650.082	€ 128.804.286

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	233.548.636	227.857.783	232.519.264
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	207.494.682	204.765.163	202.543.501
Risultato operativo lordo	26.053.954	23.092.620	29.975.763
Risultato ante imposte	-613.236	3.036.449	1.994.660
Imposte	-2.420.073	1.767.518	946.266
Utile di esercizio	1.806.837	1.268.931	1.048.394

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	269.229.226	263.176.681	274.269.309
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	213.577.451	209.345.595	222.925.994
Patrimonio netto	55.651.775	53.831.086	51.343.315

2.3 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI MIRA

Dati previsionali relativi al triennio 2020-2022

Si precisa che il Documento Unico di Programmazione tiene conto delle proposte previsionali presentate dai settori e dai servizi, in relazione alle dinamiche evolutive dei parametri di finanza pubblica e della presumibile evoluzione sia delle entrate che della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, nell'arco del triennio. Pertanto, il bilancio di previsione per il periodo 2020-2022 verrà redatto sulla scorta di tali previsioni prospettiche e delle possibili ulteriori variazioni prevedibili che saranno inserite nella nota di aggiornamento al presente Documento Unico di Programmazione. Segue l'analisi delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale.

2.3.1 - Analisi delle entrate correnti

TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria e perequativa			
Entrate da imposte, tasse e proventi assimilati	8.510.600,00	8.521.000,00	8.521.000,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali (fondo solidarietà)	5.147.000,00	5.197.000,00	5.197.000,00
TOTALE TITOLO 2	13.657.600,00	13.718.000,00	13.718.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Totale	340.993,63	390.993,63	430.993,63
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali Totale	1.365.040,06	1.111.000,00	1.111.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.706.033,69	1.501.993,63	1.541.993,63
TITOLO 3 – Entrate extratributarie			
Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	1.814.258,00	1.860.228,00	1.860.228,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità	2.696.000,00	2.726.000,00	2.846.000,00
Interessi attivi	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Altre entrate da redditi di capitale	55.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborso e altre entrate correnti	1.019.849,60	1.020.505,00	1.020.505,00
TOTALE TITOLO 3	5.588.807,60	5.670.433,00	5.790.433,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI	20.952.441,29	20.890.426,63	21.050.426,63

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

All'interno dell'attuale scenario delle risorse finanziarie, quelle tributarie appaiono le maggiormente significative, tenuto conto delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 23/2011 cosiddetto del "Federalismo Municipale" e dall'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC) per effetto dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), così come modificata dal D.L. 16 del 6/3/2014, convertito in Legge n. 68/2014. Tale impianto normativo è stato confermato negli anni ed è tutt'ora sostanzialmente invariato.

Solo la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28/12/2015 n. 208), ha inciso in una certa misura sul sistema tributario locale, prevedendo l'esenzione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli. E' stata inoltre eliminata l'Imposta Municipale Propria sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'). Il Tributo sui Servizi (TASI) è stato abolito anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato IMU e TASI sono dovute nella misura ridotta del 75%. E' stata comunque sempre assicurata, da parte dello Stato, l'integrale compensazione per i Comuni a fronte del mancato gettito conseguente alle disposizioni di esenzione/agevolazione sui tributi locali.

Sul fronte tributario la medesima Legge di Stabilità 2016 ha introdotto il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie degli Enti Locali. Tale blocco è stato confermato per il 2017 dalla Legge di Stabilità per il 2017 e anche per il 2018 dalla Legge di Stabilità per il 2018.

Nel 2019 non è stato reiterato il blocco dei tributi. Ma il comune non ha utilizzato la leva fiscale.

La bozza della legge di bilancio per il 2020, a fini di semplificazione, prevede l'accorpamento IMU e TASI in un unico prelievo. Va detto però che la Legge di bilancio non è ancora approvata e che quindi ogni eventuale decisione in merito potrà essere assunta solo dopo l'entrata in vigore della legge. Pertanto nei documenti di bilancio 2020/22 compariranno ancora le poste di entrata IMU e TASI.

Pur essendo possibile aumentare i tributi per l'anno 2020, le attuali previsioni di gettito 2020 tengono conto di una sostanziale invarianza delle più importanti risorse tributarie. Eventuali interventi verranno valutati dall'Amministrazione quando la normativa di riferimento sarà stabilizzata.

Anche per il 2020 si prevedono trasferimenti compensativi statali che vanno a compensare i benefici fiscali introdotti dalla Legge di Stabilità 2016.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento tributario, l'ufficio, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, proseguirà nell'attività di verifica delle posizioni tributarie dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per gli anni ancora accertabili.

Obiettivo di grande importanza, anche ai fini della conduzione di una consistente attività di accertamento è l'aggiornamento della banca dati IMU/TASI. Sotto questo profilo dovrà proseguire l'attività, già avviata da alcuni anni, mirata alla sistemazione delle posizioni tributarie e alla bonifica delle banche dati.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito, a decorrere dal 1/1/2016, la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI). Successivamente, con deliberazione di C.C. 75 del 20/12/2018 il Comune di Mira ha approvato un nuovo Regolamento TARIP avente decorrenza 2019, al fine di conformare il prelievo alla disciplina introdotta dal DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico". Proseguirà anche nel 2020 il recupero coattivo di importi non versati e tempestivamente accertati dal gestore VERITAS concernenti la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) applicata nel 2013 e la TARI (Tassa sui rifiuti) applicata nel 2014 e 2015.

Infine il Comune di Mira, avvalendosi delle facoltà previste dalla legge in materia di imposizione sulle occupazioni di suolo pubblico, ha istituito a decorrere dal 1/1/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 22/12/2015, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della Tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP).

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

IUC (Imposta Unica Comunale) - Nel 2014 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)) dai commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014). Detta imposta avente decorrenza dal 1 gennaio 2014 è basata su due presupposti impositivi :

Un primo presupposto costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;

Un secondo presupposto collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Il succitato tributo IUC (Imposta Unica Comunale) è composto da:

IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9);

TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di C.C. n.19 del 29/4/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), modificato successivamente con deliberazioni di C.C. n.46 del 30/7/2015 e n. 72 del 22/12/2015.

IMU (Imposta Municipale Propria) – L'IMU è disciplinata dall'art. 13 del D.L. 201/2011. Essa si basa sul presupposto impositivo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9). L'IMU non si applica a:

- abitazione principale e relative pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota stabilita dal Comune e la detrazione di cui al comma 10 del D.L. 201/2011;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso"

E' prevista poi l'esenzione anche per i cosiddetti Immobili Merce, vale a dire gli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, disposta con D.L. 102 del 31/8/2013, convertito in Legge 124/2013. Inoltre dal 2016 sono esenti IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Si tratta della componente tributaria destinata a finanziare i servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

Si tratta di un prelievo, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, che grava in funzione dell'erogazione di quei servizi che il Comune svolge per la cittadinanza e dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori. Il presupposto impositivo della TASI consiste nel possesso o nella

detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Come sopra già precisato, dal 2016 è stata introdotta l'esenzione per legge della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli). La Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2013 l'aliquota è stata fissata allo 0,80%, con soglia di esenzione di € 10.000,00. Stesse misure di aliquota e soglia di esenzione sono state mantenute per gli anni dal 2014 al 2019. Anche per il 2020 si ritiene di confermare il mantenimento delle succitate aliquota e soglia di esenzione, vale a dire: Aliquota 0,80% e soglia di reddito di esenzione: € 10.000,00.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 a tutto il 31/12/2020.

Con deliberazione di G.C. n.32 del 5/3/2019 sono state adottate per l'anno 2019, tenuto conto della situazione finanziaria del Comune di Mira, relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni, le tariffe previste dal D.Lgs. 507/1993 - rideterminate per la pubblicità ordinaria dal DCPM 16 febbraio 2001-, maggiorate del 50,00% (cinquantapercento). Tale misura si ritiene possa essere confermata anche per il 2020.

Va precisato infine che l'art. 1, comma 917 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha previsto, in deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva. Si sta procedendo di concerto col concessionario a valutare le richieste di rimborso pervenute.

TASSE

TARIP (tariffa sui rifiuti)– Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con la conseguenza che tale tariffa corrispettiva, a partire dal 2016, viene applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (VERITAS SpA). Con deliberazione di C.C. 75 del 20/12/2018 il Comune di Mira ha approvato un nuovo Regolamento TARIP avente decorrenza 2019, al fine di conformare il prelievo alla disciplina introdotta dal DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico".Pertanto anche nel bilancio di previsione 2020 non compariranno le voci di spesa e le voci di entrata per il servizio rifiuti, in quanto la tariffa puntuale (TARIP) ha natura patrimoniale, a differenza della TARI che presentava invece natura tributaria.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – Fin dal 2000 la tariffa per le occupazioni permanenti e temporanee di suolo pubblico non ha subito modifiche, salva l'introduzione della tariffa commisurata non più a chilometro lineare, ma ad utente per le occupazioni effettuate da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi.

La tassa non risulta rilevante come gettito stante la realtà dell'Ente e si concretizza sostanzialmente in occupazioni da parte di ambulanti e da parte di enti erogatori di servizi (ENEL, TELECOM) sia come occupazione permanente sotterranea per cavi e condotte che occupazione temporanea per manutenzioni agli stessi.

Si sottolinea, come sopra riportato, che il Comune di Mira ha istituito il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della tassa (TOSAP).

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di

Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Nel 2000, insieme all'imposta di pubblicità sono state adeguate le tariffe relative ai diritti, aumentandole del 50% , mentre nel corso del 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa di base del tributo, disposta con D.P.C.M. 16.2.2001.

Nel corso del 2005 è stata approvata, con atto di G.C. n. 74 del 29/4/2005, la proposta di Piano delle pubbliche affissioni redatta dal concessionario del servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

La necessità di rispettare il patrimonio storico esistente lungo la Riviera del Brenta pone pesanti limiti alla disponibilità di spazi destinati alle affissioni, per cui il percorso per la sua efficacia è risultato estremamente complesso, il piano è stato oggetto di quattro successive stesure. Sempre per tale esigenza è' stata inoltre puntualmente esaminata la tipologia di materiale per gli impianti da installare nelle varie località.

Nel 2009 è stata completata l'installazione di tutti gli impianti per le affissioni pubbliche, individuati preventivamente all'interno del citato atto di GC 74/2005 e successiva determinazione 1189/2006

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/1/2010 è stato approvato il Piano Generale degli Impianti pubblicitari.

Con determinazione n. 157 del 28/4/2016 si affidava la concessione del servizio delle pubbliche affissioni e dell'accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi e aree pubbliche, alla ditta ABACO S.p.a. di Padova, per il periodo dal 01/05/2016 al 31/12/2020.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE Si ricorda che le previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 avevano già stabilito per il 2014 il riallineamento delle risorse trasferite rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei comuni ove detto gettito era inferiore a quello atteso.

Nel 2015 si sono scontate, oltre alle riduzioni già operate nel 2014, le ulteriori riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5 mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015;
- dal D.L. 66/2014, che ha previsto per il 2015 una riduzione complessiva di 563 mln di euro, in incremento rispetto alla riduzione già operata nel 2014 (pari a 375,6 mln di euro);
- dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto una ulteriore riduzione di risorse a livello nazionale per i Comuni pari a 1,2 miliardi di euro.

Inoltre per il 2015 è stato previsto in € 530 mln (erano 625 mln di euro nel 2014) il ristoro complessivo a livello nazionale previsto in applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 a parziale compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione IMU prima casa con la TASI. Per il triennio 2020-22 oltre alle riduzioni suddette non si è a conoscenza di ulteriori interventi.

Per il 2016 è stata prevista l'integrale compensazione con trasferimenti statali del minor gettito IMU e TASI conseguente alle misure agevolative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Per il triennio 2017/19 tali trasferimenti diventano strutturali. Ad oggi non si dispone ancora dell'entità del Fondo di Solidarietà 2020. Tuttavia dai dati in possesso sembra di poter confermare per il 2020 l'entità del Fondo già attribuito per il 2019.

PATRIMONIO Si tratta della gestione dell'aspetto contrattualistico e di aggiornamento dei canoni d'affitto degli inquilini degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. Per l'aggiornamento dei canoni 2020 verrà utilizzata la nuova normativa di riferimento: L.R. 39/2017. Inoltre si provvede a liquidare i canoni di locazione passiva e le spese condominiali di competenza dell'Ente.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA - In seguito a quanto previsto dal D.Lgs.193/2016, che prevedeva un'ulteriore proroga del soggetto gestore della riscossione nazionale Equitalia SpA fino al 30 giugno 2017 e la nascita di un nuovo soggetto pubblico, e' stato affidato al concessionario per pubblicità, pubbliche affissioni e canone occupazione aree pubbliche (ABACO spa), in via sperimentale per un anno sino al 31/12/2017, la riscossione di altre entrate comunali, mediante utilizzo dello strumento alternativo al ruolo dell'ingiunzione fiscale, in modo da sperimentarne l'efficacia rispetto allo strumento del ruolo (utilizzabile solamente da Equitalia Spa) che ha evidenziato una scarsa efficacia nel recupero delle entrate comunali.

Nel corso del 2017 ci si è avvalsi della riscossione coattiva mediante lo strumento giuridico dell'ingiunzione fiscale per il recupero prevalentemente di tributi non versati. A febbraio e a dicembre 2017 sono stati trasmessi ad ABACO due elenchi costituiti complessivamente da 35 posizioni per un carico complessivo di € 190.804,06. La media di recupero (incassato oltre somme rateizzate) si colloca intorno al 16%. Va detto che non si sono ancora concluse le procedure di riscossione e che solo alla loro conclusione si potrà tracciare un bilancio definitivo. Ad oggi i risultati raggiunti possono considerarsi moderatamente positivi. Con deliberazione di C.C. n.52 del 28/9/2017 avente ad oggetto "affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali alla Agenzia delle Entrate-Riscossione" si è stabilito di affidare le attività relative alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, con, decorrenza dal 1 ottobre 2017 al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione" al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 2- bis D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 1/12/2016 n.225. Si è inoltre stabilito che l'affidamento resta valido fino ad espressa deliberazione del Consiglio Comunale di revoca dell'affidamento delle attività di riscossione coattiva, fatte salve eventuali modifiche normative. Inoltre è stato precisato che detto affidamento non è stato disposto in via esclusiva, dovendosi ritenere che, come in passato, il Comune possa legittimamente utilizzare alternativamente sia il ruolo che l'ingiunzione di pagamento di cui al r.d. n. 639 del 1910, in coerenza con le proprie previsioni regolamentari.

2.3.3 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Tariffe buoni mensa.

Con deliberazione di G.C. n. 75 del 28/05/2015, l'Amministrazione comunale ha determinato le tariffe della refezione scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 e seguenti, ed altresì con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 29/03/2019 ha provveduto all'applicazione degli incrementi dell'indice ISTAT, relativi al periodo 01.01.2017 – 31.12.2017 (media sui 12 mesi) risultante pari al +1,15% e al periodo 01.01.2018 – 31.12.2018 (media sui 12 mesi) risultante pari al +1,1%, con un aumento del buono pasto da € 5,00 a € 5,11 (IVA esclusa). La decorrenza per l'applicazione degli incrementi è stata fissata al 1° settembre 2019, mantenendo invariata la percentuale di incidenza di riparto tra la quota a carico dell'utenza e la quota a carico dell'Ente.

Considerata l'attuale contingenza economica è stata posta particolare attenzione alle famiglie con redditi bassi, garantendo livelli di agevolazione e di esenzione, fissando i seguenti limiti ISEE per l'accesso ai trattamenti agevolati nel pagamento del buono pasto:

- Esenzione alle famiglie che presentano un ISEE uguale o inferiore a € 4.500,00;
- Agevolazione alle famiglie che presentano un ISEE da € 4.500,01 a € 10.632,94.

Tariffe Asilo Nido: confermate quelle vigenti.

Con deliberazione di G.C. n. 74 del 28/05/2015 sono state rielaborate le fasce ISEE e conseguentemente rideterminate le tariffe dovute dalle famiglie degli utenti del Servizio, confermate anche per l'anno scolastico 2019-2020.

Tariffe trasporto scolastico: confermate quelle vigenti.

Viene confermato il contributo delle famiglie per il servizio di trasporto scolastico anche per l'anno scolastico 2019/2020, così come disposto dalla deliberazione di G.C. n. 73 del 28/05/2015, pari a € 156,90 IVA compresa. Sono state inoltre previste agevolazioni per il terzo figlio e esenzioni per i successivi.

2.3.4 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i proventi dei beni dell'Ente vi è il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie comunali stipulato con SE.RI.MI. S.r.l. Va precisato che, a partire dal 1/4/2015, il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie è regolato dal contratto di servizio a seguito esperimento appositamente appalto a "doppio oggetto". L'ammontare del canone è stabilito nella misura del 7,5 % del valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, al netto di

IVA, comprensivo dell'utilizzo dei beni strumentali attualmente in uso nelle singole farmacie, con un importo minimo garantito di € 300.000,00 annui, oltre IVA.

Per il 2020 e per gli anni compresi nel bilancio pluriennale viene confermata l'entrata per il canone delle farmacie, così come realizzatasi nel corso dell'anno 2019, vale a dire un importo calcolato sul minimo garantito. Tenuto conto che l'utile 2019 di spettanza del Comune di Mira è pari al 51% dell'utile netto sociale, si stima nel 2020 un dividendo a favore del Comune di Mira pari a € 55.000,00, ritenendo di confermare tali risultati economici anche per gli esercizi futuri ricompresi nella previsione triennale.

Gli immobili locati riguardano principalmente abitazioni, locate in regime E.R.P. ed, ormai in parte residuale, in regime di "alloggio parcheggio", per i quali sono stati previsti utilizzi del tutto temporanei per i casi di emergenza abitativa. Il patrimonio residenziale dell'Ente non è di dimensioni apprezzabili e necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione e di recupero, a fronte tuttavia di prospettive di redditività modeste.

2.3.5 Analisi delle entrate in conto capitale.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2020	2021	2022
TIPOLOGIA:			
Tributi in conto capitale	151.000,00	161.000,00	161.000,00
Contributi da amministrazioni pubbliche	280.000,00		
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.142.000,00	1.820.000,00	1.011.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.360.000,00	480.000,00	480.000,00
TOTALE TITOLO 4	2.933.000,00	2.461.000,00	1.652.000,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI			
accensione di mutui cdp	1.450.000,00	476.000,00	536.000,00
TOTALE TITOLO 6	1.450.000,00	476.000,00	536.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.383.000,00	2.937.000,00	2.188.000,00

Alle entrate di sopra riportate e derivanti dalla competenza degli esercizi indicati, va sommata la previsione di utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale finanziate negli esercizi precedenti ed i cui cronoprogrammi prevedono il completamento negli esercizi successivi, precisando che la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di spesa 2019 sarà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di approvazione del rendiconto di gestione:

	2020	2021	2022
Utilizzo FPV parte capitale	2.562.642,00		

Opere finanziate con il fondo pluriennale vincolato sopra indicato:

CODICE BILANCIO	NR OP	DESCRIZIONE OPERA	TOTALE	PREVISIONE FPV
OPERE PUBBLICHE 2018 – imputate al 2020				
10.05.2.202	6/18	SISTEMAZIONE PONTE MIRA TAGLIO RIVIERA MATTEOTTI (MUNICIPIO)	200.000,00	140.000,00
10.05.2.202	8/18	SISTEMAZIONE PONTE MIRA PORTE (EX MIRA LANZA) - ATTENZIONE SPESE TECNICHE GIA' IMPEGNATE AL CAP. 21500000 CON DE 527/18	150.000,00	100.000,00
				240.000,00
OPERE PUBBLICHE 2019				
04.02.2.202	1/19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA F. PETRARCA DI BORBIAGO – ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI	300.000,00	278.000,00
10.05.2.202	2/19	INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SISTEMAZIONE VIARIA E RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI, NELLA FRAZIONE DI MARANO	160.000,00	130.000,00
10.05.2.202	3/19	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	450.000,00	420.000,00
12.09.2.0202	4/19	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI ORIAGO – 1 ^STRALCIO	239.642,00	209.642,00
06.01.2.202	5/19	IMPIANTO SPORTIVO PER L'ATLETICA LEGGERA VALMARANA. MESSA IN SICUREZZA STRUTTURE PALESTRA E SERVIZI	270.000,00	240.000,00
06.01.2.202	6/19	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA	610.000,00	560.000,00
10.05.2.202	7/19	MANUTENZIONE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA LOMELLINA VIA CADORE E VIA ROMAGNA	150.000,00	130.000,00
01.06.2.202	8/19	SISTEMAZIONE NUOVE SEDI NEGLI EDIFICI ESISTENTI DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA VIA FORNACE	125.000,00	105.000,00
08.01.2.202	9/19	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO PIAZZA VECCHIA: INTERVENTI SU VIABILITÀ PIAZZA E ARREDO URBANO E PARCHEGGIO	300.000,00	250.000,00
05.01.2.202	10/19	RIFACIMENTO E MESSA IN SICUREZZA MURA STORICA DI VILLA LEVI MORENOS LUNGO VIA GRAMSCI	130.000,00	
				2.322.642,00
totale fpv previsto al 31/12/2019 (salvo variazione di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario)				2.562.642,00

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo per quanto riguarda l'indebitamento, nell'eventualità che le risorse finanziarie proprie per investimenti si palesino insufficienti, è di prevedere nel corso del triennio la possibilità di contrarre nuovo debito, compatibilmente con la capacità di indebitamento determinata dalle entrate proprie, al fine di consentire i necessari investimenti sul territorio e sul patrimonio pubblico, nell'ottica del mantenimento in efficienza dei beni pubblici e di miglioramento progressivo dei servizi ai quali tali beni sono destinati.

Si ritiene inoltre di assumere debiti con durata di ammortamento coerente con la vita utile presunta del bene realizzato, e comunque di evitare di contrarre nuovo debito a scadenze troppo lontane. I debiti verranno contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso.

2.5 Analisi della spesa

2.5.1 Per missioni

Di seguito una sintesi della spesa corrente (titolo 1°), comprensiva della spesa per il rimborso di prestiti (Titolo 4°), nel triennio 2020-2022, determinata sulla base dell'andamento storico della spesa e del costo dei servizi in una prevedibile prospettiva di sostanziale stabilità delle entrate correnti che la finanziano

CODICE E DESCRIZIONE MISSIONE	2020	2021	2022
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 6.239.794,96	€ 6.198.159,94	€ 6.184.171,67
2 Giustizia	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.260.790,00	€ 1.245.900,00	€ 1.244.900,00
4 Istruzione e diritto allo studio	€ 2.089.675,41	€ 2.123.313,81	€ 2.120.868,65
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 714.219,84	€ 729.486,58	€ 726.360,81
6 Politiche giovanili, sporto e tempo libero	€ 238.658,11	€ 208.604,04	€ 202.798,54
7 Turismo	€ 23.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 80.873,09	€ 82.030,31	€ 81.294,43
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 722.156,55	€ 721.187,79	€ 718.617,89
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 1.932.298,27	€ 1.918.933,28	€ 1.890.503,49
11 Soccorso civile	€ 128.970,00	€ 132.570,00	€ 132.570,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 4.007.758,39	€ 4.044.204,68	€ 4.046.790,02
13 Tutela della salute	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	€ 205.720,00	€ 203.385,36	€ 201.771,43
15 Politiche per il lavoro e la qualifica professionali	€ 312.670,06	€ 28.600,00	€ 28.600,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Fondi e accantonamenti	€ 1.955.615,45	€ 2.121.687,44	€ 2.105.943,49
60 Anticipazioni finanziarie	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
totale titolo 1°	€ 19.940.200,13	€ 19.806.063,23	€ 19.733.190,42
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 1.553.441,16	€ 1.674.363,40	€ 1.826.336,21
totale spesa corrente	€ 21.493.641,29	€ 21.480.426,63	€ 21.559.526,63

Di seguito una sintesi della spesa in conto capitale nel triennio 2020-2022, non comprensiva della spesa finanziata dal fondo pluriennale vincolato previsto in entrata

CODICE E DESCRIZIONE MISSIONE	2020	2021	2022
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 317.213,00	€ 100.200,00	€ 156.100,00
4 Istruzione e diritto allo studio	€ 300.000,00	€ 659.000,00	€ 309.000,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 10.400,00	€ 10.800,00	€ 286.800,00
6 Politiche giovanili, sporto e tempo libero	€ 1.040.000,00	€ 180.000,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 900.000,00	€ 350.000,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 10.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 864.000,00	€ 837.000,00	€ 717.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 239.642,00		
14 Sviluppo economico e competitività	€ 160.545,00		
TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.841.800,00	€ 2.347.000,00	€ 1.678.900,00

Si riporta, inoltre, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		20.952.441,29 0,00	20.890.426,63 0,00	21.050.426,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		19.940.200,13 0,00 1.576.275,73	19.806.063,23 0,00 1.682.442,80	19.733.190,42 0,00 1.754.408,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		1.553.441,16 0,00 0,00	1.674.363,40 0,00 0,00	1.826.336,21 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-541.200,00	-590.000,00	-509.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		541.200,00 111.200,00	590.000,00 180.000,00	509.100,00 99.100,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.562.642,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.833.000,00	3.413.000,00	2.724.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		541.200,00	590.000,00	509.100,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.450.000,00	476.000,00	536.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		6.404.442,00 0,00	2.347.000,00 0,00	1.678.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA
(Parte seconda)

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2020-2022

Con delibera di G.C. del è stato adottato l'aggiornamento dello schema di programma triennale delle *Opere Pubbliche 2020-2022* ed elenco annuale che viene aggiornato nella parte delle fonti di finanziamento come indicato nelle schede che seguono

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,450,000.00	476,000.00	536,000.00	2,462,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	27,387.00	54,000.00	0.00	81,387.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	1,000,800.00	1,600,000.00	890,000.00	3,490,800.00
altra tipologia	30,000.00	20,000.00	0.00	50,000.00
totale	2,508,187.00	2,150,000.00	1,426,000.00	6,084,187.00

Il referente del programma

FONTANA LORENZO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

FONTANA LORENZO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: problemi di circoscrizioni speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammissione
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 422013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 422013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 6 e art.181 comma 1 (Tabella C.1)	Conoscenza in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 6 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insuscettibilità dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00368570271202000001	L00368570271201900005		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA	005	027	023		1	2	3		270,000.00	0.00	0.00	0.00	270,000.00
I00368570271202000002	L00368570271201900006		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA	005	027	023		1	2	3		149,200.00	0.00	0.00	0.00	149,200.00
I00368570271202000003	L00368570271201900006		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	2	3		460,800.00	0.00	0.00	0.00	460,800.00
I00368570271202000004	L00368570271201900008		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA					1	2	3		120,800.00	0.00	0.00	0.00	120,800.00
I00368570271202000012	L00368570271201900013		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00
I00368570271202000005	L00368570271201900011		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
I00368570271202000006	L00368570271201900016		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00
I00368570271202000007	L00368570271201900017		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
I00368570271202000008	L00368570271201900018		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
I00368570271202000009	L00368570271201900019		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00
I00368570271202000010	L00368570271201900020		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00
I00368570271202000011	L00368570271201900021		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
I00368570271201900013	L00368570271201900022		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00
I00368570271201900014	L00368570271201900024		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00
I00368570271202000014	L00368570271201900025		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	3		0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00
I00368570271201900015	L00368570271201900026		TERRENO AGRICOLO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00
I00368570271202000013	L00368570271202000004		VILLA LEVI MORENOS	005	027	023		1	2	3		0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
I00368570271202000015	L00368570271202000005		OSTELLO DI VIA GIARE	005	027	023		1	2	3		0.00	0.00	140,000.00	0.00	140,000.00

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 6 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 6 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												1,000,800.0	1,600,000.0	890,000.00	0.00	3,490,800.

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera Incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera Incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FONTANA LORENZO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.le (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isola			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sollecitazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
							Reg	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'istituzione del finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													</

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isit			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento espletto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costruzione di nuovo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00366570271201600022		CR11B1600123004	2022	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	006	027	023		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTA' SICURA PISTE CICLABILI- VALMADRANA	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	200,000.00		0.00			
L00366570271201600023		CR0D1600363004	2022	BARBERO FRANCA	SI	SI	006	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	C.P.I. VILLA LEONI	2	0.00	0.00	276,000.00	0.00	276,000.00	0.00		0.00			
L00366570271201600024		CR11B1600119004	2022	FONTANA LORENZO	SI	SI	006	027	023		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA MARCONI	3	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	150,000.00		0.00			
L00366570271201600026		CR7H1600264004	2022	BERTAGGIA GABRIELE	SI	SI	006	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	100,000.00		0.00			
L00366570271201600026		CR0B1600010004	2022	BARBERO FRANCA	SI	SI	006	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Social e associazioni	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GIACOMO LEOPARDI DI MIRA PORTE - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CIP	1	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	300,000.00		0.00			
L0036657027120200006			2022	FRANCESCHINI ALBERTO	SI	No	006	027	023		01 - Nuove realizzazioni	02.06 - Offesa del suolo	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	3	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	140,000.00		0.00			
Note:															3,508,187.00	2,190,000.00	1,438,000.00	0.00	5,094,187.00	3,480,000.00		0.00			

Note:
(1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero intervento finanziariamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (gli articoli 3 comma 5)
(4) Rappresenta nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
(8) Al sensi dell'art.4 comma 4, in caso di determinazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per la realizzazione dell'opera e per la riqualificazione, e l'eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, sul totale le somme eventualmente già accantonate e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Rappresenta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Rappresenta l'importo del capitale privato come parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
CH: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 01= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CH: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. appalto/affidamento
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.6
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
FONTANA LORENZO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00368570271201900004	062F18000300004	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI ORAGIO 1° STRALCIO	STANDHERLIN ROBERTO	239,942.00	239,942.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00368570271201900005	067B15001430004	IMPIANTO SPORTIVO PER L'ATLETICA LEGGERA VALMARANA. NESSA IN SICUREZZA STRUTTURE PALESTRA E SERVIZI	DANIELE ROBERTO	270,000.00	270,000.00	ADN	2	SI	SI	1			
L00368570271201900006	064H17000370004	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA	FONTANA LORENZO	610,000.00	610,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00368570271201900008	067H18001000004	SISTEMAZIONE NUOVE SEDI NEGLI EDIFICI ESISTENTI DEL MAGAZZINO COMUNALE E DELLA PROTEZIONE CIVILE SITI IN VIA ACQUAPENDENTE, CON REALIZZAZIONE NUOVA STRADA DI ACCESSO DA VIA FORNACE	BARBIERO FRANCA	125,000.00	125,000.00	MIS	3	SI	SI	1			
L00368570271201900012	066B18000140004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GALILEO GALILEI DI GAMBARELLE - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI 1° STRALCIO	BARBIERO FRANCA	300,000.00	300,000.00	ADN	1	SI	SI	1			
L00368570271202000001		RQUALIFICAZIONE PONTE MOBILE DI PIAZZA MERCATO	BERTAGGIA GABRIELE	213,000.00	213,000.00	CPA		SI	SI	1			
L00368570271202000002		LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'AREA MERCATALE DI ORAGIO	STANDHERLIN ROBERTO	180,545.00	180,545.00	ADN	2	SI	SI	1			
L00368570271201900010	069H18000630004	IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER IL GIOCO DEL CALCIO DI GAMBARELLE. ADEGUAMENTO NORMATIVO 1° STRALCIO	DANIELE ROBERTO	180,000.00	180,000.00	ADN	2	SI	SI	1			
L00368570271201900014	061B18001200004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FORCARELLA LOC. MALCONTENTA	OLARI CRINA DENISA	300,000.00	300,000.00	URB	2	SI	SI	1			
L00368570271201900015	061B18001220004	POSA GUARDRAIL LUNGO VIA FORCARELLA LOC. MALCONTENTA	BERTAGGIA GABRIELE	130,000.00	130,000.00	ADN	1	SI	SI	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
CPA - Completamento Opere Incomplete
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incomplete
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

FONTANA LORENZO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
FONTANA LORENZO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Di seguito viene riportato, inoltre, il prospetto relativo alle risorse in conto capitale, suddivise per fonte di finanziamento:

	2020	2021	2022	TOTALE
ACCENSIONE MUTUI	€ 1.450.000,00	€ 476.000,00	€ 536.000,00	€ 2.462.000,00
ALIENAZIONI IMMOBILI	€ 1.112.000,00	€ 1.800.000,00	€ 991.000,00	€ 3.903.000,00
ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	€ 280.000,00			€ 280.000,00
PERMESSI A COSTRUIRE	€ 543.600,00	€ 572.200,00	€ 572.200,00	€ 1.688.000,00
PERM. COSTR. Quota vincolata opere di culto	€ 10.400,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 32.000,00
PERM COSTR. Quota vincolata barriere archit.	€ 26.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 80.000,00
MONETIZZAZIONE A PARCHEGGI (destinaz. vincolata)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
SANZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 33.000,00
PERM COSTR. A SCOMPUTO DI OPERE DI URBANIZZAZIONE	€ 900.000,00			€ 900.000,00
ENTRATE UTILIZZATE PER COPERTURA SPESE CORRENTI:				
PERMESSI A COSTRUIRE	-€ 430.000,00	-€ 410.000,00	-€ 410.000,00	-€ 1.250.000,00
ALIENAZIONI (quota vincolata a fondo estinzione anticipata mutui)	-€ 111.200,00	-€ 180.000,00	-€ 99.100,00	-€ 390.300,00
TOTALE RISORSE PREVISTE	€ 3.841.800,00	€ 2.347.000,00	€ 1.678.900,00	€ 7.867.700,00
PIANO OPERE PUBBLICHE	€ 2.508.187,00	€ 2.150.000,00	€ 1.426.000,00	€ 6.084.187,00
ELENCO ULTERIORI INVESTIMENTI	€ 1.333.613,00	€ 197.000,00	€ 192.900,00	€ 1.723.513,00

3.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2020 – 2022 - d.l. 112/2008 e s.m.i. art. 58

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2020 – 2022 - D.L. 112/2008 e s.m.i. art. 58

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI (FG. - MAPP.)	SUP. MQ	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	PRG VIGENTE		CAPACITA' EDIFICATORIA MC/MQ	NOTE	PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VALORE ECONOMICO STIMATO	ANNO
					DEST. URBANISTICA	MODALITA' ATTUAZIONE					
1	EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA *	FG. 28 - MAPP. 1191-1192-1195-1196-1208	5.475	area occupata da due edifici "al grezzo" con destinazione residenziale di tipo quadrifamiliare e bifamiliare Uso Residenziale/ ricettivo	E2	Intervento diretto	V3/1: 2.400 mc V3/2: 1.600 mc TOTALE: 4.000 mc	Alienabile per lotti corrispondenti singole unità immobiliari. Necessario adeguamento alle normative igienico-sanitarie vigenti anche mediante demolizione ricostruzione e/o pagamento sanzione amministrative previste DPR 380/2001	//	€ 500.000,00	2020
2	AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	FG. 38 - MAPP. 1333-1335	2.330	Residenziale	B1-401	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero ambito realizzabile per stralci funzionali	5.000 mc - h. max n° 3 piani fuori terra	Adeguamento viabilità di accesso da Via XXV Aprile	//	€ 600.000,00	2020
3	AREA RESIDUALE	FG. 26 MAPP. 2062 PARTE	155	VERDE PUBBLICO	Sc	//	NESSUNA		//	€ 7.000,00	2020
4	AREA RESIDUALE	FG. 5 MAPP. 1149	139	VERDE PUBBLICO	Sc	//	NESSUNA		//	€ 5.000,00	2020
5	VILLA LEVI MORENOS	FG.26 – MAPP. 171 PARTE-170-451-452-445-449-447-446-448		IMMOBILE NON UTILIZZATO	A1	intervento diretto	Volume esistente			€ 1.800.000,00	2021
6	AREA VIA CA' BALLETO*	FG. 34 - MAPP. 164	790	RESIDENZIALE/RICETTIVO	E2	INTERVENTO DIRETTO	800 MC. - H MAX 2 PIANI FUORI TERRA		//	€ 35.000,00	2022

7	TERRENO VIA DA MAIANO	FG. 32 - MAPP. 935 – 307 – 818 – 830 – 1330	14.000	incolto	C2/69	N.T.A. DEL PRG PIANO ATTUATIVO	9000 MC.		//	€ 756.000,00	2022
8	OSTELLO DI VIA GIARE	FG. 50 - MAPP. 152-153-155-158-167-162-165-127-27	6.059	OSTELLO	Sb	Intervento diretto	Volume esistente		//	€ 200.000,00	2022
TOTALE € 3.903.000,00											

*Somme derivanti alienazione area vincolate ad utilizzo per realizzazione opera pubblica di interesse sociale

Le risorse di entrata derivanti da alienazioni, tengono conto della somma derivante dalla previsione della possibilità di riscatto del diritto di superficie e vincoli convenzionali da parte dei privati delle aree Peep.

3.3 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Di seguito si riporta il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi a norma art. 21 del d. lgs.50/2016 relativo al biennio 2020-2021.

Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamento di bilancio	€ 2.309.407,24	€ 3.034.040,98	€ 5.343.448,22
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 2.309.407,24	€ 3.034.040,98	€ 5.343.448,22

Scheda B: Elenco degli acquisti del programma:

Numero Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di af- fidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo com- plessivo di un lavo- ro o di altra acqui- sizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto Funzionale (4)	Ambito Geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di Priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del Contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in Essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRO DI COMMITTENZA O SOGGETTO RE- GOLATORE AL QUALE SI FAR' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFI- DAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità Successive	Totale (8)	Appalto capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione
																				Importo valore	Tipologia testo			
Codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture/servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	Importo valore	Tipologia testo	codice	testo	Tabella B.2
00368570271202000002	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	98371110-8	Servizi cimiteriali	1	Fontana Lorenzo	36	si	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 435.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000003	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	85312110-3	Gestione asilo nido	1	Sutto Anna	33	si	€ 73.500,00	€ 202.000,00	€ 334.500,00	€ 610.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000004	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Sutto Anna	30	si	€ 108.000,00	€ 272.000,00	€ 435.200,00	€ 815.200,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Enti Aggregatori	
00368570271202000005	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	85310000-5	Servizio di educativa di strada	2	Sutto Anna	36	si	€ 11.875,00	€ 28.500,00	€ 45.125,00	€ 85.500,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Enti Aggregatori	
00368570271202000006	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	90911200-8	Pulizia uffici e stabili comunali	1	Sutto Anna	36	si	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 330.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Enti Aggregatori	
00368570271202000007	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	65300000-6	Forniture energia elettrica	1	Fontana Lorenzo	12	si	€ 118.000,00	€ 213.500,00	€ 0,00	€ 331.500,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Consip	
00368570271202000008	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	50232100-1	Progetto Amica-E Efficientamento energie- tico illuminazione pubblica	1	Fontana Lorenzo	180	si	€ 377.732,24	€ 647.540,98	€ 8.687.841,53	€ 9.713.114,75				Città Metropolitana di Venezia	
00368570271202000009	00368570271	2020	2019		no		no	Veneto	Servizio	30120000	Noleggio multifunzione	1	Sutto Anna	48	si	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00				Consip	
00368570271202000010	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	45262522	Manutenzione opere edili	2	Fontana Lorenzo	24	si	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000011	00368570271	2020	2019		no		no	Veneto	Servizio	45259000	Convenzione per manutenzione Seriole	1	Fontana Lorenzo	36	si	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00				Consorzio di Bonifica acque risorgive	
00368570271202000012	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	45259000	Convenzione per la gestione degli im- pianti di sollevamento acque meteoriche	1	Fontana Lorenzo	36	si	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00				Consorzio di Bonifica acque risorgive	
00368570271202000013	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	77313000-7	Manutenzione verde pubblico degli sco- perti scolastici	1	Fontana Lorenzo	24	si	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000014	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	77313000-7	Manutenzione aree verdi e parchi	1	Fontana Lorenzo	24	si	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000015	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	77313000-7	Manutenzione cigli stradali e affini	1	Fontana Lorenzo	24	si	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000016	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	79940000-5	Servizio di manutenzione e riscossione dell'accertamento e riscossione di: Ca- none per l'Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, Imposta Comunale su Pub- blicità e diritto pubbliche affissioni	1	Piras Guido	60	si	34.000,00	34.000,00	102.000,00	€ 170.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000017	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	55330000-2	Concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici	3	Sutto Anna	48	no	41.000,00	41.000,00	82.000,00	€ 164.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202000018	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	64200000-8	Telefonia fissa	1	Sutto Anna	36	no	20.500,00	24.600,00	28.700,00	€ 73.800,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Consip	
00368570271202000019	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	64200000	Connettività per linee dati HD SL+ADSL	1	Sutto Anna	36	no	13.700,00	23.400,00	33.100,00	€ 70.200,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Consip	
00368570271202000020	00368570271	2020	2020		no		no	Veneto	Servizio	64200000	Connettività linee fibra	1	Sutto Anna	36	no	16.100,00	27.500,00	38.900,00	€ 82.500,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia/Consip	
00368570271202100001	00368570271	2021	2020		no		no	Veneto	Servizio	85312400	Assistenza Domiciliare	1	Sutto Anna	48	si	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202100002	00368570271	2021	2020		no		no	Veneto	Servizio	63712300	Servizio di gestione ponti mobili	1	Sutto Anna	36	si	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.050.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202100003	00368570271	2021	2021		no		no	Veneto	Servizio	64110000-0	Servizio di raccolta e recapito inviti pos- tali	1	Sutto Anna	36	si	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
00368570271202100004	00368570271	2021	2020		no		no	Veneto	Servizio	66510000-8	Gara Polizze assicurative	1	Sutto Anna	60	si	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00	€ 750.000,00				Comune di Mira/Città Metropolitana di Vene- zia	
																€ 2.309.407,24 € 3.034.040,98 € 11.637.366,53 € 16.980.814,75								

- (1) Codice CUI= CF amministrazione+prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito+progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e Se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 O 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare il nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese per eventualmente sostenere antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi

Tabella B. 1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B. 2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
7. modifica ex art. 7 comma 9

Scheda C-Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale non riproposti e non avviati

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente Programma	Ereditato da precedente Programma	Ereditato da scheda B	Testo

3.4 Sviluppo tecnologico.

- Le attività di base finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'Ente sono la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione dell'infrastruttura interna client-server, nonché l'implementazione e gestione dei sistemi di archiviazione, salvataggio e sicurezza di tutti i sistemi informatizzati, sia dal punto di vista hardware che software. A questo si aggiunge il coordinamento tecnico del sito web istituzionale e dell'intranet, seguiti dall'implementazione e sviluppo di strumenti per consentire l'accesso ai servizi erogati dall'Ente alla cittadinanza direttamente tramite il web. Vi è poi la gestione della rete dati dell'Ente, comprensiva sia di quella ad uso interno che della rete wifi pubblica per la cittadinanza. In relazione alla trasparenza invece è previsto il coordinamento e il supporto tecnico ai settori, facilitando lo svolgimento degli adempimenti che richiedono l'accesso e l'utilizzo di sistemi telematici complessi.

Sostituzione degli applicativi delle diverse aree dell'Ente a favore dell'adozione di una suite di gestione integrata

- Nell'anno 2018 è stato posto in opera un nuovo applicativo dedicato alla gestione dei flussi documentali del protocollo, alla generazione degli atti, alla gestione finanziaria e all'area web di Amministrazione Trasparente.

Durante l'anno 2019 anche i precedenti software utilizzati dall'Ente dedicati all'Anagrafe, allo Stato Civile, ai Servizi Elettorali e Cimiteriali sono stati dismessi, e i loro archivi importati nella nuova suite applicativa. In aggiunta, sempre nella medesima, è stato attivato un nuovo modulo dedicato all'informatizzazione della gestione delle opere pubbliche, prima svolta senza nessun software a supporto.

Durante il triennio 2020-2022 si andrà verso un'ancora più spinta centralizzazione e unificazione dei sistemi e delle basi dati dell'Ente, con l'obiettivo di una sempre maggiore integrazione e unificazione applicativa. Questo comporterà la graduale dismissione di ulteriori software e delle corrispondenti basi dati, che dovranno essere verificate, bonificate e convertite per l'importazione nella nuova infrastruttura.

Semplificazione amministrativa

- Nel 2019 l'Ente ha dato inizio ad un'analisi approfondita, a cui sta attualmente seguendo un processo di reingegnerizzazione, di un primo sottoinsieme di processi amministrativi finalizzato all'ottimizzazione degli stessi tramite lo sviluppo di nuovi modelli, iter e flussi. Nel triennio 2020-2022 ulteriori processi saranno presi in analisi e scomposti in fasi, che saranno rivisitate, modificate ed eliminate ove necessario, nell'ottica di semplificarne e velocizzarne la conclusione. Parallelamente a questa fase di ridefinizione saranno posti in opera strumenti tali da consentire, ove possibile, l'automazione dei flussi così definiti e in ogni caso a supporto dei servizi interessati. Saranno inoltre attivati sistemi dedicati al puntuale monitoraggio delle tempistiche di conclusione dei processi, in modo da poter verificare il reale impatto dell'attività svolta, nonché poter ulteriormente intervenire ove necessario.

Per quanto concerne i servizi telematici offerti alla cittadinanza invece l'attività di semplificazione consisterà nell'integrare le componenti software già disponibili oppure nel porne in essere di suppletive tali da consentire ai residenti ad esempio la possibilità di prendere appuntamenti, di presentare specifiche istanze nonché di verificarne l'esito direttamente online.

Implementazione di sistemi di audit automatici della rete interna dell'Ente e potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso monitoraggio e analisi periodiche dei rischi

- La sicurezza del patrimonio informativo dell'Ente dovrà essere garantita tramite un innalzamento delle politiche di sicurezza interne, che sarà ottenuto tramite l'implementazione di suppletivi sistemi di monitoraggio della rete dati in tempo reale, finalizzati alla rilevazione di intrusioni, di periferiche non autorizzate, di installazioni software su terminali non consentite nonché alla celere individuazione delle potenziali minacce a cui i sistemi potrebbero essere esposti. L'obiettivo è di passare gradualmente dall'intervenire in modo reattivo a fronte di criticità a poter invece prevenirle e rafforzare a priori quando e dove necessario l'infrastruttura hardware e software dell'Ente, a tutela del patrimonio informativo e delle basi dati.

Saranno quindi installate e configurate delle componenti che, silenti, registreranno gli accessi e identificheranno in automatico le periferiche, e notificheranno

poi sia al ced che al fornitore dei sistemi di sicurezza perimetrale situazioni potenzialmente anomale.

Servizi per la compilazione di istanze digitali

Nel triennio 2020-2022 l'Ente si impegnerà a dematerializzare il maggior numero possibile di istanze dei cittadini verso la P.A.

Allo stato attuale sono già disponibili alla cittadinanza servizi per la richiesta di certificazioni e la generazione di autocertificazioni per i servizi erogati dai Servizi Demografici dell'Ente.

L'obiettivo per il triennio è quindi di utilizzare lo stesso modello per dare la possibilità ai cittadini di creare e compilare direttamente online, tramite form web, le più comuni tipologie di richieste nei confronti dell'Ente, coinvolgendo quindi tutti i servizi che allo stato attuale ricevono istanze in formato cartaceo o tramite mail/pec. Sarà quindi necessario analizzare le istanze in essere, semplificarne o ridefinirne i modelli, e infine convertirle in formato telematico accessibile sul portale già attivo, in modo da renderle disponibili a tutti i residenti dotati di account spid, eliminando la necessità di presentarsi di persona presso gli uffici o di dover inviare documentazione ulteriore per certificare la propria identità.

Adeguamento al regolamento Europeo Privacy 679/2016 e misure minime di sicurezza ICT

Nel 2018 in osservanza del regolamento europeo, che ha posto precise norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché relative alla libera circolazione di tali dati, è stato implementato il registro del trattamento dei dati dell'Ente. E' stata effettuata una prima analisi dei rischi e sono state identificate e nominate le figure di base previste per la gestione e la tutela del patrimonio informativo.

A partire da tale data ha avuto inizio una continua e crescente attività di gestione interna all'Ente per quanto concerne il trattamento dei dati, che ha riguardato trattamenti svolti in modo autonomo, da altri enti pubblici attraverso dati forniti in convezione, più tutti quelli derivanti dagli affidamenti a ditte esterne. Nel 2019 è stato posto in opera anche un portale finalizzato alla parziale automazione delle più stringenti attività conseguenti al regolamento, come la nomina dei responsabili al trattamento, nonché l'inserimento e la gestione dei trattamenti stessi.

Nel triennio 2020-2022, grazie anche ai nuovi sistemi di monitoraggio in tempo reale, sarà rafforzata la sicurezza dei dati sia interna che esterna, e i report ottenuti saranno integrati con il software di implementazione del GDPR e di verifica delle misure minime di sicurezza ICT, che di esso è parte integrante.

Sarà inoltre posta in essere una procedura con alla base degli audit regolari effettuati assieme al DPO dell'Ente a verifica dell'operato dell'Amministrazione, il cui risultato darà la possibilità di intervenire con tempestività a fronte di lacune identificate e di eventuali segnalazioni esterne.

Saranno inoltre rivisti i trattamenti già in essere, coinvolgendo i servizi interessati, col fine di ridefinirli a fronte da un lato dei crescenti adempimenti inerenti la privacy, dall'altro del bisogno di garantire sempre un maggior livello di trasparenza al cittadino.

A compendio di questo si provvederà ad organizzare degli idonei corsi di formazione al personale in modo da renderlo edotto dell'evoluzione normativa della materia nonché della nuova modalità di gestione scelta dall'Ente.

Cloud e disponibilità degli applicativi gestionali tramite dispositivi mobili

Nel triennio di riferimento verrà gradualmente ridotto il numero delle componenti software gestite e allocate in server locali a favore dell'attivazione di server e servizi in hosting, in infrastrutture cloud. Obiettivo è limitare al minimo il bisogno di incrementare ad intervalli regolari le risorse server locali, destinando quelle in essere a fungere principalmente da archivio dati e file server, demandando invece l'onere computazionale e di continuità operativa dei servizi principali a risorse ospitate in cloud pubblici e privati. Questo processo dovrà inoltre andare a pari passo con l'introduzione della possibilità per la totalità degli applicativi aziendali di essere utilizzabili al di fuori delle sedi comunali, tramite dispositivi sia aziendali che privati che dovranno essere autorizzati ad accedere alle banche dati dell'Ente senza vincoli geografici né di connettività. Gli applicativi in essere inoltre dovranno essere gradualmente integrati per diventare pienamente utilizzabili tramite tablet e cellulari.

Open Data

Nell'ottica dell'implementazione di politiche di open-government e della necessità di rendere fruibili a cittadini e imprese dati pubblici in formato aperto, sarà implementato e popolato con ulteriori categorie documentali il portale dedicato agli open data, al fine di ampliare i livelli di automazione dell'Ente e in attuazione di quanto previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale su tali banche dati. Nel portale saranno inserite e mantenute aggiornate quindi ulteriori categorie di dati nonché informazioni tali da consentire una veloce e puntuale verifica delle tempistiche per la conclusione di procedimenti e processi di pubblico interesse.

Rinnovo infrastruttura client triennio 2020-2022

Il comune di Mira ha un numero di client superiore a 180, il che implica annualmente sostituzioni dei terminali più obsoleti per garantire non solo migliori performance ma soprattutto la concreta possibilità ai dipendenti di utilizzare il sempre crescente numero di strumenti e piattaforme digitali disponibili e obbligatori per legge. Per il triennio 2020-2022 il ciclo di rinnovo richiederà l'acquisto, installazione, configurazione e migrazione dei contenuti di almeno 30 postazioni all'anno, per un totale di 90.

Monitoraggio, adeguamento e modifica dell'infrastruttura di WI-FI pubblico

L'infrastruttura per l'erogazione del servizio Wi-Fi alla cittadinanza necessita di un frequente e costante monitoraggio e di interventi specifici conseguenti alle risultanze per permetterne la fruizione al cittadino, in base al variare del numero di utilizzatori, della banda disponibile e dei centri di congestione. Nel triennio 2020-2022 il sistema dovrà essere mantenuto, monitorato, adattato ed esteso con l'aggiunta di ulteriori aree di copertura e/o tramite il potenziamento delle linee dati dedicate, in modo da garantire l'erogazione di un servizio fluido e funzionale, idoneo a dare l'accesso ai servizi telematici sul territorio sia a residenti che a turisti.

App comunale

Nell'ultimo trimestre del 2019 verrà attivata un'app dedicata alla cittadinanza col fine di rendere disponibili agli utenti non solo news ed eventi, ma veri e propri servizi direttamente tramite il loro cellulare, usufruendo di strumenti dedicati. In questa fase iniziale saranno resi disponibili solo un limitato numero di servizi, che l'Amministrazione ha però l'obiettivo nel triennio 2020-2022 di far crescere, in modo da garantire al cittadino un canale non solo informativo ma pienamente interattivo, dove poter effettuare specifiche richieste all'Ente, inviare segnalazioni georeferenziate sul territorio, effettuare pagamenti tramite app nonch  interfacciarsi al sistema gi  sviluppato per la creazione e invio di istanze online. L'app sar  poi integrata con il nuovo portale per le segnalazioni e richieste della cittadinanza, in modo che ogni utente, sia via web che tramite l'app, abbia fruibili tutti i servizi erogati dall'Ente.

Portale per le segnalazioni e richieste della cittadinanza

Sar  implementato nel triennio di riferimento un portale dedicato a raccogliere tutte le segnalazioni e richieste della cittadinanza direttamente online, in modo semplice, utilizzabile tramite qualsiasi periferica in grado di navigare in internet e senza la necessit  di ricorrere a registrazioni. Il portale per le segnalazioni e richieste andr  ad affiancare quello per le istanze online, per garantire l'accesso alla totalit  dei servizi erogati dall'amministrazione ai cittadini, permettendo di raccogliere e gestire richieste di informazioni, di appuntamento, di chiarimento, di prenotazione di spazi pubblici, nonch  per segnalare eventi sul territorio quali guasti ad impianti, abbandono di rifiuti, buche nelle strade, ecc.

Il portale andr  inoltre integrato con l'app comunale, con la quale costituir  un database unico delle richieste dei cittadini.

Realizzazione di un nuovo servizio di disaster recovery

A fronte del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021 e della determina Agid n. 408 del 19 dicembre 2018 dal primo aprile 2019 le pubbliche amministrazioni possono acquisire e utilizzare esclusivamente servizi cloud pubblicati sul Marketplace Cloud della PA. Di conseguenza a questo obbligo il sistema di disaster recovery implementato dall'Ente a garanzia della continuit  dei servizi alla cittadinanza andr  riprogettato e messo in opera utilizzando soluzioni software e hosting cloud conformi a quanto imposto dalla normativa.

3.5 Programma dei fabbisogni del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D. Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente, deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria, deve essere elaborato su proposta dei dirigenti competenti in base alle necessità delle strutture cui sono preposti e costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento del personale.

La programmazione dei fabbisogni per il triennio 2020–2022, elaborata nel rispetto dei vincoli assunzionali e del tetto di spesa di cui all'art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, oltre che delle linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, rispetta l'ordine di priorità delle esigenze dei vari servizi e tiene conto degli effetti della recente riorganizzazione sui fabbisogni dei diversi settori, oltre che delle cessazioni future (cfr. deliberazione di Giunta Comunale n.190 del 04.11.2019):

ANNO 2020:

Cat.	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
B	Collaboratore tecnico	1	Scorrimento graduatoria	1 aprile 2020
C	Istruttore Tecnico	4	Scorrimento graduatoria	1 febbraio 2020 (n. 3 assunzioni)
				1 giugno 2020
C	Istruttore amministrativo-contabile	2	Mobilità – Scorrimento graduatoria	1 marzo 2020
				1 ottobre 2020
C	Agente di Polizia Locale	2	Scorrimento graduatoria	1 aprile 2020
D	Coordinatore Tecnico	1	Mobilità (Procedimento in corso)	1 maggio 2020
D	Coordinatore amministrativo-contabile	1	Mobilità	1 gennaio 2020 (in corso)
		1	Mobilità – Scorrimento graduatoria (Procedimento in corso)	1 febbraio 2020
		1	Verticalizzazione ex art. 22 D.Lgs. 75/2017	31 dicembre 2020

DIR	Dirigente tecnico	2	Art. 110 c. 2 D. Lgs. 267/2001 (<i>Procedimento in corso</i>)	1 gennaio 2020
			Scorrimento graduatoria	1 giugno 2020
Totale Programmato		15		

ANNO 2021:

Cat.	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
C	Istruttore amministrativo-contabile	3	Scorrimento graduatoria	1 gennaio 2021
				1 giugno 2021
				1 ottobre 2021
C	Educatore	1	Mobilità	1 febbraio 2021
D	Coordinatore Tecnico	2	Scorrimento graduatoria	1 gennaio 2021
				1 dicembre 2021
D	Coordinatore amministrativo-contabile	1	Mobilità	1 maggio 2021
Totale Programmato		7		

ANNO 2022:

Cat.	Profilo professionale	n.	Modalità di copertura	Decorrenza
C	Istruttore Tecnico	2	Mobilità	1 ottobre 2022
Totale Programmato		2		

L'organico previsto al completamento della programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2020 – 2022, come previsto dalla deliberazione G.C. 190/2019, risulta essere:

Profilo professionale		Personale previsto al 31/12/2019	Posti vincolati	Cessazioni previste 2020 - 2022	Assunzioni previste 2020 - 2022	Programmazione fabbisogno 2020 - 2022
DIR	Dirigente tempo indeterminato	2	1		1	3
DIR	Dirigente tempo determinato 110 c. 1	2				2
DIR	Dirigente tempo determinato 110 c. 2			1	1	0
		4	1	1	2	5
D3 (ad esaurimento)	Funzionario amministrativo-contabile	2	1			2
D3 Totale		2	1	0	0	2
D1	Coordinatore amministrativo-contabile	19	1	2	4	21
	Coordinatore amministrativo-contabile art.90	1				1
	Assistente sociale	4				4
	Coordinatore di polizia municipale	3				3
	Coordinatore tecnico	11		2	3	12
	Coordinatore informatico	1				1
D1 Totale		39	1	4	7	42
		41	2	4	7	44
C	Istruttore amministrativo-contabile	40		3	5	42
	Agente di polizia municipale	9			2	11
	Educatore	4		1	1	4
	Educatore (part-time 50%)	3				3
	Istruttore tecnico	9		3	6	12
	Istruttore tecnico specialista	2				2
		67	0	7	14	74
B3	Collaboratore amministrativo-contabile	5		1		4
	Collaboratore tecnico	3			1	4
B3 Totale		8	0	1	1	8
B1	Esecutore amministrativo	8		1		7
	Esecutore educativo-assistenziale	1				1
	Esecutore tecnico	3				3
B1 Totale		12	0	1	0	11
		20	0	2	1	19
		132	3	14	24	142

3.6 Incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 46 del D. Lgs. 112/2008, conv. In legge 133/2008, prevede che gli incarichi esterni di collaborazione autonoma possono essere conferiti solo se previsti negli atti di programmazione approvati dal consiglio comunale. In relazione ai complessi obiettivi dell'Amministrazione e ai numerosi adempimenti normativi, si rende necessario prevedere il possibile ricorso a forme di collaborazione esterne all'Ente, anche tenuto conto dell'assenza di specifiche professionalità interne relative alle multiformi attività da svolgere che richiedono specializzazione ed esperienza tecnica e giuridica per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Si prevedono pertanto i seguenti incarichi di collaborazione autonoma:

- Incarichi per perizie di stima beni immobili;
- Incarichi per atti notarili e pratiche catastali;
- Incarichi per redazione Piano Comunale di Protezione Civile (aggiornamento);
- Incarichi per redazione Piano di Gestione degli spazi acquei;
- Incarico professionale per gestione e valorizzazione proprietà comunali;
- Incarichi di supporto al RUP;
- Incarico per la determinazione dei valori medi delle aree edificabili;
- Incarico per aggiornamento inventario mobiliare e immobiliare e contabilità economico-patrimoniale e redazione bilancio consolidato;
- Incarico per assistenza fiscale e adempimenti in materia IVA/IRAP;
- incarico di consulenza ed assistenza in materia contabile
- Incarichi di progettazione, direzione lavori, certificati di regolare esecuzione, e collaudi statici e tecnico-amministrativi;
- Incarichi tecnici e legali per siti contaminati e procedure relative a sanzioni ambientali;
- Incarico di collaborazione per attività di formazione e informazione ambientale;
- Incarico esterno per supporto e collaborazione su nuove disposizioni in materia di sanzioni in campo faunistico - venatorio
- Incarico per zonizzazione acustica e relativo regolamento;
- Incarico per piano urbano della mobilità e del traffico;
- Incarichi per prestazioni urbanistiche;
- Incarico professionale per ufficio stampa;
- Incarico di collaborazione per progetto di efficientamento e snellimento burocratico;
- Incarichi di consulenza e assistenza legale e di patrocinio in giudizio;
- Incarichi di componenti commissioni di gara;
- Incarichi di assistenza e consulenza tecnica per il programma sperimentale di mobilità sostenibile;
- Incarico per il monitoraggio del PAES;
- Incarico per revisione PUT e redazione PUMS;
- Incarico per controlli su impianti termici civili;
- Incarico per bilancio partecipativo;
- Incarichi professionali per attività di formazione e supporto giuridico e tecnico- professionale agli operatori del servizio sociale professionale;
- Incarico per riorganizzazione dei processi e semplificazione amministrativa e formazione in aula, di supporto per la riorganizzazione dei processi, per la riorganizzazione dei controlli interni in materia di personale e nuovo CCNL, servizio risposta quesiti.
- Incarichi professionali per la predisposizione di documenti inerenti la sicurezza in occasione di spettacoli e iniziative culturali all'aperto e per l'ottenimento di agibilità TULPS di edifici comunali per attività di spettacolo;
- Incarichi professionali, specialistici e/o di carattere artistico per iniziative e attività culturali.

L'ammontare complessivo della spesa prevista a fronte di tali incarichi viene determinato in € 500.000,00.